...NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestr... ; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41 ...no in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può c... ...ue giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... ...n Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p... ...razione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ... ...mi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Sabato 26 Novembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2481

...m'è accolto e giudicato all'estero il trattato italo-albanese

A Londra si considera la possibilità di un patto analogo fra Roma e Budapest

...ranzia di pace

...trattato di alleanza militare tra ...ed Albania è uno di quegli ...internazionali in cui la politica ...sta rivela, ancora una volta, ...mente e inconfondibilmente se ...quale suprema garanzia di ...

...due nazioni erano già legate ...patto d'amicizia e di conci...ne che fu stipulato il 27 no...re 1926 e che, com'è noto, servì ...testo tanto a Belgrado quanto, ...sso, a Parigi per un'artificio...tazione di stampa, nè di stam...ltanto, contro di noi, quasi che ...e, facendosi garante dell'indi...enza del popolo albanese, aves...rbato, od offeso, particolari in... della Jugoslavia e della Fran... in quel patto, dopo aver rico...to che «qualsiasi perturba... diretto contro lo «statu quo» ...co, giuridico e territoriale del...nia, è contrario al loro reci... interesse politico», le due par...traenti s'impegnavano «a pre... il loro mutuo appoggio e la ...collaborazione cordiale e a non ...udere con altre Potenze accor...litici o militari a pregiudizio ...nteressi» dell'una o dell'altra.

...patto, così stilizzato, istituiva ...ncolo di carattere permanente ...due Stati, ma la reciprocità ...collaborazione era effimera, ...a vero dire, mancava del tutto, ...endosi effettivamente in una ...zione unilaterale: dell' Italia ...la Repubblica Albanese.

...ecco che il nuovo trattato cor...se così possiamo esprimerci, ...gio dell'unilateralità, pone su ...medesimo piano le due nazioni ...riconoscono eguali diritti ed ...obblighi, e stabilendo nel...colo 1.o, il carattere dell'assi... reciproca nel senso che «cia... delle Alte Parti sosterrà gli ...ssi e i vantaggi dell'altra con ...o che usa per sostenere i pro... afferma un'identità perfetta di ...menti tra i due paesi e una ...rietà assoluta d'interessi «con...gni attacco esterno».

...ticamente quindi, questo trat... perfeziona e chiarifica il pri...ssando senza equivoci la posi... univoca dei due popoli e dei ...overni nel confronto di tutti ...blemi ed eventi di carattere in...zionale che potessero verificar...otessero comunque riguardarli. ...la precisazione della parità ...uta dei rapporti è così netta ...entre il patto dello scorso an...n avrebbe potuto — per la sua ...erale funzione protettiva — ...re nessuna applicazione nel ca...n conflitto «esclusivamente» ...ugoslavo, questo odierno inve...sume immediatamente il suo ...attivo in qualsivoglia eve...

...è per l'appunto cotesta chiari...ne e definizione di rapporti ...due Stati sovrani in vista della ...e della difesa dei reciproci in...i globalmente considerati ed ...li, è proprio cotesto perfezio...to di protocollo nella partita ...obblighi e dei diritti che fa del ...trattato un insigne strumento ...ce: meglio, come dicevamo in ...ipio, una garanzia sostanziale ...nale, di pace.

...coloro che hanno interesse a ...stare nelle acque malferme del...litica europea e per tutti que...altri che vedono, dovunque, il ...teso o giuocano col sospetto ...sottaciuta riserva, la posizione ...roca dell'Italia e dell'Albania ...va fornire, ieri, in base a quel ...di ordine generale, materia, ...diremo di discussione, ma di ...nzioni arbitrarie e di facili ...essi, sebbene in malafede, alle ...zioni.

...ggi non più. Il trattato d'allean... ultimo taglia netto ad ogni eser...zione di fantasie giornalistiche, ...esse belgradesi o parigine, po... anche, con la sua concretezza ...re, fine alle subdole manovre ...di certa diplomazia vecchio ...e stabilisce una delle pietre car...li dell'equilibrio balcanico, ch'è ...a parte dello stesso equilibrio ...peo.

...qualche parte, è certo, si stril...e qualcuno, anche, ardirà gri...allo scandalo. ...non ci sarà dialettica possibi...di penna e di parola, capace di ...ostrare che la salda sicurezza ...territorio albanese e, collateral...le, la salvaguardia dell'Italia e ...suo prestigio da qualunque av...turoso colpo di testa, possano, a ...d'esempio, compromettere l'in...ità territoriale della Jugoslavia ...gli interessi della Repubblica ...cese.

...trattato odierno anzi, ponendo ...Jugoslavia di fronte ad un'Alba... i cui confini non sono violabili ...la responsabilità, per chi ar...ciò, d'un conflitto più lato e ...grave, assicura e garentisce la ...a tutta la Balcania; e giova ...definitiva al Regno S. H. S. che ...tutto da guadagnare a racco...si in se stesso e a realizzare il ...resso civile del paese, più tosto ...ubriacarsi in sogni di smodato ...nalismo, con inquietudine e ...renza dei più immediati vicini ...n pericolo permanente per la ...europea. ...detto che il trattato italo-alba... vuol essere una risposta al re...trattato franco-jugoslavo.

Non una risposta, bensì una logica conseguenza.

Perchè, delle due l'una. O quel trattato, che resta ne' suoi paragrafi misterioso, è, secondo han ripetuto i giornali francesi, un atto che mira alla conservazione della pace e dello «statu quo» territoriale nella penisola balcanica, e allora, com'è evidente, il trattato di Tirana è in perfetta linea. O invece il documento di Parigi nasconde intenzioni ostili verso l'Albania e l'Italia, almeno nell'interpretazione della stampa e dei comizianti jugoslavi, e allora, anche in questa ipotesi, il trattato di Tirana è in linea, perchè contro un'eventuale offesa provvede ai modi della difesa, secondo la saggezza romana.

Sia nell'un caso che nell'altro, quindi, esso è uno strumento ed una garanzia di pace che l'Italia offre, senza sottintesi, a se stessa, alla sua alleata e all'Europa.

Induzioni britanniche
sugli sviluppi della politica italiana

LONDRA, 25

Si hanno finora pochi commenti sulla firma del patto difensivo italo-albanese.

Il *Daily Telegraph* rileva che il trattato di Tirana era già qualche cosa non tanto lontana da un'alleanza difensiva. Il nuovo patto, a differenza dei cosiddetti «patti di non aggressione», non cerca di non parere quello che è, cioè un impegno mutuo di cooperazione militare tra due paesi contro una minaccia comune reale o presunta. Come la Serbia contro l'Italia ha cercato la protezione dell'esercito francese, così l'Albania contro la Serbia ha ora cercato ed ottenuto la protezione italiana, e non è affatto certo che l'azione italiana, dopo la recente mossa franco-serba non si estenderà ben oltre l'Albania.

«Il conte Bethlen — prosegue il giornale — date le presenti condizioni dell'Ungheria disarmata e la presenza vicina alla sua frontiera di tre eserciti, serbo, romeno e cecoslovacco, ognuno dei quali è da quattro a sei volte più forte del suo piede normale di pace, deve agire con estrema prudenza, non potrebbe ancora apertamente impegnare il suo paese in un'alleanza difensiva con l'Italia, ma tutti i fattori sentimentali e politici che potrebbero condurre ad un'alleanza italo-ungherese, non solo esistono potenzialmente, ma ricevono frequenti espressioni tanto nelle manifestazioni ufficiali che nelle dimostrazioni popolari. L'ultimo e più impressionante esempio è il pellegrinaggio fascista dell'altro giorno alla tomba di Kossuth, il grande patriotta ungherese, e i messaggi scambiati dopo il ritorno della delegazione a Roma tra il signor Mussolini e il conte Bethlen. L'Europa danubiana e sud orientale va dividendosi rapidamente in due gruppi militari e diplomatici sempre più estendentisi.

Il *Times* afferma che vi è ragione di credere che Ahmed Zogu propose anche alla Jugoslavia un trattato di alleanza, ma che l'offerta venne accolta male. Il collaboratore diplomatico della *Morning Post* crede che, in caso di complicazioni fra la Jugoslavia e l'Albania, l'Italia, per virtù del nuovo trattato, potrà esercitare una decisiva azione pacificatrice.

Un comunicato albanese

TIRANA, 25

L'Ufficio stampa albanese pubblica: «Per sanzionare solennemente l'amicizia tradizionale esistente tra i popoli albanese ed italiano ed affermare la loro stretta solidarietà nelle questioni che toccano la loro sicurezza ed i loro comuni interessi vitali, consacrando la loro attività al consolidamento della pace, in armonia completa con l'opera perseguita dalla Società delle Nazioni, i Governi albanese ed italiano hanno concluso un trattato di alleanza difensiva che è stato firmato a Tirana il 22 corrente da Ilias Vrioni, ministro degli Esteri d'Albania, e da Ugo Sola, ministro d'Italia a Tirana.

Come risulta dal suo esame, tale documento diplomatico ha un carattere completamente pacifico e non implica alcuna minaccia contro terzi Stati. Il trattato stipulato sarà registrato presso la Società delle Nazioni, conformemente allo spirito e nel quadro del patto della Società. E' evidente che il trattato suddetto contribuirà efficacemente al mantenimento della pace e alla sicurezza generale. L'eguaglianza di diritti e degli obblighi delle due alte parti contraenti, risultanti dalla lettera e dallo spirito del trattato, testimonia nella maniera più manifesta la lealtà e la sincerità cui si sono ispirati i due Stati vicini ed alleati nei loro rapporti amichevoli e fidenti.

Il trattato suddetto, così come le due lettere scambiate contemporaneamente dai plenipotenziari rispettivi e che formano parte integrante del trattato, costituiscono una nuova garanzia per lo sviluppo pacifico e la prosperità dei due paesi. Il trattato stesso, le cui linee generali sono analoghe a quelle dei trattati di alleanza conclusi da due secoli fra la Granbretagna e il Portogallo, non mancherà di produrre eccellenti risultati per la pace generale ed effetti salutari per l'indipendenza e l'integrità dell'Albania.»

Inizio di trattative commerciali
fra Italia e Ungheria

ROMA, 25

A Palazzo Chigi si sono iniziate le trattative tra i rappresentanti dell'Italia e quelli dell'Ungheria per migliorare e completare la convenzione commerciale esistente tra i due paesi. Poichè la convenzione in vigore aveva ed ha carattere provvisorio, è da ritenersi che le attuali conversazioni porteranno alla conclusione di un vero e proprio trattato di commercio tra l'Italia e l'Ungheria sulla base appunto di un ampliamento della completa integrazione della convenzione in vigore.

I giornali francesi discordi
consigliano calma a Belgrado

PARIGI, 25

Il trattato di alleanza italo-albanese è commentato stasera lungamente dai tre più autorevoli giornali della sera. Il primo, il *Temps*, che generalmente e soprattutto in politica estera esprime l'opinione dei circoli ufficiosi, è alquanto moderato; invece il secondo, che in politica estera è sempre stato ribelle e segue unicamente l'ispirazione del suo redattore per la parte estera, Gauvain, è naturalmente irritatissimo, pur volendo apparire calmo, data la parte di protettore della Jugoslavia che da tempo si è assunto; il terzo, la *Liberté*, sostiene un punto di vista completamente differente e favorevolissimo all'Italia.

Nulla è mutato: dice il "Temps,,

Il *Temps* dice che il trattato a prima vista non muta nulla a quello che esisteva. «Non si ignora — dice — che degli ufficiali italiani si occupano della organizzazione dell'esercito albanese e che in via generale l'influenza italiana si esercita attivamente in tutti i campi in Albania. Si sapeva dal trattato di Tirana del 17 novembre 1926 e dalle interpretazioni che si sono date dall'altro lato delle Alpi, che una cooperazione militare è prospettata nel caso in cui l'indipendenza albanese dovesse essere minacciata. Il nuovo trattato lo conferma ufficialmente ed è meglio forse in via generale che si sia edotti al riguardo da un accordo pubblico che sarà registrato dalla Società delle Nazioni.

«Un giornale italiano il quale dichiara che questo trattato è un elemento di chiarezza per gli scopi reali della politica fascista dell'Italia in Albania, insiste sul fatto che esso prevede unicamente una difesa comune delle due potenze contraenti contro una aggressione, perchè importa all'Italia che l'Albania conservi integralmente la sua sovranità. Senza dubbio ci si può domandare se era necessario concludere un trattato di alleanza con questo scopo, poichè l'Albania tiene dalla Società delle Nazioni delle garanzie generali che non sono certamente trascurabili, e poichè d'altronde la Conferenza degli Ambasciatori ha riconosciuto che l'Italia aveva un interesse particolare perchè vegliasse in circostanze determinate e in date condizioni al mantenimento dell'indipendenza albanese. Nessuno che si sappia la minaccia.

Bisogna sperare che a Belgrado accoglieranno la notizia della firma del trattato italo-albanese con tutto il sangue freddo che le circostanze comandano. Il linguaggio tenuto l'altro ieri al Parlamento jugoslavo da Marinkovic ha una ben altra portata di quello delle polemiche con cui si cerca di mantenere la diffidenza tra le due nazioni vicine. Non solamente Marinkovic ha affermato nel modo più categorico il carattere pacifico del trattato di amicizia franco-jugoslavo, su di che nessuno in buona fede poteva aver dubbi, ma ha parlato delle relazioni italo-jugoslave in termini che debbono produrre la migliore impressione. Le parole del sig. Marinkovic dimostrano tutta la prudenza politica che la situazione domanda e bisogna sperare che troveranno in Italia l'eco che esse meritano».

Uno sfogo italofobo di Gauvain

Ecco come Gauvain sfoga nel Journal des *Debats* il suo malumore:

«Come contrapposto alla pazienza e prudenza posta dal Governo francese nel compimento delle ultime formalità per la conclusione di un trattato parafato da 18 mesi, il Duce ha voluto provocare la firma di un nuovo trattato con l'Albania. Noi non siamo affatto turbati e non pensiamo che i jugoslavi lo saranno di più. Noi ed essi consideriamo il trattato del 22 novembre semplicemente come un gesto di cattivo umore. Noi dobbiamo solamente constatare che gli accordi franco-jugoslavi sono stati negoziati fin dal 1923 con l'incoraggiamento del Governo di Roma che si desiderava allora un accordo a tre, mentre i due trattati di Tirana sono stati conclusi nel segreto e gettati bruscamente sul tappeto diplomatico. Il signor Briand ha atteso che la crisi italo-jugoslava di questa primavera fosse passata e che le conversazioni amichevoli fossero riprese tra il signor Mussolini e il signor Rakic per firmare col signor Marinkovic, e ha prevenuto della sua intenzione il Gabinetto di Roma che non elevò nessuna obiezione; mentre il signor Mussolini pone l'Europa dinanzi ad un fatto compiuto. Questo fatto non ha importanza, e come dimostrazione non dimostra nulla. Attesta solamente che il Governo di Tirana è abbastanza docile verso Roma per negoziare e firmare in pochi giorni un'alleanza difensiva e degli accordi militari sprovvisti di qualsiasi urgenza. Alla lettura dei documenti salta agli occhi che sono stati redatti a Roma.

Il trattato del 22 novembre, con i suoi annessi, sarà registrato alla Società delle Nazioni. Sarà presentato allo stesso titolo degli accordi difensivi anteriormente registrati. Non è probabile, e noi non lo auguriamo, che provochi obbiezioni ufficiali delle altre potenze.

Tutti i membri della Società delle Nazioni devono considerare che esso non modifica gli obblighi dei due Stati firmatari.

Per il momento il Gabinetto di Belgrado non ha che da tenersi nella riserva e in guardia. Gli spetterebbe di ricorrere più tardi alla Società delle Nazioni se avesse serie ragioni da credere che il Governo italiano prenda pretesto di presunte minaccie contro l'Albania per eccitare un intervento militare. Le potenze non hanno conferito nessun mandato speciale all'Italia; la Francia e l'Inghilterra le hanno solamente promesso, che qualora il territorio albanese fosse invaso, prescriverebbero ai loro rappresentanti del Consiglio della Società delle Nazioni di proporre e di incaricare l'Italia della difesa di quel territorio. Dunque, in diritto, oggi come ieri, è il Consiglio della Società delle Nazioni che dovrebbe decidere. Qualsiasi iniziativa militare presa all'infuori di esso sarebbe considerata secondo i termini del patto come un suggerimento.

Scambio di telegrammi
fra Mussolini e Ahmed Zogu

ROMA, 25

S. E. Ahmed Zogu, Presidente della Repubblica albanese, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Tirana, 25 novembre 1927. S. E. cav. Mussolini, Capo del Governo, Roma. E' con profonda gratitudine che esprimo all'E. V. l'orgoglio mio e del popolo albanese per il nuovo gesto col quale V. E., stipulando nel modo più leale e disinteressato ed ai fini più pacifici un trattato di alleanza difensiva col mio Governo, ha sommamente contribuito ad inalzare il prestigio dell'Albania nel mondo. Il popolo albanese, piccolo ma fiero e geloso dell'indipendenza e della sua integrità nazionale, è più di ogni altro in grado di apprezzare al suo pieno valore questa nuova prova di lealtà e di amicizia che, mentre esalta e soddisfa il suo amor proprio, gli assicura il raggiungimento dei suoi ideali. Tutto il popolo albanese saprà ricambiare alla nobile nazione italiana il suo gesto sincero con eterna riconoscenza e fraternità indissolubile».

S. E. Mussolini ha così risposto:

«S. E. Ahmed Zogu, Presidente Repubblica albanese, Tirana. Le parole di V. E. in occasione della firma del trattato di alleanza fra l'Albania e l'Italia, hanno una eco profonda nel mio e nell'animo del popolo italiano. Col trattato del 22 novembre l'Italia ha voluto dimostrare ancora una volta la sua schietta amicizia per l'E. V. e per il popolo albanese. Con la sua politica, guidata da principi di lealtà e disinteresse, l'Italia non persegue altri scopi all'infuori di una pacifica collaborazione col Governo di V. E., diretta alla salvaguardia della integrità, dell'indipendenza e del progresso dell'Albania. Sono sicuro che il trattato testè firmato risponderà pienamente alla volontà e alle speranze dei nostri due popoli, uniti dal mare, da vecchie comuni tradizioni e da interessi fondamentali. Tengo a ripetere che V. E e il popolo albanese possano contare in ogni evenienza su una pronta solidarietà del Governo e del popolo italiano, onde l'Albania possa attingere sempre migliori fortune.»

S. E. Ilias Vrioni, ministro degli Esteri della Repubblica albanese, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Tirana, 25 novembre 1927. S. E. cav. Benito Mussolini, Capo del Governo italiano, Roma. Il trattato di alleanza difensiva testè concluso fra l'Italia e l'Albania, non solo costituisce per noi la più solida garanzia della nostra indipendenza ed integrità, ma assicurandoci una lunga era di pace, apre le vie allo sviluppo pieno di ogni forza, di ogni attività, in tutti i campi economici e sociali. In tale ferma fiducia mi è particolarmente grato far pervenire all'E. V. la assicurazione della viva gratitudine del Governo albanese e di quella mia personale».

S. E. Mussolini ha così risposto:

S. E. Ilias Vrioni, ministro degli Esteri della Repubblica albanese, Tirana. Ringrazio V. E. per il telegramma col quale ha sottolineato il carattere e la importanza del trattato italo-albanese firmato dall'E. V. Col trattato di alleanza difensiva viene sempre meglio assicurata ai nostri due paesi un'èra di felice e proficua collaborazione, su basi di perfetta parità e di sincera amicizia. Il popolo italiano è lieto di contribuire alla pace e al progresso dell'Albania. Prego V. E. di accogliere i miei cordiali saluti personali. (Stefani).

Pericolosa tensione fra Polonia e Lituania

Mosca interviene con una nota a Varsavia

Propositi di guerra
attribuiti a Pilsudski

BERLINO, 25

La situazione politica tra la Lituania e la Polonia viene stasera giudicata nei circoli politici tedeschi e nei giornali non solo come preoccupante ma in un certo senso allarmante. Innanzitutto si continua ad insistere sul repentino viaggio di Pilsudski a Vilna. I telegrammi di parecchie agenzie concordano nell'affermare che il Presidente del Consiglio polacco ebbe colloqui col comnadante della 15.a divisione di fanteria, con quello della prima divisione di legionari e infine col generale comandante le truppe di protezione del confine.

Preparativi militari a Vilna

Dal canto suo la Vossische Zeitung *pubblica un telegramma del suo corrispondente da Riga, secondo il quale a Vilna gli emigrati lituani, appoggiati da segrete forze polacche, starebbero facendo preparativi febbrili per mobilitare tutte le loro forze. Inoltre gli emigrati lituani, e particolarmente i fautori di Pletscakaitis, una specie di capitano di ventura, sarebbero stati invitati telegraficamente a ritornare a Vilna.*

Il corrispondente del Lokal Anzeiger *da Varsavia informa poi che la nota consegnata dall'ambasciatore russo al Governo polacco è brevissima e redatta in termini molto freddi ma non scortesi. In sostanza il Governo russo si limita a dire che esso segue con viva attenzione gli avvenimenti al confine polacco-lituano, poichè secondo il punto di vista del Governo di Mosca ogni eventuale conflitto fra la Lituania e la Polonia non potrebbe essere limitato ai due paesi, avendo un carattere internazionale.*

Un altro telegramma alla Vossische Zeitung *informa che l'ambasciatore polacco a Mosca, Patek, ritornato da Vilna ove partecipò alle conversazioni di Pilsudski, ha detto di poter assicurare che la Polonia non ha alcuna intenzione di voler attentare all'indipendenza del piccolo Stato lituano. Al contrario il Governo di Varsavia si propone di far scomparire al più presto possibile l'equivoco di uno stato di guerra latente esistente al confine con la Lituania.*

I giornali ufficiosi polacchi, ora che Pilsudski è ritornato nella capitale, smentiscono energicamente tutte le voci più o meno allarmanti messe in relazione col viaggio del Presidente del Consiglio, e soprattutto quelle relative ad un presunto piano della Polonia per provocare con mezzi diretti od indiretti la caduta del Governo di Voldemaras.

I giornali berlinesi soggiungono però che queste notizie rassicuranti vanno accolte con beneficio di inventario e che a loro parere la situazione è invece gravissima. Bisogna però dire che ha contribuito non poco alla determinazione di questo pessimismo, la consegna della nota russa alla Polonia, la quale viene considerata come un indizio sintomatico della tensione politica.

Colloqui fra Stresemann e Litvinoff

La delegazione russa, salvo un contrattempo dell'ultima ora, lascierà questa sera Berlino alla volta di Ginevra. A mezzogiorno, il ministro degli Esteri Stresemann ha ricevuto Litvinoff. Secondo quanto informano i giornali ufficiosi e semiufficiosi, i due uomini politici non avrebbero esaminato soltanto la questione della prossima discussione ginevrina relativa al problema della sicurezza e tutte le altre questioni che figurano all'ordine del giorno della sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, ma avrebbero anche discusso delle questioni internazionali che interessano in particolar modo i due Governi. Anche il problema delle relazioni politiche tra la Lituania e la Polonia è stato oggetto di un profondo esame.

Litvinoff informò Stresemann della nota che il Governo dei Soviet ha fatto rimettere ieri a quello polacco, esprimendo le sue preoccupazioni per la tensione dei rapporti esistente fra Varsavia e Kowno, tensione che secondo il capo della delegazione russa mette in grave pericolo il mantenimento della pace.

Tanto Stresemann che Litvinoff, sempre secondo gli ufficiosi, avrebbero manifestato unanimemente il parere che occorre eliminare tutti quei fattori che possono turbare l'ordine.

Secondo un telegramma da Varsavia alla Vossische Zeitung, *il maresciallo Pilsudski avrebbe manifestato l'intenzione di partecipare alla prossima sessione del Consiglio delle Nazioni, ma non ha preso una decisione definitiva a questo riguardo; Pilsudski è del parere che la sua presenza a Ginevra potrà in ogni caso rafforzare il punto di vista della delegazione polacca. La sua decisione sarà presa soltanto un giorno o due prima dell'inaugurazione della sessione di dicembre. Zalewski partirà ai primi del mese.*

A tarda ora il Wolff Bureau *pubblica: «Nel colloquio svoltosi oggi tra il commissario del popolo della U. R. S. S., Litvinoff, e il ministro degli Esteri del Reich, Stresemann, sono state discusse le questioni politiche attuali e particolarmente quelle del disarmo e delle relazioni polacco-lituane. Litvinoff ha dato comunicazione a Stresemann della nota diretta dal Governo sovietti-co alla Polonia, relativamente alla tensione dei rapporti polacco-lituani e ai pericoli che potrebbero derivarne. I due uomini di Stato si sono trovati d'accordo nel ritenere che l'interesse generale impone di evitare ogni turbamento al pacifico sviluppo e di fare tutti gli sforzi per rimuovere le difficoltà attualmente esistenti.*

Rykoff attende da Londra
l'iniziativa per la ripresa

MOSCA, 25

Parlando al Congresso del partito comunista ucraino, il presidente del Consiglio dei commissari del popolo Rykoff in risposta al recente discorso di Baldwin, ha sostenuto che la colpa della rottura anglo-sovietica non ricade affatto sul Governo sovietico ma sul Governo inglese.

Rykoff ha poscia dichiarato che l'iniziativa della ripresa delle relazioni deve essere presa dal Governo inglese, in quanto esso prese l'iniziativa della rottura.

Come la Francia arma la Jugoslavia

BERLINO, 25

La *Vossische Zeitung* pubblica le seguenti informazioni sulla fornitura di materiale bellico francese alla Jugoslavia:

«La Francia ha garantito alla Jugoslavia un credito quasi illimitato per gli armamenti. Tra le opere militari in via di costruzione vi sono fabbriche di munizioni, arsenali, campi di aviazione, tutte opere assunte per il compimento da ditte francesi. Si parla inoltre che un'ordinazione di sottomarini e di altro materiale per la marina da guerra che era stata affidata a ditte inglesi, è stata annullata e passata a ditte francesi. Una ditta francese sta fabbricando un arsenale per sottomarini in un porticciolo delle Bocche di Cattaro, utilizzato già al tempo della guerra mondiale come base per i sottomarini. Nei circoli competenti si parla che la preparazione militare della Jugoslavia sarà portata verso la metà del prossimo anno ad un punto tale che essa potrà dirsi pronta ad affrontare qualsiasi eventualità. Non sembra inverosimile, che alcune ordinazioni che la Francia ha fatto in questi ultimi tempi in conto riparazioni dalla Germania, sieno destinate piuttosto che ad un impiego nell'interno della Francia, al compimento del programma di armamenti della Jugoslavia».

Intorno alla bara di Bratianu

Tregua momentanea - Verso l'appello alla nazione

Voci non confermate
della partenza di Carol

PARIGI, 25

Non si ha nessuna conferma qui della notizia corsa in Italia, che il Principe Carol sarebbe partito per la Romania. Anzi si dice che dal suo castello in Bretagna debba arrivare domattina a Parigi. E' un fatto però che tutti i giornalisti che gli hanno dato la caccia, tanto in Bretagna quanto in Normandia e persino in Riviera, non l'hanno potuto rintracciare. A Parigi nella sua palazzina non rispondono nè al telefono, nè al campanello della porta d'ingresso. Si dice, ma questa è una semplice voce, che gli amici e i consiglieri del Principe avevano tenuto con lui una riunione segreta nei dintorni di Parigi e che sarebbe stato consigliato al Principe di partire subito per Bucarest.

Invece l'*Agenzia Radio* crede di sapere che il Principe Carol non ha nessuna intenzione, almeno per ora, di lasciare la Francia. Malgrado l'inimicizia del defunto Bratianu contro di lui, il Principe ha espresso le sue condoglianze alla vedova. Ha telegrafato al suo ufficiale d'ordinanza a Bucarest generale Condelscu, di recarsi dalla signora Bratianu e presentarle le sue simpatie.

Da Bucarest l'inviato speciale del *Journal*, Geo London, telegrafa:

«I partiti politici romeni hanno concluso una tregua, comandata dal rispetto dovuto ai morti. I capi dei partiti di opposizione, anche quelli che combattevano più violentemente Giovanni Bratianu, hanno recato oggi il tributo del loro rispetto. Maniu, il capo dei nazionali contadini era in prima fila tra gli uomini politici che formavano il corteo, quando la salma fu trasportata su di un affusto di cannone dalla sua dimora al palazzo dell'Ateneo nel centro della città.

La tregua attuale tuttavia non è che provvisoria. Il partito liberale fortemente indebolito dalla perdita immensa del suo capo incontrastato, subirà tra poco duri assalti. Questa impressione è quella che emana da una lunga conversazione che ho avuto con Maniu. Il capo del partito nazionale dei contadini non mi ha nascosto che verrà l'ora in cui il partito, certo di rappresentare l'immensa maggioranza dell'opinione pubblica, domanderà dapprima lo scioglimento del Parlamento poi le elezioni. Maniu afferma che tali elezioni darebbero al suo partito la maggioranza, ciò che gli permetterebbe di governare da solo e di applicare integralmente il suo programma.

I liberali si sforzano, naturalmente, di rimandare la scadenza della lotta. Hanno offerto ai loro avversari di collaborare con essi. Tutti i tentativi sono d'altronde condotti con saggia lentezza. D'altra parte il bilancio deve necessariamente essere votato, e ciò costituisce una garanzia contro qualsiasi novità prima di Capodanno. Le vacanze di Natale serviranno agli avversari ad affilare le armi. E' infine incontestabile che se il partito nazionale dei contadini trionferà, come spera, nella lotta che seguirà tra qualche settimana, sarà condotto a precisare l'atteggiamento che ha preso nella questione dinastica ed in quella del rimpasto della composizione del Consiglio di reggenza».

Tentativi per un Governo
di unione nazionale

LONDRA, 25

Tutti i giornali inglesi rilevano la grande importanza che ha la morte di Giovanni Bratianu tanto per la Romania quanto per i Balcani, di cui egli era la figura più rappresentativa. Tutti si domandano che cosa avverrà in Romenia ora che scompare il più ostinato nemico del Principe Carol.

Vintila Bratianu e Titulescu, secondo il *Times*, potrebbero forse venire ad una intesa con l'opposizione più facilmente di quanto non poteva fare il loro capo. L'opposizione darebbe prova di saggezza se studiasse la possibilità di un'alleanza con i liberali prima che si impegnino «ad appoggiare un principe irresponsabile».

Il *Daily Telegraph* ritiene che fra tutti i «leader» dell'opposizione, il generale Averescu è l'unico che possa contare su un gran favore popolare ed avere molto seguito in tutto il Regno o almeno in una parte dell'esercito. In più di una occasione, il generale Averescu è stato sospettato di avere delle ambizioni personali e persino delle propensioni per la repubblica; ma ogni volta i sospetti sono stati sfatati dal suo lealismo verso la costituzione e la corona. E' vero che ultimamente espresse l'opinione che si poteva lasciar tornare il Principe Carol non come Re ma come membro della Reggenza. Ma bisogna anche ricordarsi che nessuna manifestazione fu più violenta dell' indignazione del generale Averescu circa il modo di vivere del Principe Carol nell'ora più disperata della nazione, quando lottava contro l'invasore.

Rimane da vedere se la morte del temuto e odiato Bratianu intensificherà la richiesta dell'opposizione per la chiamata del Principe Carol, o se invece ciò la indurrà a lasciar cadere questo grido piuttosto artificiale e che serviva soprattutto d'arme contro il Governo di Bratianu. «E' anche probabile — dice il *Daily Telegraph* — che la Regina Maria ed il Consiglio di Reggenza cercheranno ora di riconciliare la maggior parte dei «leaders» e dei partiti per poter creare un Governo di coalizione nazionale.

La situazione alla vigilia
della morte del dittatore

BUCAREST, 22

Questa corrispondenza è stata scritta alla vigilia della morte di Bratianu. Essa dà un'idea esatta della situazione prima della improvvisa scomparsa del dittatore liberale e non ha perduto il suo interesse.

(p. d. s.) Anche considerata imparzialmente, la situazione del Governo si presenta del tutto sfavorevole. Nei circoli politici della capitale è convinzione che per quanto la potenza di Bratianu sia grande, la sua posizione sia difficilissima. Pure gli ambienti liberali non nascondono la gravità del momento e mentre si insiste per una resistenza ad oltranza, si prospetta la possibilità di un rimpasto con quegli uomini del partito, che rimasti esclusi dal Governo, non intendono solidarizzarsi con una politica piena di rischi senza avere qualche soddisfazione.

Per quanto questa eventualità possa sembrare azzardata, poichè porterebbe a conseguenze che è facile prevedere pericolose, non si crede neppure possibile un rimpasto ministeriale, con uomini di altri partiti, come quello del generale Averescu, lasciando alla presidenza Bratianu. Non solamente perchè nell'attuale situazione è irrealizzabile quanto il defunto Re poteva aver sperato dando il potere al partito liberale, ma perchè un nuovo Governo presieduto dal Bratianu non riuscirebbe ad ispirare all'opposizione quella fiducia che oggi è negata ad un Governo che è tuttavia chiamato di collaborazione comprendendo uomini quali il dott. Lupu, Argetoianu e Titulescu. Una Camera costituita esclusivamente di elementi liberali, seppure pronta ad assecondare il Governo, non può rappresentare l'opinione pubblica che oggi, per prima, disapprova più che il Governo il partito.

Misure eccezionali ingiustificate

Anche ammettendo che la Russia imperialista e sovietica da una parte ed un'Ungheria irredentista dall'altra possano dare serie preoccupazioni, la situazione interna della Romania non giustifica le misure eccezionali prese dal Governo, dopo la morte di Re Ferdinando. Più che misure di polizia, il paese si aspettava una provvida e salutare politica finanziaria, che manca invece completamente. Questo stato di cose si può solamente comprenderlo pensando che in questo paese le tradizioni di governare sono impersonificate in un solo nome: Bratianu. E' facile quindi capire che non è solo il Governo, ma il partito che cerca mantenere il potere e che, col prospettare all'opinione pubblica pericoli per la sicurezza dello Stato, emani sanzioni di carattere eccezionale per distruggere l'opposizione, impedirne l'attività.

Sembra tuttavia che questa volta il Governo, per quanto previdente, abbia stancato la pazienza degli avversari, i quali hanno trovato una formula, da tempo attesa, per la formazione di un fronte unico.

Il processo Manoilescu, ha avuto il privilegio di far parlare i capi dell'opposizione su un tema che era stato interdetto e, se per il grosso pubblico esso è stato un susseguirsi di spazi bianchi sui giornali, ha servito al Governo da termometro per tastare il polso all'opposizione. Questa, sia con qualche riserva, sia sotto altra forma, ha ammesso la possibilità di un ritorno di Carol, il che è stato per il Governo e, se vogliamo meglio, per il partito liberale, un monito ed un motivo per ricorrere alle recenti misure.

Alla sconfitta subita con la sentenza assolutoria, tanto più inattesa quanto più esplicite sono state le dichiarazioni fatte, il Governo risponde col proibire il congresso che in Alba Julia, al 20 novembre, doveva tenere il partito nazionale-contadino. Il signor Duca, ministro degli Interni, all'interpellanza fattagli sui motivi che determinarono tale misura, spiega essere essa basata sull'atteggiamento equivoco preso dal partito nazionale-contadino durante gli ultimi avvenimenti della vita nazionale. Frase vaga, che lascia anche troppo intravvedere il timore di poter essere sorpreso.

Coalizione di oppositori

La proibizione di tenere il Congresso giustificata dal Governo come una misura di ordine, è quella che ha fatta traboccare il vaso ed è considerata generalmente come un errore.

In risposta il partito nazionale-contadino che raccoglie indubbiamente intorno al signor Maniu la fiducia delle masse, ha pubblicato un manifesto, il secondo, di gravità eccezionale.

Dopo aver protestato contro le misure illegali e provocatrici, il documento constata che il Governo liberale introducendo la censura, sopprimendo il diritto di riunione, imponendo una legge di inquisizione, che diminuisce i diritti e la libertà dei cittadini, intromettendosi quale potere esecutivo nelle questioni del potere giudiziario, con l'avere al suo servizio una Camera ottenuta con baionette e furto di voti, ha turbato il funzionamento dell'ordine costituzionale in vigore e introdotto apertamente la dittatura. Conclude dicendo che il partito nazionale-contadino ha decretato la lotta più aspra contro il regime, autorizzando il comitato esecutivo nominato allo scopo di preparare ed usare tutti i mezzi per organizzare la resistenza cittadina, qualora il Governo continui sulla via dell'illegalità.

Come se ciò non bastasse è annunziato l'accordo col partito nazionale di Jorga, che senza essere l'esponente di un estrema, raccoglie intorno a sè la parte intellettuale del paese. Escluso è invece un accordo con il generale Averescu e il partito popolare da questi rappresentato, non tanto per la differenza di vedute tra i due partiti nazionalisti ed il partito del popolo, quanto per la diffidenza che ispira il vecchio generale, accusato di fare un doppio gioco.

Il momento è quindi di attesa, di nervosità e di preparazione. Il Governo tiene in permanenza consiglio, il signor Titulescu non parte più per l'Italia.

L'opera svolta e il programma avvenire della "Luce,,

esposti al Capo del Governo dal sen. Cremonesi

ROMA, 25

Ricorrendo oggi il terzo anniversario della costituzione dell'Istituto Nazionale L. U. C. E., il Capo del Governo ha chiamato a Palazzo Chigi il presidente sen. Filippo Cremonesi ed il direttore generale avv. Luciano de Feo, alla presenza del segretario generale del P. N. F., S. E. Turati, per avere dettagliate notizie intorno al programma svolto nell'ultimo anno, alle conquiste realizzate in Italia e fuori dall'Istituto e all'opera che la bella istituzione si prepara a compiere nel quarto anno di vita.

Due milioni e mezzo di metri di positivo in un anno

Il sen. Cremonesi ha rimesso al Primo ministro un opuscolo che illustra il sorgere dell'Istituto, la sua organizzazione, i diversi campi di lavoro e di attività, le lotte sostenute, combattute e vinte in un triennio di tenace lavoro.

S. E. Mussolini, che già aveva approvato la relazione stessa, ha incaricato il sen. Cremonesi di dare una larga diffusione all'opuscolo, essendo opportuno che in Italia e all'estero venga conosciuto e apprezzato l'organismo della L. U. C. E. che, senza pesare sul bilancio dello Stato e dando esempio tangibile di lavoro, produzione e attività, è riuscito nel breve volgere di un triennio ad assumere un posto eminente nella vita della Nazione ed essenziale per i compiti di propaganda e di educazione del popolo.

Il Capo del Governo ha tenuto ad esprimere al presidente e al direttore generale la sua viva soddisfazione per l'opera compiuta con fede pari al sacrificio, per i risultati conseguiti sotto la diuturna sua guida ed ispirazione, per le nuove affermazioni che, nel 1927, hanno avuto piena attuazione.

Il servizio della distribuzione ai cinema di pellicole di propaganda e di educazione civile è riuscito a conquistare la simpatia di tutto il popolo e la collaborazione amorevole degli esercenti le sala cinematografiche si manifesta sempre più consapevole dell'importanza del servizio per la coltura generale; il servizio cinema ambulanti ha trovato la integrale realizzazione con oltre 2000 visioni tenute gratuitamente dalla L. U. C. E. in altrettanti comuni del Regno; il servizio fotografico nell'interesse dello Stato è in via di pieno e costante sviluppo; la produzione di pellicole ha assunto nel decorso anno un ritmo accelerato e di tre volte superiore a quello dell'anno antecedente; il positivo diffuso in Italia e all'estero è passato da metri 1.200.000 del 1926 a ben 2 milioni e mezzo nel 1927; di pari passo è andata l'organizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi.

In questo ultimo campo lo sviluppo dell'Ente è stato seguito con particolare amore e speciale diligenza ed il sistema dei controlli ha trovata la più rigida attuazione.

L'interessamento del Duce per l'Istituto

La «Luce», con la quale parecchi Governi esteri si sono messi in diretto contatto per acquisto, o scambio di pellicole, per studiarne la vita e l'organizzazione e per creare addirittura enti similari di cui il nostro Istituto è stato antesignano, vuole essere esempio non solo di lavoro e di realizzazioni ma anche di pratica onestà di intenti e di opere e di ferrea amministrazione che resista ad ogni pressione esterna.

S. E. Mussolini si è vivamente compiaciuto per quanto sopra ed ha dichiarato al sen. Cremonesi come la fiducia riposta nella istituzione da lui voluta e che egli intende fermamente sia alle sue uniche e dirette dipendenze sia cresciuta sempre di più ed egli abbia l'assoluta certezza che l'Ente è chiamato ad assolvere altri incarichi, altri compiti, divenendo un vero faro d'italianità e di cultura nel mondo.

Il sen. Cremonesi ha espresso al Primo Ministro il suo fermo desiderio, oggi che il mandato da lui ricevuto è stato pienamente assolto, di volere lasciare il posto di presidente dell'Istituto, ma il Primo Ministro, respingendo le dimissioni, ha manifestata al sen. Cremonesi la sua piena fiducia che invece nuovo e grande cammino possa l'Istituto percorrere sotto la sua intelligente ed appassionata guida.

Il presidente e il direttore generale della «Luce» hanno sottoposto al Primo Ministro il programma di lavoro del 4.o anno di vita dell'Istituto, S. E. Mussolini si è riservato di esaminarlo attentamente, ma ha tenuto ad esprimere la sua volontà che l'organismo sia potenziato al massimo grado, che la fraterna collaborazione con il Partito e gli istituti creati dal Regime divenga sempre più completa, l'organizzazione a carattere locale sia migliorata, l'espansione all'estero appaia in tutto il suo sviluppo anche in vista della imminente costituzione dell'Istituto internazionale del cinema educativo, recentemente approvato dalla Società delle Nazioni e chiamato a promuovere sana e preziosa opera di collaborazione tra i popoli diversi nel campo della cinematografia educativa scientifica e culturale.

Nuovi compiti

Il Primo Ministro ha espresso la sua ferma decisione che vari organismi sorti localmente, sia in forma di cineteche come i servizi autonomi e che tendono ad imitazioni o duplicazioni dell'Istituto, vengano rigidamente posti sotto il controllo, la direzione e la gestione della «Luce» in ossequio al preciso criterio unificatore e coordinatore del D. L. 24 dicembre 1926.

Occorre che tali organismi, pur agendo nel nome degli enti locali, siano gestiti dall'Istituto nazionale «Luce», ciò per ovviare ad oneri eccessivi ed inutili per le singole amministrazioni od enti autarchici; sia perchè inquadrandosi nel grande organismo nazionale essi possano assolvere più degnamente il loro mandato e sia soppressa ogni forma di sperpero di produzione a carattere di gestione più o meno autonoma.

Il Capo del Governo, nel congedare il sen. Cremonesi e l'avv. De Feo, ha espresso ancora una volta il suo profondo compiacimento per l'opera compiuta e la sua fiducia per l'opera che essi sono chiamati a svolgere, la sua certezza che il nuovo anno darà alla «Luce» forza e vittorie sempre maggiori.

Bollettino militare

ROMA, 25

Ufficiali generali: Pirzio Biroli, gen. brigata è nominato aiutante campo generale onorario del Re. Corpo S. M.: Col. Danise comandante 47.o fant cessa comando suindicato è trasf. corpo S. M. e nominato capo S. M. comando C. A. Napoli; Di Pietro capo S. M. r. corpo truppe coloniali Cirenaica cessa carica suindicata è nominato capo S. M. C. A. Udine; ten. col. Accetto div. mil. Catanzaro cessa appartenere corpo S. M. è trasf. 4.o alpini. Carabinieri: col. Soardi comandante legione Genova coll. aus. Fanteria: col. Rindone comandante distr. Macerata cessa comando suindicato è nominato comandante scuola reclutamento ufficiali complemento Campobasso; ten. col. Solimene 29.o fant. cessa carica giud. effettivo trib. mil. terr. Napoli; Dessy 40.o fant. cessa carica giud. suppl. trib. mil. terr. Napoli; Della Croce comando C. A. terr. Verona è trasf. scuola reclutam. ufficiali complemento Verona; Tofano 56.o fant. trasf. comando distr. Bari. Maggiori: i seguenti sono promossi ten. col.: Asselle 70.o fant. continua assegnazione scuola guerra quale ufficiale dei corsi; Quintieri 10o fant. continua aiutante campo 23.a brigata fant.; De Barberis continua comando C. A. Bari; Tavoni continua 9.o alpini; Scoppola 94.o fant. è dest. comando distr. Pistoia; Pascale 35.o fant. continua aiutante campo 16.a brigata fant.; Lattes 40.o fant. continua come sopra; Borgese 73.o fant. id. Cavalleria: ten. col. Sarri reggimento cavalleggeri guide è trasf. deposito allevamento quadrupedi Grosseto. Artiglieria: col. Guerritore coll. riposo; ten. col. Antoci direttore pirotecnico r. Esercito Capua promosso col. continuando carica attuale; Vergano 2.o regg. artiglieria pesante è coll. riposo per infermità proveniente cause servizio guerra; Gasca in serv. S. M. Ministero Guerra cessa dal serv. S. M. è trasf 10.o pesante campale. Maggiori: Belmon scuola centrale artiglieria è promosso ten. col. continuando attuale dest. Genio: col. Buccaglini direzione genio Verona è revocato e considerato come non avvenuto il R. D. col quale veniva collocato in disponibilità e coll. riposo; Papone a disp. C. A. Torino è trasf. scuola guerra quale insegnante titolare di mezzi tecnici e fortificazioni; ten. col. Giamberini servizio speciale operai costruzioni genio è promosso col. è nominato direttore centro studi Pavia. Maggiori: I seguenti sono promossi ten. col. continuando attuale destinazione: Borgognino 4.o genio; Giannelli accademia mil art. e genio; Carnevale a disp. Min. Marina fuori quadro; Plamia 4.o regg. genio trasf. 6.o id. Corpo commissariato mil.: I seguenti ten. col. sono trasferiti alle direzioni di commissariato a fianco di ciascuno indicata: Orelli direz. commissariato Sicilia; direz. commiss. C. A. Bologna; Donadeo direz. commiss. C. A. Bologna. direz. commiss. Sicilia. Corpo amministrazione: ten. col. Barteri legione Treviso è dest. legione Padova.

Grave sinistro ferroviario in Francia

Nessuna vittima umana

PARIGI, 25

Il treno viaggiatori della linea Marsiglia-Lione, allorchè passava vicino alle montagne di Pierre l'Ayguille, enormi massi si staccarono dal fianco del monte e precipitarono sulla linea ferroviaria. Uno dei blocchi cadde sulla locomotiva, la quale, rotti gli attacchi, col resto del convoglio precipitò nella sottostante strada nazionale, danneggiando gli scambi.

In seguito al guasto degli scambi, non fu possibile impedire ad un diretto che sopraggiungeva di andare a cozzare contro il treno fermo. Non si segnalano per fortuna vittime umane, ma i danni al materiale sono gravi.

Per la ferma speciale ridotta

dei soldati del 1907

ROMA, 25

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare relativa alla speciale ferma ridotta per i militari della classe 1907.

Considerando che molti militari della classe suddetta, pur essendo in possesso dei titoli per essersi iscritti alla ferma riducibile, non potendo ottenere l'ammissione a tale beneficio per aver invocato e comprovato il loro titolo in tempo posteriore alla presentazione innanzi al Consiglio od alla Commissione mobile di Leva, il Ministero è venuto nella determinazione di ammettere i militari in questione, limitatamente però, a quelli in possesso dei titoli previsti dall'articolo 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito ad una speciale ferma ridotta di 7 mesi e mezzo.

Gli interessati, pertanto, per ottenere un tale beneficio dovranno farne domanda ai propri comandanti, i quali dopo aver accertato che i richiedenti si trovano nelle precise condizioni anzidette, trasmetteranno la domanda all'Ufficio provinciale di Leva competente.

Bollettino giudiziario

ROMA, 25

Attisani, sostituto procuratore generale di Corte d'Appello in funzioni di procuratore del Re Tribunale di Catania è nominato sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione e destinato alla sezione della Corte d'Appello di Messina in funzioni di avvocato generale. Tenuta, consigliere di Corte d'Appello temporaneamente applicato alla Corte d'Appello di Fiume è nominato consigliere di Corte di Cassazione continuando l'applicazione a Fiume. Fantinelli, consigliere di Corte d'Appello di Bologna è nominato consigliere di Corte di Cassazione e destinato al Tribunale di Bologna in funzioni di presidente. Mantella, consigliere di Corte d'Appello a Napoli è nominato consigliere di Corte di Cassazione del Regno. Cipolla, sostituto procuratore generale di Corte d'Appello a Palermo è nominato consigliere di Corte di Cassazione e destinato alla Corte d'Appello di Palermo in funzioni di presidente di sezione. Tempesta, consigliere della Corte d'Appello di Roma è nominato consigliere di Corte di Cassazione del Regno. Pagano, consigliere della Corte d'Appello di Roma è nominato id. id. id. Magistratura: Eder, giudice Tribunale di Rovigo è tramutato al Tribunale di Torino. Micheli, giudice in funzione di pretore a Marebbe è tramutato al Tribunale di Rovigo. Vozzi, giudice aggiunto in funzioni di pretore a Merano, in aspettativa, è posto fuori ruolo. Gambardella, giudice in funzioni di pretore a Padova è collocato in aspettativa. Curti, giudice in funzioni di pretore a Magnano è tramutato a Montalto Uffugo. Terracciano, giudice in funzioni di pretore a Legnago è tramutato a Segni. Sicher, vice-pretore a Bolzano è incaricato della temporanea reggenza della Pretura di Marebbe.

L'arresto di uno degli aggressori

dello "chauffeur,, ferito e rapinato

TORINO, 25

Vi demmo alcuni giorni or sono la notizia di uno chauffeur ferito sullo stradale di Lanzo da tre individui e poi rapinato del portafogli contenente 400 lire. Stamane vi è stato un confronto all'ospedale tra un individuo indiziato arrestato e accusato di aver partecipato alla rapina, e lo chauffeur. L'indiziato fu presentato allo Zocca in mezzo ad altri due individui. Lo chauffeur lo riconobbe subito e disse: «E' lui, senz'altro».

L'accusato balbettò alcune parole di protesta. Poi, ripresa energia, rivolgendosi allo Zocca, protestò energicamente contro l'accusa. Lo chauffeur però insistette con molta sicurezza. In casa dell'indiziato fu poi rinvenuto un soprabito color marrone scuro che, secondo le indicazioni date dallo chauffeur, era indossato al momento della rapina da uno degli aggressori. Per intanto l'indiziato fu mantenuto in arresto ed è stata ordinata la sua traduzione alle carceri giudiziarie.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25

Situazione barica. Persiste l'area anticiclonica dell'Europa centrale con massimo 772, esteso dalla Spagna alla Baviera e con un cuneo sull'Adriatico. La pressione decresce attraverso il Mediterraneo occidentale con minimo a 759 sulla Tunisia. L'Europa nord-occidentale è sotto il predominio di una distribuzione ciclonica con centro a 727, a Jan Mayen, limitata ad est da un anticiclone con massimo a 780 sulla Russia orientale. Probabilità: la pressione piuttosto bassa sul Tirreno rispetto alla distribuzione anticiclonica delle regioni centrali, mantiene sull'Italia il cielo in prevalenza coperto e produce nebbie alte che danno ancora luogo a precipitazioni intermittenti e irregolarmente sparse. Venti orientali moderati sulle regioni settentrionali e sull'Adriatico, tra levante e scirocco sul Tirreno. Pioggie specialmente sulle regioni centrali e lungo i rilievi montani. Temperatura con tendenza a decrescere. Mare alquanto agitato sul basso Tirreno e sull'Jonio, mosso altrove.

Il Tevere in piena

Nessun pericolo di straripamento

ROMA, 25

Il Tevere è in piena. Stanotte all'idrometro di Orte le acque segnavano metri 5.17 di altezza sopra il normale livello. Nessun pericolo finora di straripamento. A mezzogiorno di oggi il fiume è salito a metri 9.50. Perchè il livello del fiume possa presentare un pericolo di allagamento alle campagne esso deve salire ad una altezza da metri 13.50 ai 15 metri.

Nel pomeriggio di oggi, verso le 14, mentre ferveva il lavoro nei cantieri del nuovo ponte del Littorio, a causa della piena una impalcatura di legno presso il pilone di sinistra è stata divelta dal fondo. Alcuni operai si sono messi in salvo. Un manovale è caduto nelle acque, ma si è lui pure subito messo in salvo.

Il Po decresce rapidamente

PIACENZA, 25

Le acque del Po che avevano raggiunto ieri l'altro metri 5.50 sono in decrescenza da ieri, Hanno toccato oggi metri 3.80. L'aumento, che non destò mai nessuna preoccupazione tende verso la magra. Tutti gli affluentti sono tornati in calma.

L'arresto di due assassini

che uccisero un gendarme

BOLZANO, 25

Un raccapricciante delitto fu commesso l'altra notte a Volders nel Tirolo. Due malviventi penetrarono nello ufficio postale per svaligiarlo L'ispettore di gendarmeria Schonnacher che abitava nello stesso edificio, svegliato dal rumore, scese per affrontarli, ma fu freddato con una rivoltellata. La moglie accorsa in suo soccorso fu a sua volta ferita gravemente. I due assassini dovettero però fuggire senza poter condurre a termine il furto.

Furono arrestati il giorno dopo a Schwaz e identificati per certi Ernesto Schlik, di Kalmitz, di 21 anni, e Giovanni Schweiger di 20 anni, ambedue carinziani. Il loro arresto fu reso possibile dal fatto che lo Schlik aveva perduto sul luogo del delitto un suo biglietto da visita.

Valigetta con 90 mila lire

misteriosamente sparita

TORINO, 25

L'altra sera, col treno di Milano in arrivo a Torino alle 23.30, giunse nella nostra città la signora Linda Drovetto, di 38 anni, abitante a Milano, accompagnata da una sorella. Entrambe prendevano alloggio all'Hotel Europa. Ieri, però, la Drovetto si accorse con sgomento della scomparsa di una preziosa valigetta contenente 40.000 lire in biglietti di banca e gioielli per altre 50.000 lire, che aveva al momento di partire da Milano.

La signora sporse denuncia al Commissariato della stazione. Essa, però, non seppe precisare se la valigetta la dimenticò in treno o se le fu rubata durante il viaggio. Fu accertato che all'arrivo la signora consegnò ad un facchino tre valigie, mentre essa, con la valigetta preziosa, ne aveva quattro. Comunque, al momento di scendere dal treno non pensò al piccolo tesoro che aveva posto sul sedile, sotto il poggia braccio.

Poichè la valigetta non fu consegnata all'ufficio degli oggetti perduti, si crede che sia stata rubata. La polizia ha iniziato attive indagini per il rintraccio anche di due signori che viaggiavano nello stesso scompartimento della Drovetto, uno dei quali anzi aiutò la signora a togliere le valigie dalla reticella e consegnarle al facchino.

Un processo al Tribunale speciale

ROMA, 25

Dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato si è svolto il processo a carico di Giacomo Deana, da Flumignano di Talmassons (Udine), imputato di cospirazione contro i poteri dello Stato per avere in correità con individui rimasti sconosciuti dal 1925 e fino al 1927, concertato i movimenti diretti a mutare violentemente la costituzione dello Stato e a far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri costituiti e per avere in una lettera diretta alla fidanzata offeso il Capo del Governo con epiteti ingiuriosi.

L'imputato dice di non aver costituito alcuna centuria antifascista perchè si pentì ed ebbe orrore delle proprie malefatte e per quanto riguarda le offese al Primo Ministro dichiara di esserne pure profondamente pentito. Sentiti i testimoni, ha parlato brevemente il P. M. comm. Baratelli e l'avvocato difensore Trozzi. Quindi il Tribunale si ritira per deliberare e dopo 15 minuti rientra e pronuncia sentenza con la quale il Deana viene assolto per insufficenza di prove dal reato di cospirazione e lo condanna a sei mesi di detenione e 600 lire di multa per le offese al Primo Ministro. Dichiara quindi sia posto in libertà.

Ammutinamento di detenuti a S. Francisco

Sette morti e ventidue feriti

S. FRANCISCO, 25

Stamane un migliaio di detenuti rinchiusi nel carcere di Folsom si sono ammutinati ed hanno tentato di evadere. In seguito al conflitto svoltosi fra i detenuti e gli agenti addetti alla sorveglianza, sette persone sono morte e 22 sono rimaste ferite. Fra i morti sono due agenti e cinque detenuti. Fra i feriti sono tre agenti, 17 detenuti, un ufficiale di polizia ed un impiegato.

Milazzo tradotto a Genova

GENOVA, 25

La traduzione da Firenze a Genova di Giuseppe Milazzo, il pseudo Fulvio Lopez, sospettato autore del delitto del Turchino, ha subito un lieve ritardo, ma quasi certamente avverrà nella nottata. Il sostituto procuratore del Re aveva concesso la traduzione, ma il direttore delle carceri ha dovuto chiedere il nulla osta alla Procura generale della Corte d'Appello dalla quale il Milazzo dipende, avendo egli ricorso contro la sentenza di condanna per truffa, del Tribunale.

Il nulla osta alla Procura generale venne richiesto verso mezzogiorno di oggi, ed è stato concesso con l'ordine che il Milazzo venga, appena esaurito l'interrogatorio e gli eventuali confronto, tradotto Firenze, a disposizione della Corte d'Appello.

Quattro condanne a Fiume

per un testamento falso

FIUME, 25

Un processo interessante si è svolto stamane al nostro Tribunale. Si è trattato di falso testamento, contro tale Sebastiano Jerse, oste da Fiume. La sorella del Jerse aveva ereditato prima della guerra, in modo regolare, mobili e immobili per un complessivo valore di lire 100.000. Questo secondo un testamento scritto da un fratello del Sebastiano, tale Giovanni Jerse, caduto nei combattimenti in Galizia. Senonchè il fratello Sebastiano, d'accordo con tali Antonio Benussi, Pietro Colizza e Arpad Slabus, aveva organizzato un trucco per carpire l'eredità alla sorella.

Aveva, cioè, fatto dire ai tre testimoni che il fratello Giovanni prima di morire li aveva pregati di dichiarare che annullava il testamento scritto in favore della sorella e deliberava di lasciare ogni cosa a lui, Sebastiano. La marachella fu scoperta e il Sebastiano Jerse e i tre testimoni falsi dovettero rispondere oggi davanti al Tribunale che condannò il Jerse a 21 mesi, il Benussi a 14 mesi, il Colizza e lo Slabus a 10 mesi di carcere.

La squadra italiana vittoriosa

al torneo di fioretto

BERLINO, 25

Il torneo di Offenbach sul Meno, seguito col più vivo interesse, ha ottenuto lusinghiero successo. Vi partecipano le squadre rappresentative d'Italia, Ungheria, Olanda, Cecoslovacchia, Austria e Germania.

La squadra azzurra composta da Puliti, Guaragna, Pignotti, Marzi, Bini, Ragno, Rastelli, Gambini, Girace, e Pessina si è imposta trionfalmente agli avversari vincendo tutte le eliminatorie e le semifinali. Gli schermidori italiani sono entrati tutti nella finale che raccoglie 12 tiratori. I due campioni che completano il gruppo compatto degli italiani sono i tedeschi Casmir e Thompson, ossia i due migliori fiorettisti tedeschi. Non meno vivace si presenta il torneo di sciabola particolarmente per la presenza della forte squadra ungherese specialista in quest'arma.

Un match Paolino-Bertazzolo?

MILANO, 25

Il noto organizzatore Carpegna, che in questi giorni sta compiendo il giro delle principali capitali europee, onde stipulare contratti con i più noti campioni del pugilato, per futuri matches da disputare a Milano, Firenze, Roma, Torino, Genova, è sulla via di concretare l'importante match tra Paolino e Bertazzolo, per il massimo campionato europeo. Le trattative intavolate a mezzo di Descamp, «menager» del nostro campione, sono a buon punto ed hanno probabilità di riuscita di fronte alle offerte già avanzate da un organizzatore spagnolo per l'effettuazione di tale match a Barcellona nella prossima primavera.

La sfida Magrini-Materassi

FIRENZE, 25

Tutti i preparativi e le pratiche occorrenti per la grande sfida di domenica prossima tra l'aviatore Vasco Magrini e l'asso dell'automobile Materassi, possono ormai dirsi ultimati. I rappresentanti del Genio Civile e dell'Aero Club hanno visitato il campo dove si svolgerà la prova ed hanno dato il nulla osta per l'effettuazione della gara, avendo riconosciuto il terreno confacente ad un regolare svolgimento. Si apportano ora alla pista tutte le modificazioni necessarie, perchè l'automobile di Materassi possa ottenere la massima velocità.

Gli atleti prescelti dall'on. Turati

per i campionati mondiali universitari

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. R. comunica:

Il segretario generale del Partito, esaminate le proposte per la formazione delle squadre goliardiche che dovranno rappresentare l'Italia ai prossimi campionati mondiali universitari degli sports invernali, che avranno luogo a Cortina d'Ampezzo nei giorni 22-29 gennaio del prossimo anno, ha prescelto i seguenti atleti che saranno ulteriormente sottoposti a speciali allenamenti per la definitiva selezione. Sky: Gianni Albertini, Demetrio Cristomanno, Bruno Daviso, Giovanni Delago, Emanuele Jubini, Pio Mazza, Franco Prohaska, Giuseppe Pavona, Ettore Speich, Enrico Silvestri, Giuliano Emprim, Ezio Barabino; pattinaggio di figura: Brun, Bonfiglio; pattinaggio di velocità: Decio Trovati, Giorgio Baroni; bobsleigh, Demetrio Cristomanno, Giovanni Delago, Leonardo Bonzi; hochey, Giammario Baroni, Vittorio Bianchi, Guido Botturi, Enrico Calcaterra, Alberto De Dernardi, Edoardo Biazza, Luigi Redaelli, Gianni Scotti, Marco Urbano Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per il periodo dei campionati di Cortina le riduzioni ferroviarie del 30 per cento per il pubblico.

COMUNICATI*)

La **COMPAGNIA ITALIANA GRANDI IMPRESE,** concessionaria del risanamento di Città vecchia in Trieste, fa noto a tutti coloro, proprietari di stabili ed industriali in genere, che le si rivolgono per quanto riferiscesi al risanamento di Città vecchia, che ogni pratica o trattativa deve essere rinviata a quando le competenti autorità avranno data l'approvazione al piano regolatore.

Il Consigliere Delegato

Fascio Giovanile ebraico
Gruppo Sionistico triestino

Questa sera, alle 21, nella sala della Consulta, in via S. Francesco N. 19, si inizierà l'anno culturale con la conferenza dell'Ecc. **Rabb. Maggiore Prof. Dott. I. Zoller,** sul tema: **«Il dramma ed il teatro ebraico in Italia».** L'ingresso è libero anche ai non soci.

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma, quanto [...] tenuto e non assume alcuna respo[...] fuori di quella voluta dalla legge.

Galleria d'arte G. Michelazzi

QUESTA SERA ALLE ORE 21

VENDITA ALL'ASTA

di quadri, mobili, porcellane, tappeti persiani, stampe ecc.

Domani domenica alle ore 17

QUARTA GIORNATA DI VENDITA

Vitello Nostrano

anteriore	a L. 6.40
costolette e rognolata	» 8.60
coscia	» 9.20

nella **MACELLERIA**
Carniel, Via Udine 12

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-25

Svendita di Soprab[iti]

con fodere pelo cammell[o]
Lire **150** in poi.
SOPRABITI gabardine
Lire **185.**
PALETOTS impermeabi[li]
panno, con fodera sco[...]
Lire **220.**
TRENCH - COATS co[n]
fodere, tela oleata e [...]
da Lire **290.**
FODERE impermeabili,
te per tutti i soprabiti [...]

FISCHBE[IN]
Via Muratti N. [...]
(accanto «Teatro Excel[sior»])

SALA PER INCANTI GIUD[IZIARI]
Via Sanità 23-25, piano [...]
Incanto
che verrà tenuto sabato 26 co[rr.]
dalle 9 alle 11:
Chiffonnier, scrivanie sistema [...]cano, fornimento club, macchin[e] [...]tinental» e «Singer», stampi, [...] barili colore in polvere, sgabell[i] [...]mano, porcellane giapponesi, bi[...] usata, posate.

GRANDE SETTIMANA DI
San Nico[lò]
PER GRANDI E PICCINI

Per Signori:
PIGIAMA da notte, in grande scelta . . . . L. [...]
PIGIAMA da notte, finissimo [...]
PIGIAMA rigato in crêpe [...]
PIGIAMA in flanella [...]
PIGIAMA da camera da L. 100.— [...]
CAMICIE da notte . » » 15.— [...]
Bellissimo Assortimento Cravatte . » » 6.— [...]

Per Signore:
Svariata scelta PIGIAMA in finissimi, da L. 50.— a L. 800.— [...]

Per Bambini:
PIGIAMA finissimi, da L. 25 a [...]
CAMICIE da notte da L. 15.
A richiesta ogni articolo può [essere] racchiuso in eleganti scatole fan[tasia] adatte per regali.

CASA CONFEZIONI MOD[...]
Via Battisti [...]

Pianofor[ti]
Steinway & S[...] Foerster, [...]ger & Gloss [...]nann origin[ali] Hofmann & C[...]
Grandioso a[ssor]timento
Prezzi forte[mente] ribassati
Rappres.: NEUHERR, via San [...]

Entusiastico successo
coglie la nuova colle[zione]
invernale di
Confezioni per sign[ora]
che la
Merveilleu[se]
di Torino
espone nel suo nego[zio]
Corso Vitt. Em. III N. [...]
TRIESTE
Visitatela! Visitat[ela!]

H. Magog

L'invisibile presenza

16 *Propr. letteraria - Riprod. vietata*

— Non è molto tempo che lo so! Fino al momento della rivelazione, avevo confuso l'amore con le solite persecuzioni maschili dalle quali una donna sola e non brutta deve necessariamente esser presa di mira. Subire certi sentimenti, quando non sono condivisi e ci appariscono perciò odiosi e grotteschi, è il peggiore dei supplizi!... Se tu non hai conosciuto ciò, Silvana, benedici la sorte che ti ha risparmiata! Essa ti ha impedito di bestemmiare l'amore!... Qualche mese fa, pensando agli spasimanti che mi assediavano, io ti avrei detto: l'amore è una brutta cosa!... Ma ora...

Un sorriso illuminò e trasfigurò subitamente il suo viso, cancellando la piega dolorosa che l'evocazione del triste passato aveva fatta apparire agli angoli della sua bocca.

— Ora... è avvenuto questo — continuò Suzy. — E' avvenuto — come posso dirti? — qualche cosa come la improvvisa rivelazione dell'alba a chi non aveva conosciuto che le tenebre della notte!... Fu un'idea felice quella di fuggire da Parigi, all'inizio dell'ultima estate, e di andare a riposarmi per qualche settimana nel Mezzogiorno!

Era stato — infatti — un capriccio da «diva»!

La sospensione estiva delle rappresentazioni al teatro di cui ella formava la maggiore attrattiva, le aveva permesso di realizzare, senza troppe noie, quel capriccio improvviso.

Ed era partita, in compagnia di una sola cameriera.

Non lontano da Arles, una minuscola villa, nascosta in mezzo agli olivi, le aveva offerto la solitudine e la vita semplice che essa desidearva.

E vi si nascose, con la gioia di un bimbo in vacanza.

In quella pianura cantata da Mistral, prossima a quell'altra parte della Provenza, nella quale era stata allevata, essa aveva ritrovate le sensazioni della sua prima giovinezza.

Sotto il sole dardeggiante, al canto delle cicale invisibili, essa portava a spasso i suoi ricordi, per i bianchi viottoli accecanti di luce, per i campi circondati di aguzzi cipressi, frementi e sussurranti ai caldi venti della valle del Rodano.

E la sera, sdraiata accanto a un muricciolo, ella mordeva qualche filo di erba aromatica, guardando il sole cadente, che arrossava coi suoi ultimi raggi le acque del fiume, prima di sparire dietro le colline dell'altra riva.

Fu là che la sorprese l'amore: a due passi dal piccolo gruppo di case coloniche che sorgeva a qualche centinaio di metri dalla sua villetta e che era abitato da contadini vegeti e cordiali, che la chiamavano: «la signora di Parigi»!

Per giuoco, ella partecipava qualche volta ai lavori delle contadinelle, delle quali aveva adottato il costume.

Trasformata in Arlesiana, essa falciava con le sue bianche mani l'erba destinata agli avidi conigli.

Aveva l'illusione di essersi nettamente distaccata da Parigi e da quella parte del suo passato che tanto pesava nei suoi ricordi.

E per dare libera espansione a quel senso di liberazione e di benessere fisico che la invadeva, spesso si metteva a cantare a gran voce gli stornelli della sua infanzia, le antiche canzoni provenzali che ritrovava nella sua memoria.

Era una specie d'inno di gratitudine che si elevava dalla sua anima verso quel cielo azzurro che la rinnovava, la purificava, la redimeva.

Un giorno, mentre cantava così, raccogliendo l'erba, si arrestò di colpo dinanzi ad una siepe, sorpresa di scorgere fra i rami due occhi brillanti che la contemplavano.

Non ebbe paura.

Quegli occhi neri splendevano in un viso candido e giovanile: e non esprimevano che una ammirazione appassionata, ma timida, della quale la giovane donna non poteva allarmarsi.

Il giovanotto che così la guardava sorse in piedi, uscendo dal suo nascondiglio.

Una bicicletta appoggiata alla siepe spiegava la sua presenza in quel luogo. Al ritorno di una passeggiata, una sosta all'ombra, per dormire o per sognare, può tentare un ciclista!

Sull'erba giaceva anche, dischiuso, un libro di versi, abbandonato certamente per poter guardare ed ascoltare la cantatrice.

— Non vi spaventate! — pregò il giovanotto; con un aperto sorriso e con un accento in cui si mescolavano la timidità e la familiarità. — Voi cantate così bene!... E' un piacere ascoltarvi... anche se ciò fa correre il rischio di sembrare indiscreti...

Ventidue o ventitrè anni, capelli neri rigettati all'indietro, una tinta calda indorata dal sole, una bocca perfettamente disegnata, socchiusa sopra una dentatura candidissima, costituivano la simpatica fisionomia del giovanotto.

Suzy gli rese il sorriso.

— E' uno studente in vacanza — pensò, osservando il costume sportivo, il libro e la bicicletta.

— Abitate in una di quelle case che si scorgono fra gli ulivi? — domandò il giovanotto, con l'evidente intento di avviare la conversazione.

Divertita all'idea di essere scambiata per una autentica contadina, Suzy rispose con un segno affermativo.

— Io sono il figlio dei Dessaintes... Vincenzo Dessaintes — continuò il ciclista. — Voi dovete conoscermi almeno di nome... Non dico di vista, perchè non vengo qui che per le vacanze...

— Non vi conoscevo... ma vi conoscerò — rispose sorridendo la giovane donna.

— Tanto meglio!... Io vengo spesso qui, per leggere sotto gli alberi... Ora che sapete chi sono, mi auguro che non mi scaccerete...

— Qui non si ha l'abitudine di scacciare coloro che si riposano all'ombra...

— Meglio così — ripetè il giovanotto.

— Voi avete saputo scegliere il vostro gabinetto di lettura...

— Non è vero? — esclamò Vincenzo Dessaintes con entusiasmo. — Quel che leggo diventa più bello qui, all'aria aperta e sotto questo sole... Quando vi ho scorta, poco fa, ho pensato che voi foste una immagine poetica, sbalzata dal mio libro!... Se io fossi poeta farei dei versi su voi!...

— Che peccato che non lo siate!.. — disse Suzy, con amabile ironia.

Pure, era toccata, più che lusingata.

Più eloquentemente delle ingenue parole che pronunziava, parlavano gli occhi dello studente, rilevando l'amoroso incantesimo che già gli avvolgeva la anima.

— Burlatevi pure di me — egli rispose gentilmente. — Ciò non m'impedirà di pensare a voi, quando ripasserò di qui. E il prato mi sembrerà vuoto e sfiorito, se non vi rivedrò, come vi ho vista oggi... Cercate, signorina, di venire a cogliere ancora l'erba in questi pressi, quando ripasserò!...

Disse queste parole con un accento scherzoso.

Ma i suoi occhi esprimevano una ardente preghiera.

E all'indomani...

— All'indomani — continuò a raccontare Manon Soleil — io sono ritornata in quel luogo per vederlo passare. E, da quel giorno, è diventata un'abitudine... Con tacito accordo, ci siamo ritrovati tutti i giorni all'istessa ora, accanto a quella siepe. Dapprima non ci siamo scambiate che poche parole, sempre sul tono dello scherzo... Ma non è passato molto tempo, e già ci parlavamo come se fossimo due vecchi amici... Oh!... era un flirt innocentissimo!... Non era audace, no, il mio innamorato... E se io m'accorgevo già che egli cominciava ad amarmi, egli però non ardiva di confessarmelo...

— E tu? — domandò Silvana.

— Io? Ah!... Io posso dire che scherzavo col fuoco, senza sospettare che esso potesse bruciarmi!... Aprivo il mio cuore all'amore, senza sapere ciò che era... Credevo di non essere che un po' civettuola e di poter continuare ad esserlo impunemente... Che cosa ero io, agli occhi di Vincenzo Dessaintes?... Niente altro che una piccola contadina della campagna di Arles, con la quale egli intesseva un idillio campestre!... Ridevo in anticipazione della faccia che egli avrebbe fatto quando gli avrei rivelato che durante quei due mesi di estate egli aveva conversato con la celebre Manon Soleil... Eppure!... Ascoltami bene, mia cara Silvana! Il giorno in cui dovetti rivelargli quel che ero... io tremai e non ebbi il coraggio di dir[...]gli il mio nome!... Gli è che [...] che erano fuggiti senza quasi [...] accorgessimo, lentamente ma [...]bilmente, io mi ero innamorata [...] picolo studente, che neppure [...]va parlato di amore!...

— E non te ne ha parlato mai [...]

— Sì!... L'ora della confes[sione è] giunta!... Timida, maldestra [...]ne, come io l'aspettavo e la [...]vo! E quando l'ho ascoltata, [...] stata profondamente colpita e [...]ta!... Ah!... povero, caro giova[...] Le frasi scucite che egli mi ha [...]tato quel giorno mi hanno tur[...] che le dichiarazioni più elo[quenti...] Chi ama, Silvana, solo chi am[a...] comprendermi!... Quando egli [...] detto con voce tremante: «Suzy [...] non gli avevo rivelato che questo [...] — io credo di essermi innamo[rato di] voi!...» mi son sentita venir [...] con la più profonda sincerità gli [ho ri]sposto: «Anch'io ho paura di am[...] Ed era vero! Avevo paura, [...]bile paura, perchè sentivo che e[...]lo il mio primo amore e che [...] stato l'unico amore della mia [vita!...]

— Perchè aver paura, allora? [do]mandò Silvana.

Lo sguardo di Suzy espresse [un'in]dicibile angoscia.

— Perchè Suzy si sovvenne di [essere] stata, di essere ancora Manon S[oleil...] ella ripose con voce tremante [...]razione. — A chi confessava egli [il suo] amore?

(Con[tinua])

CRONACA DELLA CITTÀ

La regolazione del Quieto

Abbiamo da Montona:

Sembra imminente la decisione ministeriale che permetterà l'inzio dei lavori di bonifica della Valle del Quieto, risolvendo così un problema vitalissimo della Provincia istriana, che attende da quasi due secoli la sua ora.

Dei vari problemi dell'Istria si è ampiamente dibattuto quest'anno su giornali e riviste, tratti all'argomento dalla disastrosa siccità che ha messo a dura prova le campagne istriane.

Vanno messi in prima fila i problemi idrici e tra questi — risolto quello dell'acqua potabile — emerge, come il più urgente e il più necessario, il problema del Quieto.

Esso comprende, fra valle e monte, chilometri quadrati di bonifica e interessa 23 comuni e quasi 5000 proprietari valligiani. Si aggiungano poi quelli che attendono un beneficio dalla sistemazione tecnico-forestale del bacino imbrifero, che comprende complessivamente 52.000 ettari di terreno e costituisce quindi più che la decima parte della superficie totale della provincia.

I benefici della bonifica

I benefici politici, economici ed igienici che i lavori di regolazione, di bonifica e di colonizzazione apporteranno a questa vasta zona istriana non hanno bisogno di speciale illustrazione.

Tutta la vallata del Quieto, esposta com'è a non infrequenti e sempre dirotte e danneggiata agli effetti agricoli da precipitazioni mal distribuite, che aggravano l'aridità dei terreni, già per la loro stessa natura e per i venti eoliche, si presenta come una landa inabitabile e delle più inospitali.

L'opera prospettata a suo tempo al Ministero si compendia e tende a questi due punti essenziali: imboschimento immediato delle colline adiacenti e la coltura della valle.

Nel bacino del Quieto si verifica in questa strana anomalia geografica ed economica: mentre tutto all'intorno le colline sono brulle ed esposte all'erosione, senza nessuna possibilità di immagazzinare una buona riserva di umidità, la valle è coperta dalla vasta foresta di Montona, che si estende da San Stefano a Ponte Porton e forma un bosco del tutto inoperoso per i coloni, che dalle colline traggono un prodotto agrario poco più che nullo. La foresta di Montona, un tempo fiorente e prima fornitrice di ottimo legname per le flotte della Serenissima — anche foresta di S. Marco — si trova oggi in uno stato di deperimento e sulla sua riserva legnosa l'economia della Provincia può fare ormai scarso affidamento. Dal lato tecnico e metereologico poi i suoi vantaggi sono maggiori, per la sua positura in fondo valle, che le impedisce di rendersi utile contro l'azione delle acque della pioggia e del vento.

Il progetto per il Quieto prevede l'abbattimento di questa inutile foresta — premessa necessaria d'altronde all'opera di colonizzazione — il cui valore economico sarà reintegrato con opportuni e vasti rimboschimenti in altre zone della regione istriana, meglio adatte e più bisognose agli effetti meteorologici e geologici. Prime fra tutte le pendici stesse della valle del Quieto.

I compiti dell'Opera combattenti

La rassegna dell'Opera Nazionale Combattenti ha pubblicato un ampio e dettagliato studio idrologico dell'ing. Nova, esposto tecnicamente e corredato da tabelle, fotografie e cartine illustrative.

Difatti — come ben noto — l'Opera ha acquistato il progetto di sistemazione preparato dall'ing. Nova per il Consorzio di bonifica, sostituendosi allo stesso nei lavori, con l'impegno di iniziare le pratiche burocratiche terminative e di portarli a compimento entro anni, dopo aver pensato al finanziamento degli stessi.

Il problema del Quieto comprende un progetto di bonifica integrale. Va notato che dei 4000 ettari del fondo a valle, divisi fra 5000 proprietari, 1300 di proprietà demaniale, onde l'Opera potrà entrarne facilmente in possesso, evitando la difficoltà delle espropriazioni, ardue e dispendiose quanto mai in un regime di estremo frazionamento, qual'è quello della proprietà istriana.

L'opera di regolazione, che l'Ente combattentistico svolgerà in collaborazione con il Consorzio di bonifica, sarà ultimate le varie fasi che comprendono l'inalveazione del fiume, l'opera di prosciugamento e di irrigazione della parte pianeggiante della valle — vale a dire la bonifica vera e propria — la sistemazione idraulico-forestale dell'alto bacino, la bonifica agraria ed infine la colonizzazione di quella parte della zona prosciugata.

La colonizzazione sarà infatti il coronamento dell'opera di sistemazione. Qui nell'Istria, dal risveglio spirituale e nazionale delle masse rurali dovrà assolutamente andar di pari passo il risveglio agrario, fattore primo del benessere economico della regione.

Gli enti politici, agricoli ed economici della Provincia hanno mostrato di comprendere la portata del duplice beneficio che l'iniziativa dell'Opera combattenti recherà all'economia istriana. All'Opera non è mancata perciò la loro entusiastica adesione, che ha non in piccola parte a sollecitare la concessione dei lavori da parte del Governo.

Sarebbe arduo voler sintetizzare — bene e tecnicamente ha fatto la rassegna combattentistica — il problema idraulico del Quieto. Basterà riassumere per sommi capi i criteri informativi del progetto Nova, studiato e completato dai tecnici dell'Opera.

Le opere previste

Il progetto prevede in un primo tempo l'inalveazione e l'arginatura del fiume, da Rusgnac sino alla foce, per una lunghezza di 30 km., e nello stesso tempo la bonifica dei terreni di fondo valle che assommano a circa 4000 ettari.

I tributari vengono immessi direttamente nel fiume principale e sistemati nel tronco inferiore con opportuni bacini di chiarificazione.

In un secondo tempo, una volta inalveato il Quieto e chiarificate le acque con la sistemazione montana, si potrà procedere all'approfondimento dei canali di scarico, principalmente con l'azione delle acque, incidendo le soglie naturali e demolendo gli sbarramenti artificiali.

Ottenuto anche sopra Rusgnac l'incassamento degli alvei e il conseguente risanamento del fondo valle, si procederà qui pure, con opere di imbrigliatura, alla sistemazione definitiva del fiume e degli affluenti.

Tale piano comprende la completa sistemazione del bacino del Quieto ed importa una spesa di circa 20 milioni.

Le opere di vera bonifica vanno affiancate da provvedimenti idraulico-forestali, destinati ad assicurare alla bonifica un'efficienza perenne e sempre maggiore.

Presentando il problema del Quieto molta analogia con i problemi di bonifica del Mezzogiorno, l'Opera ha richiesto al Governo un provvedimento legislativo che estenda a tale bonifica le provvidenze di cui si avvantaggiano le bonifiche meridionali.

Forte dell'adesione degli Enti e delle Autorità istriane e del prezioso concorso che l'Ente di rinascita agraria delle provincie venete le ha assicurato, l'Opera ha già affrontato la questione del Quieto, iniziando ed in parte portando felicemente a termine i primi accordi e i preparativi necessari che al prossimo inizio dei lavori le permetteranno di trovarsi già pronta e ben piazzata nel campo.

Dopo l'inizio dei lavori nella Valdarsa sarà questa una nuova pietra messa a posto per la ricostruzione dell'edificio economico istriano.

La nuova Enciclopedia dell'Istituto Treccani
Lo spazio riservato alle nostre provincie

Ci telefonano da Roma 25:

(a. m.). Ci siamo già varie volte occupati della nuova Enciclopedia Italiana, opera titanica della razza latina, della quale già nel 1929 vedremo forse il primo volume. Questo lavoro gigantesco, al quale dedicano la parte migliore di sè stessi gli uomini più insigni d'Italia, ha tra le varie forze direttive anche un uomo dinamico, di impareggiabile genialità: il dott. Calogero Tumminelli, direttore della Casa Treves, creatore della propria Casa editrice d'arte, direttore della *Illustrazione Italiana*. Abbiamo voluto pertanto chiedere al dott. Tumminelli ed ai suoi collaboratori alcune informazioni sullo spazio destinato alle voci che interessano particolarmente Trieste, la Venezia Giulia ed il Carnaro. I dati pubblicati in calce non si riferiscono a tutto quanto verrà pubblicato sulle nostre provincie, ma riguardano alcune voci scelte da noi a caso così come il tempo ed il desiderio di non abusare della squisita cortesia del redattore capo prof. Antonio Pagliaro ce lo concedevano. Abbiamo così saputo quanto spazio è destinato ad alcune voci. Ecco i dati accertati:

Trieste: (Storia medioevale e moderna) 6 colonne. (Parte marinara e scienze navali) 3 colonne. (Storia dell'arte) 1 colonna e mezza.

Istria: (Geografia) 7 colonne. (Storia) 4 colonne.

Fiume: (Geografia) 1 colonna e mezza. (Storia) 1 colonna e mezza. (Storia contemporanea) 3 colonne. (Marina) 20 righe. (Arte) 1/4 di colonna.

Aquileia: (Topografia archeologica) 1 colonna. (Patriarcato, storia) 3 colonne e mezza. (Arte medioevale) 1 colonna. (Geografia) 25 righe. (Città) 40 righe.

Irredentismo: 4 colonne.

Attilio Hortis: (Letteratura Italiana) 15 righe. (Storia contemporanea) 20 righe.

Scipio Slataper: (Letteratura Italiana) 15 righe.

L'Enciclopedia consterà di 32 volumi di 1000 pagine l'uno: i primi due usciranno probabilmente nel 1929. In seguito ne usciranno cinque all'anno. Redattore capo geniale, competentissimo è il su nominato prof. Antonio Pagliaro.

Per le parti che riguardano le nostre province collabora con particolare intensità e con la competenza che lo distingue il senatore Salata. La parte riguardante la topografia archeologica di Aquileia è fatta dalla professoressa Bruna Tamaro.

Per gli studenti universitari. Il Segretario politico del G. P. F. ci comunica i seguenti telegrammi oggi pervenutigli:

«Ministero Pubblica Istruzione ha disposto con circolare rettori Università che appello suppletivo esami laurea e profitto iniziato entro corrente mese potrà seguire anche mese dicembre.»

«Ministero Comunicazioni ha concesso ribasso ferroviario 50 per cento per esami Stato. Occorre presentare documento Università dove tale esame è sostenuto e rilasciare dichiarazione avuta dalle autorità accademiche attestante scopo viaggio. Turati.»

Il ciclo del prof. Castiglioni all'Università Popolare. Iersera, nella sala Tartini nuovamente gremita di pubblico come la prima sera, il prof. Arturo Castiglioni ripetè, applauditissimo, la bella sua conferenza che inizia il ciclo «Gli incantesimi della vita e della morte».

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. C. Armani terrà la quarta lezione del suo riuscito e frequentatissimo corso di «Storia del Risorgimento».

La conferenza del prof. Gabbi alla Associazione medica. Oggi, alle 18, come già comunicato, l'illustre prof. on. Umberto Gabbi, direttore della Clinica medica di Parma terrà, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena», una conferenza, illustrata da proiezioni, parlando delle «Università maggiori e minori d'Italia».

Due conferenze scientifiche. Come già abbiamo annunziato, stasera il prof. Angelo Zammarchi di Brescia, direttore della Scuola italiana moderna, terrà nella sala del Conservatorio Tartini la sua prima conferenza, con proiezioni, su Alessandro Volta.

La competenza di questo insegnante si è palesata a Como nell'illustrare ad alcune centinaia di maestri gli impianti idroelettrici della Nuova Italia, ed è espressa nelle sue opere e nella collezione di proiezioni ad uso delle scuole per divulgare le scienze fisiche. La conferenza comincia alle 20.

Domani, alle 20.30, tratterà di «Isacco Newton», altro profondo scienziato e diagnosticatore dei problemi dell'universo, di cui quest'anno ricorre il secondo centenario della morte.

Il decreto che istituisce a Trieste un Ufficio del Genio navale

Abbiamo da Roma, 25:

Un decreto del Ministero della Marina reca:

Art. 1. E' istituito in Trieste un Ufficio tecnico del Genio navale, al quale sono devolute, sugli stabilimenti locali e sugli altri cantieri e officine della Venezia Giulia, eccettuati quelli di Pola e di Fiume, le attribuzioni indicate dal regio decreto 6 febbraio 1919, N. 247, convertito nella legge 29 giugno 1922, N. 999.

Art. 2. Alla Direzione dell'Ufficio tecnico del Genio navale di Trieste sarà preposto un ufficiale superiore del Genio navale e vi saranno addetti ufficiali e impiegati dei diversi corpi e personale della R. Marina, nel numero che si stimerà necessario a seconda delle esigenze del servizio.

Art. 3. L'Ufficio tecnico del Genio navale di Trieste è posto alle immediate dipendenze del Ministero della Marina per tutti gli affari di carattere tecnico e amministrativo, mentre il personale addetto all'Ufficio dipende dal Comando militare marittimo di Pola, per quanto riguarda il servizio militare e la disciplina.

Art. 4. Alle spese di impianto e funzionamento dell'Ufficio, di cui al presente decreto, si farà fronte con le attuali dotazioni di bilancio; nè per il funzionamento dell'Ufficio stesso dovrà verificarsi alcun aumento di organici o l'assunzione di personale così civile come militare.

Deliberati della Commissione d'igiene del P. N. F.

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri sera, alle 19, si è riunita la Commissione igienica.

Il presidente riferisce intorno alle condizioni igieniche della borgata di Servola e incarica il dott. Iellersitz di fare un sopraluogo per escogitare i mezzi atti a migliorare la sanità del borgo.

Il dott. Iellersitz legge quindi una relazione redatta dal dott. Battigelli sulla pubblica nettezza, relazione che viene comunicata alla Federazione del Partito.

Il dott. Comisso domanda che la raccolta delle immondizie venga eseguita anche la domenica, perchè il servizio è tale da non ammettere soste. Il dott. Lang raccomanda che l'opera della Commissione si estenda a tutti i problemi igienici indipendentemente dagli interessi dei singoli. Il dott. Timeus espone alcune indagini sulla questione del latte, dimostrando le pessime condizioni dell'approvvigionamento e suggerendo i rimedi per ovviare agli inconvenienti più gravi.

Le conclusioni del dott. Timeus raccolgono l'approvazione di tutti gli intervenuti e viene deciso di redigere una relazione da inviare alla Federazione.

La prossima riunione è fissata per martedì.

Littoria

Il Comando della 58.a Legione. Tutti gli appartenenti ai reparti controaerei della legione, anziani e avanguardisti, sono comandati questa sera alle ore 19 alla sede del Comando di legione, in divisa, per comunicazioni.

I militi in forza alla I coorte, III centuria lavoratori del Porto e centuria mitraglieri, sono obbligati di presentarsi presso il Comando della I coorte il giorno di domenica 27 corr., dalle ore 9.30 alle 10.30, per essere sottoposti ai prescritti accertamenti sanitari.

I militi appartenenti alla II centuria «Vecchia Guardia», regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista, sono comandati di presentarsi quanto prima al comandante della centuria.

Avanguardisti e Piccole Italiane di Barcola. Gli avanguardisti sono comandati all'adunata che avrà luogo domani, alle 10, nella scuola. Per la stessa ora sono convocate le iscritte al Gruppo giovani italiane.

Esami del corso estivo premilitare della M. V. F. Domani, domenica, alle 9, nella caserma di via della Ferriera si terranno gli esami del corso estivo premilitare della M. V. F. Pertanto tutti gli allievi dovranno trovarsi in caserma per le 8. Gli allievi, mancando agli esami, perderanno il diritto di frequentare ulteriori corsi.

Lezione pratica premilitare. I premilitari della M. V. F. sono comandati domani, domenica, alle 8, in caserma di via Ferriera per l'istruzione pratica militare.

II.a Centuria «Veniero» della 58.a Legione. Domenica 27 corrente, alle 8.30, tutti i militi presenti a Trieste sono comandati in caserma, in divisa.

Il prezzo del pane diminuito a Monfalcone

Il Podestà ha stabilito quanto segue: In seguito ad accordi con la Federazione del commercio e dei sindacati, il dato di panificazione per un quintale di farina (forme da gr. 200) è stato in data odierna fissato in lire 60, di conseguenza, a datare dal giorno 26 corrente, il prezzo del pane tipo unico in forme da gr. 200 resta stabilito in lire 1.90 al chg. E' fatto obbligo di consegnare ai clienti il pane avvolto in carta bianca e pulita.

Negli spacci del Cantiere Navale Triestino, invece, alla stessa data, è stata fissata la vendita del pane tipo unico in forme da 200 grammi a lire 1.75 il chg. Tale notizia che circola già fra l'elemento operaio ha suscitato favorevoli commenti per il sensibile benessere che porta nell'economia familiare.

Le conferenze del Fascio giovanile ebraico. Stasera, alle 21, promossa dal Fascio giovanile ebraico, nella sala della Consulta il rabbino maggiore dott. Zoller terrà una conferenza dal tema: «Il dramma e il teatro ebraico in Italia». Il dott. Zoller tratterà della collaborazione degli ebrei italiani nell'attività culturale nel Cinquecento, soffermandosi particolarmente sull'interessamento dimostrato in quell'epoca dall'elemento israelita per il dramma e la arte drammatica.

Le nuove tariffe per i Magazzini Generali

Il Consiglio d'amministrazione dei Magazzini Generali ha approvato nella sua riunione di lunedì 21 corr. alcune importanti riduzioni di tariffe, che entreranno in vigore il 1.o dicembre p. v. Le nuove riduzioni servono a integrare le precedenti riduzioni dei tassi per l'uso degli impianti sulle calate (sbarco ed imbarco) che s'aggirano intorno al 20%, entrate in vigore col 1.o luglio decorso, quelle per la concessione di magazzini e di aree scoperte per deposito di merci, con decorrenza dal 1.o ottobre decorso, e riguardano particolarmente la tariffa di magazzinaggio per le merci depositate nei capannoni, quella per l'uso dei magazzini di deposito merci, la tariffa per la somministrazione di acqua potabile e, infine, quella per il lavoro fuori orario.

Con quest'opera di revisione, attuata su larga scala, l'Amministrazione dei Magazzini Generali ha ridotto le tariffe portuali più importanti dal 10 al 20% per adeguarle all'aumentato valore di acquisto della lira e con il proposito di offrire al Porto la possibilità di competere con gli altri porti esteri con tariffe mantenute nei limiti della concorrenza.

Ecco ora le poste della tariffa modificate con l'ultima deliberazione:

Tariffa di magazzinaggio per le merci depositate nei capannoni e magazzini:

Per 100 chg. e settimana indivisibile: Merci della classe I lire 0.30; merci della classe II lire 0.25; merci della classe III lire 0.20; merci della classe IV lire 0.15; merci della classe V lire 0.10; merci della classe VI all'aperto lire 0.05.

1) Per merci sbarcate nei capannoni oppure colà provvisoriamente depositate in attesa d'imbarco le tasse di magazzinaggio si prelevano ridotte alla metà, quando la consegna segur entro i primi tre giorni dopo trascorsi i termini di libera giacenza previs'i dal Regolamento; in caso diverso le tasse di magazzinaggio si prelevano per intero, facendo decorrere il computo per settimana indivisibile dalla scadenza dei termini di libera giacenza.

2) Le merci depositate al magazzino doganale fruiscono di una giacenza libera di tre giorni, trascorsi i quali la tassa di magazzinaggio si preleva in ragione di lire 0.15 per 100 chg. e giorno.

Trascorsi i termini di libera giacenza, è riservata ai Magazzini Generali la facoltà di trasportare la merce a spese della parte in altro deposito.

3) Di regola le merci saranno stivate in guisa da usufruire convenientemente lo spazio del rispettivo reparto; qualora per desiderio della parte l'Amministrazione trovasse di accordare altro sistema di stivaggio pel quale si avesse ad occupare una superficie maggiore, il magazzinaggio sarà computato in base allo spazio occupato e cioè in ragione di un carico fisso di 250 chg. per mq. e settimana indivisibile giusta le classi ed i tassi previsti dalla presente tariffa.

4) Merci considerate dal Regolamento doganale per i punti franchi di Trieste quali oggetti tascabili saranno trattate secondo la classe I.

5) Merci infiammabili che a sensi del Regolamento vanno immagazzinate al Mag. N. 31, saranno trattate secondo la classe II.

6) Per merci che pesano 150 chg. o meno per metro cubo la tassa di magazzinaggio si preleva in ragione di lire 0.45 per 100 chg. e settimana.

7) Per le merci deposte all'aperto i Magazzini Generali non assumono garanzia alcuna per alterazioni, deterioramenti, danneggiamenti ecc. ecc.

Tariffa per l'uso dei Magazzini di deposito merci:

A) Depositi comuni: 1) Da carro a deposito o su terreno e consegna da deposito o terreno a carro per 100 chg.: a) ricevimento a deposito o su terreno lire 0.70; b) consegna da deposito o terreno lire 0.70=1.40. 2) Separazione della merce per serie: a) al ricevimento nel deposito o sul terreno, lire 0.15; b) durante la giacenza nel deposito o sul terreno lire 0.70.

B) Magazzino doganale: Per le operazioni d'immagazzinamento, consegna, pesatura e l'assicurazione, tassa globale per 100 chg. lire 1.30.

C) Depositi privati: 1) da carro a: a) deposito di pianoterra o su terreno per 100 chg. lire 0.35; b) deposito di piano superiore lire 0.50. 2) Consegna a carro da: a) deposito di pianoterra o da terreno lire 0.35; b) deposito di piano superiore lire 0.50.

Annotazioni al punto C): In caso d'accordo od a richiesta della parte le manipolazioni nei depositi privati vengono eseguite a cura dei Magazzini Generali. Quando la parte provvede alla caricazione di carri ferroviari con proprio personale e col solo intervento di un pesatore dei Magazzini Generali, essa è tenuta a presenziare alla caricazione ed a confermare sulla cedola di caricazione il quantitativo, la condizione dell'imballaggio ed il peso riscontrato, come pure l'avvenuta piombatura del carro ferroviario.

Tariffa per la somministrazione di acqua potabile:

Per acqua potabile somministrata: 1) Agli utenti dei depositi privati, per metro cubo lire 1.50.

Per il noleggio e la manutenzione del contatore: Per contatore semplice del diametro di 13 mm.=½ pollice lire 36 annue; diametro di 20 mm.=¾ pollice lire 60 annue; diametro di 25 mm.=1 pollice lire 72 annue; diametro di 40 mm.=1½ pollice lire 90 annue; diametro di 50 mm.=2 pollici lire 120 annue; diametro di 65 mm.=2½ pollice lire 180 annue; diametro di 80 mm.=3 pollici lire 240 annue.

2) Alle navi, compresi l'uso delle maniche, il nolo del contatore e l'assistenza lire 2.40 per metro cubo.

Per l'acqua somministrata alle navi fuori orario normale la tassa di tariffa si preleva per quantitativi: sino a 10 m. c. con l'aumento di lire 0.20; oltre a 10 m. c. con l'aumento di lire 0.15. Sulla tassa di tariffa si accorda la riduzione del: 5% per quantitativi annui minimi di 5.000 m. c.; 10% per quantitativi annui minimi di 10.000 m. c.; 20% per quantitativi annui minimi di 20.000 m. c. di acqua somministrata alle navi.

Tariffa per il lavoro fuori orario:

Per il lavoro prestato oltre l'orario normale le competenze di tariffa si prelevano: a) nei giorni feriali: dalle 17 alle 21 con l'aumento del 50%; oltre le 21 con l'aumento dell'80%. b) nei giorni dichiarati festivi a tutti gli effetti civili nel calendario ufficiale: dalle 8 alle 17 con l'aumento del 50%; oltre le 17 con l'aumento dell'80%; c) nelle domeniche: indistintamente con l'aumento dell'80%.

La sottoscrizione pro velivolo "Trieste,,

Alla nostra Amministrazione sono pervenute le seguenti ulteriori offerte pro velivolo «Trieste»:

Dagli equipaggi dei sottoelencati piroscafi appartenenti alla Navigazione generale Gerolimich e Comp.:

Piroscafo «Baltico»: Muscardin Romolo, Lubin Antonio, Gerdovich Edoardo, Derin Mario, Tarabocchia Giovanni, Culiat Carlo, Machnig Albino, Zannini Carlo, Veggian Leonardo, ciascuno lire 5; Ardisson Mario e Dell'Acqua Silvio, ciascuno lire 2. Totale lire 49.

Motonave «Monte Piana»: Natale Suttora, Persich Oscar, Gerolimich Giuseppe, Bracco Antonio, ciascuno lire 20; Blasich O., Petranich M., Stancich B., ciascuno lire 10; Peterka F., Signorini L., Petronio P., Padovan A., Faresich M., Viscovich V., Lovrich G., Konjedic O., Pillepich M. Sandali M., ciascuno L. 5; Sivich P. lire 6; Valontin G., Cormolj F., Contento A., ciascuno lire 3; Dobrich A., Pietrobon U., Drassich E., ciascuno lire 2. Totale lire 181.

Piroscafo «Clara Camus»: Martinolich Mario, Prossen Giorgio, Gerolimich Enrico, Cherubini Eugenio, Bradicich Oreste, Sanzin Vittorio, Svarowsky Antonio, Mramor Paolo, Lupieri Ugo, Tensor Matteo, Sintich Antonio, Cancellarich Francesco, Nicolich Matteo, Lovretich Matteo, Gherbaz Cesare, Parenzan Remigio, Tommasini Pietro, Sebastian Giovanni, Budinich Enrico, Ivessa Antonio, Orzetic Doimo, Salamon Marino, Sirotniak Giovanni, Fornasaro Bortolo, Tebescef Giovanni, Vlacich Antonio, Codan Antonio, Descovich Albino, Chernetich Arnelino, ciascuno lire 5. Totale lire 145.

Piroscafo «Monte Bianco: Lucchetta S., Vascotto L., Martinolich Giovanni, Martinolich V., Gerolimich Cand., Zebei E., Marcev S., Floreano R., Verbas G., Grabovaz N., Piano A., ciascuno lire 5; Ferraro G., Vadalà L., Bacchia M., Tasso A., Tonovich G., Babich T., Del Grando A., Rossini A., Frugone M., Camalich E., Grgas M., Premuda G., Guireo C., Sechi C., Paletti L., Abba A., Iorio E., Ghersich F., Gargiullo Genn., Cirillo C., Rossini G., Bardoscia L., Costantini N., Simonelli D., ciascuno lire 20, totale lire 101.

Motonave «Col di Lana»: Cherubini Mariano, Martinolich Celestino, Pozzo Balbi Alfredo, Gherbaz Mario, Rolla Pio, Radelich Giovanni, Del Monaco Mario, Radoslovich Federico, Paulettich Giuseppe, Vidulich Francesco, ciascuno lire 5; Bussanich Nicolò, Bidoli Bruno, Hilscher Giuseppe, Pestich Matteo, ciascuno lire 4; Bastiancich Pietro, Stuparich Giovanni, Michicich Giovanni, ciascuno lire 3; Tominovi Luigi, Viscovich Giovanni, Bracco Giovanni, Di Cosimo Gerardo, Rucovich Alfonso, Weichel Karl, Coss, Rodolfo, Fischer Alexander, Miletti Carlo, Descovich Francesco, Vigna Mario, Orlich Michele, ciascuno lire 2; Todaro Leonardo, Sergovi Domenico, Fañovich Paolo, ciascuno lire 1; Brandt Fritz lire 5. Totale lire 111.

Dall'equipaggio del piroscafo «Trento» del Lloyd Triestino: Zahei Giovanni lire 10; Cerne Miro, Gardi Gustavo, Capello Ernesto, Diminich Ettore, Surian Giuseppe, Verdecchia Ferruccio, Visintin Enrico, Mircetta Antonio, ciascuno lire 5; Zattera Augusto lire 3, Bruni Ernesto, Cester Adriano, Faraguna Giovanni, Angeli Ottavio, Mazzorana Carlo, Elego Emilio, ciascuno lire 2; Lach Virgilio, Sponza Matteo, Urabiz Carlo, Guglielmi Guglielmo, Babich Pietro, Pezzani Severino, Filipas Giovanni, Grasso Antonio, Sablich Antonio, Tromba Pietro, Maver Giuseppe, Pagliaro Domenico, Sugar Giuseppe, ciascuno lire 1. Totale lire 78.

Somma L. 665.—
Importo precedente L. 82.869.90

Totale L. 83.534.90

Il secondo tè danzante in Sala del Littorio

Ricordiamo che domani, 27 corrente, dalle 17 alle 20, come già annunciato, avrà luogo nella grande sala del Littorio il secondo tè danzante pro organizzazioni giovanili fasciste.

Dato il vivo interesse che questi simpatici ritrovi vanno vieppiù destando nella cittadinanza tutta, non v'ha dubbio che la lussuosa sala del Littorio sarà domenica ancora una volta degna cornice a una folla eletta e sfolgorante.

Il tè pro Nidi al Savoia. Ricordiamo che oggi, sabato, avremo il solito tè nella bella sala dell'Hotel Savoia a favore di quella benefica istituzione che ogni buon triestino conosce: il Nido «Regina Elena» di piazza del Rosario. I bimbi aspettano fiduciosi l'aiuto dai loro fratelli maggiori, i quali, divertendosi, procurano loro un dolce ricovero che li preserva da ogni privazione. Chi non vorrà fare del bene in una forma tanto simpatica? «Salviamo i fanciulli!» è il grido oggi di tutte le Nazioni. Chi ama la Patria soccorra dunque l'infanzia e a ogni appello risponda.

Il ballo dell'Associazione Goliardica Triestina. Il vivo interessamento degli amici dei trattenimenti dell'Associazione Goliardica Triestina, dopo lo splendido successo delle serate organizzate negli scorsi anni, riserba certamente risultato non inferiore al ballo di questa sera alle 22, che si terrà, come al solito, nella sala massima di via Coroneo N. 15.

Il ballo dei commessi. Domani dalle ore 17 in poi, in sala Tartini, si terrà il secondo festino di danza della Mutua fra commessi in manifatture a favore del fondo vedove e orfani. Preparato con ogni cura, il festino avrà certo il brio, la signorilità e la fortuna di quello della scorsa domenica.

Nella Macelleria di
GIOVANNI MORNIG
VIA BATTISTI N. 9
rimpetto al «Teatro Fenice»
vendonsi
Tacchini a L. 8.-
nonchè galline, polli, oche, lepri, capriolo
a Lire 9.-
Fagiani, pernici, quaglie, ecc.
a prezzi di giornata.

VIA S. LAZZARO 10
Stasera
alle ore 21
ASTA
di
TAPPETI
PERSIANI
a
QUALUNQUE OFFERTA
ESPOSIZIONE tutto il giorno

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.000.000.—
ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S'INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 4-53, 16-63, 36-48 e 42-52

La grande Novità per le Prossime feste sarà la Cassetta della Settimana CIRIO

Sei un tesoro!
La tua previdenza è veramente encomiabile! stai certa che ne approfitterò.
Per me un cucchiaio di Magnesia S. Pellegrino "Prodel" vale tutti i purganti.
Si fabbrica a Torino
nel "Lab. Chimico Farmaceutico Moderno".
MAGNESIA S. PELLEGRINO

Alberi fruttiferi
per grandi piantagioni a scopo industriale
e per piccoli frutteti di famiglia
F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA
250 Ettari di colture Un secolo di vita

ACQUISTI, VENDITE, SCAMBI
DI QUALSIASI PRESTITO COMUNALE E FONDIARIO, NONCHE' TITOLI PREBELLICI
AZIONI MONTE PROMINA
BANCO BOLAFFIO
VIA DANTE N. 5

La pesca con fonte luminosa

La conferenza del comm. Davanzo al Rotary

Alla consueta riunione del Rotary Club sotto la presidenza del generale di Corpo d'Armata S. E. Piccione, il comm. Andrea Davanzo tenne un'interessante conferenza sulla pesca luminosa. L'argomento interessò moltissimo l'uditorio, sia per la particolare competenza riconosciuta al Davanzo, sia per la novità del problema trattato.

«La pesca con fonte luminosa — disse l'oratore — è antichissima ma lungo le altre coste italiane andò svanendo coi secoli per rimanere costante lungo il litorale dalmato e nel Quarnero dove divenne il metodo preponderante per la cattura di sgombri, sardoni e sardelle.

Fino all'impiego del carburo di calcio quale generatore di luce, vi si adoperò il legno di pino e una delle cause della nudità di tutte le isole dalmate deve ricercarsi nel grande consumo di legname come generatore di luce per la pesca.

Con l'inizio dell'impiego dell'acetilene la pesca del pesce turchino prese un grande sviluppo che diede la possibilità all'industria della conservazione del pesce in scatola di fare i passi che ha fatto in questi ultimi anni sulla costa orientale dell'Adriatico.

Il primo fanale ad acetilene per richiamare il pesce sotto il suo fascio luminoso fu acceso nell'estate 1898 a Sale in Dalmazia e da quell'anno le fabbriche di conserva di pesce salirono in Dalmazia da 5 a 19 e nella Venezia Giulia da 14 a 21.

Fino al 1923 la pesca con fonte luminosa si effettuò esclusivamente con tratte cioè reti da chiusa che si appoggiano a terra con le loro ali e che vengono ristrette in un posto adatto di una vallicola stabilita. Causa la poca limpidezza del mare nel nostro golfo le tratte non si svilupparono oltre Parenzo per quanto da 88 di prima della guerra salissero nella Venezia Giulia a 152.

Nel 1923 arrivarono a Trieste le prime cinque lampare dal Napolitano le quali crebbero quest'anno a 19.

La lampara è una rete di aggiramento che chiude il pesce in alto mare ovunque il fanale lo ha fermato sotto il suo fascio luminoso e per la sua leggerezza in confronto della tratta e per il suo facile maneggio, può essere calata quattro o cinque volte in una notte mentre la tratta non può pescare che una e raramente due volte dovendo aspettare a terra il fanale che conduce il pesce raccolto anche a tre miglia di distanza.

I fratelli Troian di Isola studiando le lampare napolitane modificarono l'attrezzo rendendolo più pescoso.

La questione ha in sè una speciale importanza perchè segna la via da battere in questo campo che è all'inizio del suo vero sfruttamento in tutta Italia e che ha addentellati economici e sociali con tutto il problema della pesca italiana.

La pesca nazionale non può fare assegnamento sulle grandi masse di pesce delle nazioni bagnate dagli altri mari.

Il Mediterraneo è povero di pesce in confronto ad altri mari più fortunati e i fondali delle nostre acque sono così profondi da non consentire un proficuo lavoro di pesca. Se si pensa che a pochi metri dalla riva di gran parte delle coste italiane si trovano profondità di centinaia di metri, si vedrà quanto difficile sia il pescarvi mentre tutto il Mare del Nord varia dai 40 ai 120 metri di altezza e quindi è nella sua totalità mare piscatorio. Noi dobbiamo perciò rivolgere la nostra cura alle masse di pesce migratorio che vivono nelle nostre acque, tra cui principali i tonni, gli sgombri, le sardelle e i sardoni.

La fonte luminosa in questo campo può darci il grande aiuto. Occorre, però, disciplinarla. Oggi è indisciplinata e perciò fa nascere quasi ovunque animosità e accanimento fra i sostenitori di essa e coloro che non sono in grado di procurarsi l'attrezzo che costa attorno 8000 lire, se lampara comune e 24.000 se ampliato e modificato secondo il sistema Troian.

Appunto perchè lo sviluppo della fonte luminosa ha in sè le prospettive di emancipare il Paese dall'importazione di oltre 70 milioni all'anno di sardine e acciughe che importiamo dall'estero e di buona parte della trentina di milioni di importazione di pesce fresco che ci mandano i paesi più fortunati ogni anno, noi dobbiamo esaminare l'importante argomento e dalla sua disciplina trarre tutti i vantaggi possibili, che le statistiche fanno arrivare a queste cifre confortanti.

Nel quinquennio 1877-1881 il reddito totale della pesca nell'attuale Venezia Giulia marittima fu di lire 1.244.000 di cui lire 282.000 di pesce turchino. Nel 1911 il reddito totale fu di lire 1.789.000 fra cui lire 1.468.000 di sardelle, sgombri e sardoni. Oggi si può calcolare che la metà dell'intero pescato sia costituita da pesce turchino e che più della metà di questo è portato a terra dalla fonte luminosa.

Oggi la pesca con fonte luminosa è lasciata in balìa di se stessa. Occorrono provvedimenti statali che l'oratore ha già segnalato ai fattori competenti e a S. E. Bisi.

Prega il Rotary di prendersi a cuore la cosa che ha importanza superiore a quella che a prima vista può sembrare, perchè anche la pesca luminosa racchiude in sè tutti gli elementi per contribuire alla rinascita economica del Paese emancipandolo il più possibile dall'estero anche nel campo peschereccio, aumentando il benessere dei pescatori e fornendo materia prima all'industria nazionale.

Alla fine l'oratore fu molto applaudito.

Personalità sportiva a Trieste. E' arrivato ieri l'altro a Trieste l'ing. Hans Fischer, presidente della Federazione austriaca, nonchè del Rapid di Vienna.

All'eminente sportivo, che oggi riparte per Vienna, i saluti di Trieste calcistica.

(Note di cronaca)

L'asta di veri tappeti persiani nella Galleria del cav. G. Taccari, in via S. Lazzaro 10, s'inizierà oggi, alle 21. La ricca, imponente esposizione è stata visitata da un pubblico scelto, che si è prenotato parecchi esemplari rari per la qualità, epoca e bellezza. Trattasi di una delle più ammirevoli e stupende collezioni che sia mai stata offerta al pubblico, con liberalità tale da rendere possibile a chiunque, anche ai meno abbienti, l'ambito acquisto di almeno uno fra le tante centinaia di meravigliosi esemplari da smaltire.

Laurea. Il nostro concittadino signor Renato Pajer di Monriva ha conseguito al Politecnico di Torino la laurea di ingegnere industriale. Congratulazioni.

Il varo della motonave "Palestina„ del Lloyd

al Cantiere Scoglio Olivi di Pola

Ad un anno circa di distanza dai due vari delle motonavi «Assiria» e «Caldea», sabato 26 corr. avrà luogo a Pola il varo della motonave «Palestina», gemella delle precedenti.

La motonave costruita completamente in acciaio, sotto sorveglianza del Registro Italiano, è del tipo a due ponti, a piene morellature con cassero poppiero e cassero centrale uniti e castello. Oltre i due ponti continui vi sono il ponte cassero, ponte delle imbarcazioni e ponte di comando.

La motonave ha le seguenti dimensioni principali: lunghezza fra le perpendicolari 89 metri, larghezza massima metri 12.70, puntale 7 metri, pescaggio metri 6.10, portata relativa circa 3000 tonnellate. La motonave ha un doppio fondo cellulare, il quale si estende dalla paratia di collisione proviera fino a quasi a quella poppiera, ed è suddivisa in senso trasversale da 12 madieri stagni in 8 celle e tre intercapedini. Le celle servono ad accogliere olio motore, olio lubrificante, acqua dolce, acqua d'alimento, acqua di zavorra o carico liquido. Tutto lo scafo viene suddiviso da 6 paratie stagne in 4 spazi carico, spazio motore nel centro della nave e i 2 gavoni all'estremità. Per l'imbarco e sbarco della merce servono 4 boccaporti, serviti da 8 verricelli e 8 bighi. Dei verricelli sei sono da 3 tonn. e i 2 al boccaporto n. 2 da 5 tonn. Tutti questi verricelli, il salpancore, la timoneria (posta nel cassero poppiero) e un argano da 4 tonn. sistemato a poppa a scopo di ormeggio sono elettrici.

Sopra il cassero vi è una tuga contenente gli alloggi degli ufficiali di macchina, del secondo ufficiale di coperta, la riposteria, la mensa ufficiali, il salone e la cucina.

Il coperchio di questa tuga forma il ponte delle imbarcazioni, su questo si erge una tuga che contiene l'alloggio del primo ufficiale di coperta, nonchè due cabine di riserva a 3 rispettivamente due posti. Il tetto di questa tuga è costituito dal ponte di comando sul quale viene sistemata un'altra tuga contenente le cabine del III ufficiale, telegrafista, due allievi, la telegrafia, la cabina di navigazione e il pilotaggio. Nel cassero vi sono alla parte sinistra gli alloggi sottufficiali di coperta, macchina e cucina, la rispettiva mensa e la cancelleria di bordo, alla parte destra la bassa forza di macchina, camera e cucina, la cambusa, e gli spazi refrigeranti. Il castello contiene gli alloggi dei marinai. Tutti gli ambienti della nave sono illuminati a luce elettrica e i locali abitati saranno riscaldati con calefazione elettrica. Sui due alberi a palo verranno fissate le antenne per la radiotelegrafia.

L'apparato di propulsione consiste di un motore Burmeister & Wain di 1600 cav. asse alle prove il quale imprimerà alla nave a pieno carico la velocità di circa 12 nodi. L'energia elettrica per il macchinario di coperta, per l'illuminazione e per il riscaldamento sarà fornita da due gruppi elettrogeni di 66 Kw. ciascuno.

A quanto ci consta, interverranno alla cerimonia del varo il direttore commerciale del Lloyd Triestino comm. Trauner, il comm. Astori capo dell'Ufficio stampa, l'ing. Fabbri capo dell'Ufficio tecnico e il cav. Merega, ispettore navale della Società. Per conto dello Stabilimento Tecnico Triestino presenzierà al varo l'ing. Versa.

Madrina della nave sarà la signora Milena Fiorese, moglie dell'ammiraglio Fiorese, comandante la Piazza Militare Marittima di Pola.

Varo. Questa mattina al Cantiere Navale di Monfalcone avrà luogo il varo della motonave «Puccini», costruita per conto della Società di Navigazione «Adria» di Fiume.

Il nuovo prezzo del petrolio. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Per accordi presi col gruppo droghieri e combustibilisti, a datare da lunedì 28 mese corrente, per la vendita del petrolio, verranno praticati i seguenti prezzi: al minuto al litro lire 1.90; una latta originale grande, lire 38; una latta originale piccola, lire 6.50.

Movimento sindacale

Il Direttorio degli impiegati aziende elettriche private. Ieri a sera si tenne l'assemblea degli impiegati aziende elettriche private per la nomina del Direttorio. All'unanimità vennero eletti i signori: segretario Carlo Brivonesi, Alfredo Schmit (della Selveg), Bruno Fonzari e Attilio Zannoni (Officine elettriche Isonzo), Giovanni Ernè e Ferruccio Prestel, membri.

I contributi sindacali obbligatori «Ingegneri». L'Ufficio provinciale rende noto che è stato trasmesso alla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione (via S. Nicolò 9) il ruolo principale 1927 dei contributi sindacali obbligatori.

Gli interessati dovranno versare entro il 15 dicembre p. v. alla predetta Banca il contributo di lire 100 unitamente all'aggio di riscossione di lire 1.20.

La vicenda di una pezza di stoffa

Il negozio era affollato quel giorno — un negozio di confezioni in via del Solitario — e un tizio ne approfittò per entrarvi col pretesto di far qualche acquisto, ma in realtà col proposito di sgraffignare quanto gli sarebbe capitato a portata di mano. Riuscì infatti nell'intento, poichè, adocchiata una pezza di stoffa di circa 30 metri, del valore di circa 400 lire, colto il momento in cui nessuno poneva attenzione a lui, se ne impadronì e scomparve.

Il furto fu scoperto qualche ora dopo e allora gli addetti al negozio rammentarono il tizio che se n'era andato senza fare alcun acquisto e che aveva destato qualche sospetto. Denuncia alla Questura e indagini degli agenti investigativi. Il mariuolo è acciuffato dal maresciallo Vecchiet ed identificato per Albino Cerne, di 29 anni, senza dimora stabile.

Dapprima l'arrestato rimase sordo a tutte le domande. Lui nulla sapeva del furto. Poi, pensando che se continuava a tacere lo avrebbero tenuto in guardina chissà fino a quando, sciolse lo scilinguagnolo e confessò. Disse che aveva venduto la stoffa a tale Gisella Iurassek, di 42 anni, anche lei senza dimora stabile, per cui gli agenti faticarono non poco a rintracciarla. Anche lei, alle prime domande rivoltele, protestò una innocenza da bimbo lattante; poi mutò rotta:

— Xe vero — disse — go ricevù la stofa, ma co' l'incarico de venderla. Cossa i vol che sapio mi se iera roba robada...

— E dov'è la stoffa?

— Ah, a sta ora... Mi la go venduda e go ciapà 150 lire, che go sparti a metà col Cerne.

Un contadino imbavagliato e rapinato

I rapinatori arrestati

L'altra sera, verso le 21, si presentarono a Giuseppe Maknich, di 60 anni, abitante al n. 60 di Villa Decani, quattro individui i quali — come ci comunica il nostro corrispondente da Capodistria — gli intimarono di consegnar loro i denari che aveva. Essendosi il Maknich rifiutato, venne imbavagliato con una tela da sacco e quindi i malandrini si diedero a rovistare tutta la casa. Trovarono così un portamonete contenente 40 lire e in un foro nel muro 8 pezzi d'argento da 1 corona e un pezzo da 2 corone. Delusi nelle loro speranze di lauto bottino, se la svignarono. Il vecchio, riavutosi, si recò dai carabinieri a denunciare il fatto. Sopraluogo si recò il vicebrigadiere Antonio Gaudioso, il quale constatò che i ladri, mediante una scala, erano saliti sopra il tetto della casa, e levate le tegole, avevano praticato poi un foro nelle tavole del tetto e di là erano penetrati nella soffitta, donde scesero nella camera del vecchio, che in quel momento si trovava a letto. Il rapinato disse di essere riuscito a ravvisare in uno dei malandrini certo Mario Cociancich, di 23 anni, il quale venne subito tratto in arresto dal solerte brigadiere. Interrogato, dapprima negò, ma poi, stretto dalle insistenti interrogazioni, fece ampia confessione, rivelando anche il nome dei compari. Vennero perciò arrestati anche Giovanni Rodella, di 22 anni, Agostino Pecciarich, di 19 anni, e Mario Medvad, di 23 anni, tutti da Villa Decani, i quali pure confessarono il fatto.

I mariuoli confessarono inoltre d'aver praticato il buco sul tetto mediante una falce, impiegando oltre un'ora, e che fu il Mario Medved ad imbavagliare il vecchio. Furono tutti e quattro tradotti al carcere mandamentale di Capodistria, a disposizione del procuratore del Re.

Il fatto produsse viva impressione nel pacifico villaggio.

Il rimpatrio dello sciatore

arrestato dai gendarmi jugoslavi

E' pervenuta al Gruppo sciatori dell'A. S. C. «Pro Trieste», da Skofia Loca, una comunicazione convalidata dalla R. Questura di Trieste, secondo la quale lo sciatore dopolavorista Emilio Comici, arrestato dal gendarme jugoslavo domenica scorsa sul Monte Poresen, è stato rilasciato dalle autorità jugoslave in seguito all'interessamento delle autorità politiche e militari di Trieste e di Roma, nonchè della Legazione italiana a Belgrado. In giornata il Comici dovrebbe trovarsi a Trieste, salvo qualche modalità burocratica che potrebbe ritardare il suo arrivo.

Un triestino muore improvvisamente

in un albergo a Fiume

Abbiamo da Fiume, 25:

Stamane è stato trovato morto in una camera dell'Hotel Bonavia un triestino tale Enrico Verk, di 23 anni, viaggiatore. Ieri sera, prima di coricarsi, aveva lasciato detto che lo si svegliasse stamane alle 8. La cameriera entrata nella camera lo ha trovato cadavere. La morte deve essere subentrata nella notte per un travaso di sangue, secondo il giudizio della commissione giudiziaria.

La disgrazia del baroncino

Con l'automobile 74-145 ed accompagnato dallo zio bar. Stanislao Marenzi, domiciliato a Matteria, venne ieri, alle 17, trasportato all'Ospedale «Regina Elena» il baroncino Giuseppe Marenzi, di 3 anni. Il piccino aveva il corpo coperto da numerose scottature di II grado, riportate — a quanto spiegò il barone Marenzi — nel pomeriggio, mentre stava nella cucina della propria casa, a giocare col fratellino Riccardo, di 6 anni. La domestica Maria Polles, di 22 anni, aveva posta nel mezzo della cucina una tinozza contenente dell'acqua bollente e il piccolo Giuseppe, visto il recipiente, ne aveva approfittato per farsene un ostacolo, non volendo essere raggiunto dal fratellino che lo rincorreva. Per disgrazia, ad un certo momento la tinozza, urtata bruscamente, si rovesciò, investendo, con il suo liquido bollente il povero Giuseppe. Dopo le prime cure il bambino venne ricoverato nel VII reparto dermatologico.

Tra due litiganti

Per futili motivi, ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, vennero a diverbio il bracciante Amedeo Gorlich, di 22 anni, abitante in via di Rena, e il marittimo Saul Bertoni, di 26 anni, da Sebenico. Dopo essersene dette parecchie i due vennero alle mani, E furon botte sonore.

Tra i curiosi accorsi al rumore della disputa c'era pure il tornitore Carlo Soraci, di 30 anni, abitante a S. Maria Maddalena inferiore, il quale, mosso da nobili sensi di altruismo, s'intromise nella contesa, cercando di dividere i due litiganti e di metter pace, ma i suoi nobili sentimenti gli procurarono un pugno maiuscolo in piena faccia, che gli produsse una ferita alla regione sopraorbitale sinistra. Poco dopo, mentre il Gorlich e il Bertoni concludevano la pace, l'altruista, amante della pace, si recò pesto e contuso a farsi medicare in una vicina farmacia.

Le emozioni della giostra

Ieri verso le 18, venne accompagnata dalla madre all'ospedale Regina Elena la scolara Giuseppina Ribarich di 6 anni, abitante in via Madonna del Mare 12. Poco prima la ragazzina cadendo da una giostra si era prodotta una lieve ferita al capo, con leggera commozione cerebrale. Dopo visitata dal sanitario di turno al pio luogo, la piccola venne accolta nel IV reparto.

La morte inattesa. Dalla drogheria Stecher fu chiesto ieri, alle 14, il sollecito intervento della Guardia medica perchè nella casa N. 20 di via Donota il fuochista Antonio Fon, di 55 anni, era stato colto da grave malore.

Il sanitario della filantropica istituzione, recatosi subito sul posto, constatò che, purtroppo, il suo intervento, per quanto immediato, si rendeva vano, perchè il povero Fon era già morto. Si limitò quindi alla constatazione del decesso.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 26 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 22901 al N. 23900, assunti nel mese di marzo u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria, buste compassi e altri oggetti.

Le impensate conseguenze

di un accesso di tosse

L'altra sera, verso le 22, il bracciante Bernardo Valcich, di 41 anni, da Cernizza (Gorizia), abitante all'alloggio dei senza tetto, in via Cologna 16, mentre si trovava nel vasto stanzone dove pernotta con altri suoi pari, e si accingeva a mettersi a letto, venne colto da un forte accesso di tosse che si concluse con una espettorazione piombata disgraziatamente sul viso di un uomo che stava coricato nel letto vicino, certo Bernardo Ban, il quale si irritò in tal maniera che, balzato dal letto ed afferrato il primo oggetto che gli capitò fra le mani, saltò addosso al Valcich, percuotendolo di santa ragione. A liberare il Valcich accorsero gli altri compagni, tra i quali Antonio Ersettig, di 60 anni, ed Antonio Panzini, di 48 anni, nonchè gli addetti all'alloggio, i quali cercarono di rasserenare l'ambiente, invitando tutti a cacciarsi nuovamente sotto le coltri. E così avvenne. La notte, però, per il povero Valcich non fu delle migliori, perchè tutto il corpo gli dolorava per le percosse subite. E ieri, nel pomeriggio, appena finito il lavoro, si recò all'astanteria dell'ospedale «Regina Elena», dove il sanitario di turno gli riscontrò delle contusioni al gomito sinistro, la rottura di un dente incisivo, nonchè delle escoriazioni alla mucosa orale.

Dopo essere stato medicato il Valcich potè andarsene.

I bambini che interverranno domenica al grande spettacolo che si darà al Teatro Verdi a totale vantaggio delle Organizzazioni Giovanili Fasciste „Qui comincia la sventura — del signor Bonaventura" e quelli che sperano di potervi assistere, troveranno nel Piccolo dei Piccoli *di oggi un disegno di „Sto" dedicato ad essi, il ritratto di Bonaventura, del bellissimo Cecè, della contessa della Ciambella e di altri importanti personaggi, argomenti efficacissimi con i quali persuadere i genitori renitenti a condurli a teatro.*

Cronache giudiziarie

Il parricidio di Villa Zabroni

(Corte d'Assise di Capodistria)

Abbiamo da Capodistria, 25:

Ieri mattina alle 9 è continuato il dibattimento per il parricidio di Villa Zabroni.

L'udienza è stata assorbita dalla escussione di numerosi testi.

Il primo ad essere interrogato è Alfredo Varola, ex carabiniere, che al tempo del fattaccio si trovava alla stazione di Valle d'Istria. Egli però non fa che ripetere le deposizioni dei testi che lo precedettero.

Antonio Mattias, agricoltore, da Villa Zabroni, che prese parte alle ricerche dell'ucciso, dichiara che durante le ricerche non vide l'Antollovich in colloquio col Bursich.

Michele Bullesich dichiara che per tutta la mattina, nel giorno del delitto, vide l'Antollovich transitare pei campi di Pallascovizza, intento al trasporto del letame.

A domanda del presidente il teste risponde che bastano 10 minuti, servendosi delle scorciatoie, anzichè tre quarti d'ora per la strada normale, a recarsi sul posto dove venne commesso il delitto.

E' ovvia l'importanza di questo particolare.

Il teste Marco Millovan conferma le deposizioni del teste precedente.

Lo spettro dell'ucciso

Si passa quindi ad esaminare il fatto dell'apparizione del morto alla figlia, nel carcere di Rovigno. Essendo irreperibili, alle varie ricerche dei carabinieri, le carcerate che furono nella camera dell'imputata, si è costretti a dar lettura delle loro deposizioni in istruttoria, dalle quali si rileva quanto segue: Una notte l'Eufemia si svegliò di soprassalto, in preda ad impresisonanti gesti di terrore, e disse di aver visto lo spettro del padre trucidato, che non aveva pace nel Purgatorio, ed espresse replicatamente l'opinicne che suo marito fosse stato l'uccisore. La detenuta che narrò questo particolare è tale Cecilia Ciurmancich.

Si interroga poi Giovanni Dobranovich, di 24 anni, che si buscò 106 giorni d'arresto preventivo, perchè ritenuto autore dell'assassinio. Egli racconta: «Il giorno in cui trasportammo il morto Smoglian dal bosco a Valle d'Istria, Michele Bursich venne a casa mia a chiamarmi, poichè ero ammalato. Mi alzai e, arrivati che fummo nel bosco, svenni per l'impeto del male. Nel ritorno a casa, dopo l'inumazione del cadavere dell'ucciso, a circa 200 metri da Valle, Antonio Bursich, detto «Cule», mi chiamò a parte e mi disse:

— Ti sa chi che ga copà el vecio?

— No so — risposi — ma me dispiase assai che i lo ga copà, perchè el iera un bon diavolo.

La grave deposizione di un teste

Allora il Bursich gli disse: «Lo go copà mi, per cossa che el dixeva che mi ghe vevo robà i mussi e la voleva che ghe li paghi».

Ammonito dal presidente a dire il vero, il teste s'indugia a narrare il contegno tenuto dal Bursich nell'uccidere il vecchio Smoglian. Con la prima schioppettata, dalla chiesa di San Pietro, lo avrebbe atterrato e quindi, avvicinatoglisi, poichè il vecchio implorava, piangendo, misericordia, lo avrebbe finito con altri due colpi.

Prosegue dichiarando che il Bursich lo minacciò di morte da parte sua o dei suoi fratelli, qualora egli avesse fatto parola o solo accennato a qualcuno del colloquio avuto con lui. Narra che tutti i Bursich sono generalmente conosciuti per dei briganti.

Parla poi, su domanda del presidente, delle parecchie pene da lui già scontate per furto e calunnia. Narra in seguito della corte spietata che Giuseppe Bursich fece all'Eufemia, che lo rifiutò. L'Eufemia conferma, narrando che egli non era l'uomo del suo cuore.

Sfilano poi i testi Mario Bursich, Michele Bursich, Maria Millovan e Michele Millovan. Quest'ultimo dichiara di avere fatto parte di una società per combattere il «ladrismo»!

Pres.: Anche il Bursich combatteva il «ladrismo»?

Teste: No, lu anzi el lo voleva, ma tuto el villagio xe contro dei Bursich.

Per ultimo è udito Antonio Millovan.

Si dà poi lettura della deposizione del brigadiere Zucchini e quindi l'udienza è tolta e rimandata a domani alle 9.

***

processo contro Giovanni Scocchi, imputato di apologia di reato, sarà sospeso, trovandosi lo Scocchi in fin di vita.

Una triestina dinanzi al Tribunale speciale

Abbiamo da Roma, 25:

Nel pomeriggio il Tribunale speciale, sotto la presidenza del generale Freri ha processato la comunista triestina, Lucia Minon, di 24 anni, imputata di aver fatto parte del partito comunista anche dopo che esso era stato disciolto dalla legge. Al momento dell'arresto le fu rinvenuta addosso una circolare comunista e scritti sovversivi furono rinvenuti in una perquisizione operata nella sua abitazione. L'imputata nell'interrogatorio ha ammesso di aver svolto attività comunista fino al 1922, dopo di che non si occupò più di politica. Dice che la circolare comunista che le è stata rinvenuta in tasca le era stata consegnata da uno sconosciuto.

I testimoni comm. De Martino, ex questore di Trieste, commissario Locasti e guardia scelta Varone hanno riferito al Tribunale sui precedenti sovversivi dell'imputata e sulle indagini che condussero al di lei arresto.

Ha parlato quindi il P. M. comm. Baratelli, il quale ha stigmatizzato la attività sovversiva dell'imputata:

«Stamane — egli ha detto — abbiamo visto un uomo che è stato salvato dai buoni consigli di una donna. Oggi abbiamo dinanzi una donna che non solo non ha cercato di salvare nessuno ma ha perduto sè stessa»

Sostiene che nessuna attenuante meriterebbe per il fatto che è donna; ma essendo essa madre, invoca una attenuante in favore della povera creatura. Chiede quindi che sia condannata ad anni due e mesi 7 di reclusione e a due anni di vigilanza speciale.

Dopo l'arringa di difesa dell'avv. Trozzi, il Tribunale si è ritirato per deliberare. Dopo circa un'ora il Tribunale rientra e pronuncia sentenza con la quale la Minon è assolta per insufficienza di prove.

Chi ha perduto il portafoglio? Il Municipio comunica che il giorno 6 novembre 1926, nei pressi della Stazione Centrale è stato rinvenuto un portafoglio contenente un rilevante importo di denaro. Lo smarritore si rivolga alla contessa Correr Smuklerski, abitante in via S. Spiridione N. 7, che è in possesso dell'oggetto rinvenuto.

Alimento DELSER
(Amylotrofina)
La migliore farina alimentare per bambini.
Indicatissima anche per gli adulti in tutte le convalescenze.
Migliaia di certificati medici
Trovasi presso la Mutua Farmaceutica e nelle farmacie.
Chiedere opuscolo allo
STABILIMENTO DELSER
Martignacco (Udine)

IRRESISTIBILE
I vermi, questi pericolosi parassiti ostinati che infestano l'intestino di tutti i bambini, non resistono alla potente azione distruggitrice del cioccolatino Arriba.
Il bambino prende volontieri lo Arriba perchè ha il sapore di una ghiottoneria e guarisce subito dai vermi.
L'Arriba è l'implacabile distruttore dei vermi. Lo trovate in ogni farmacia

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

MARIE PREVOST
e MATT MOORE
OGGI OGGI
al Gran Cinema «ITALIA»
interpreteranno:
LA BELLA E LA BESTIA
Stupenda lussuosissima commedia d'alta e delicata trama.
Principia alle ore 16 precise, ogni ora e mezzo.

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

CACHETS
ARNALDI
LASSATIVI
DISINTOSSICANO L'ORGANISMO E NE NORMALIZZANO LE FUNZIONI
EFFICACISSIMI
nella Stitichezza - Inappetenza - Cefalee - Cattiva assimilazione - Difficile digestione, ecc.
Richiederli nelle principali Farmacie o al Laboratorio Chimico ARNALDI USCIO (Genova)

PETROLINA AMERICANA WIELMAN
Giustamente chiamata la REGINA DEL MONDO!
Unico rimedio per la cura dei capelli; per la pulitura della forfora ecc. ecc. Vendesi ovunque a L. 6.50

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 15) Tel. 21-95.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie «Triestina»

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

COTONERIE
LAWN-TENNIS
FUSTAGNI
FLANELLE
PIQUET
MANIFATTURE
PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO (9)

TRAMUTAMENTO TITOLI DI STATO
AL PORTATORE IN NOMINATIVI e VICEVERSA
Rivolgersi al BANCO DI ROMA

LA CREMA ASSORBINA
RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA VELLUTATA FA SCOMPARIRE I BRUCIORI GLI ARROSSAMENTI LE SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L. 3
FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N° 1

Macchine Industriali
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 11 (ingresso via Ireneo della Croce)
Telefono interurbano 26-38

PER ACQUISTI DI LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE — TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS - TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III N. 2

URETRITE ACUTA CRONICA
CISTITE
PROSTATITE - RESTRINGIMENTO
Cure razionali, facili, rapidissime con le rinomate PILLOLE KINO o INIEZIONE INDIANA TORRESI nella forma... oppure Cilindri uretrali balsamici (burro di cacao medicato) negli altri casi. 30 anni di successo. Medaglie d'oro Esposizioni Parigi 1905, Roma 1912. Innumerevoli attestazioni spontanee di guariti. Opuscolo schiarimenti gratis. Dottor C. TORRESI Via Magenta, 29, ROMA (121). A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. ... in qualsiasi farmacia.

REUMATISMO?
Fate cessare i dolori nella maniera facile qui indicata.
Procuratevi una boccetta di Linimento Sloan ed applicatelo sulla parte dolorante. Istantaneamente sentirete una differenza; i dolori laceranti e pulsanti si calmeranno e spariranno. Non occorre strofinare — il Linimento Sloan penetra da sè stesso.
Avete bisogno del Linimento se soffrite di Reumatismo, Sciatica, Lombaggine, Nevrite, Storte, Dolori al Petto, Irrigidimenti.
In vendita presso tutte le Farmacie, Prezzo Lire 8.50.
LINIMENTO SLOAN — CALMA IL DOLORE

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Ogni qual tratto il teatro si riconforta con una bella serata in cui si recita una gustosa commedia. Così avvenne ieri sera. Merito di Giuditta Rissone che ancor giovine possiede già la virtù del richiamo; merito della commedia «L'asino di Buridano» che, per quanto anzianotta, appare fresca e leggiadra e cosparsa di un perenne sorriso ironico, e infine merito della Compagnia che ha saputo presentare un'esecuzione assai equilibrata e intelligente, briosa e piena di sottigliezze eleganti. Nulla è più piacevole per la scena che il registrare una festosa e cordiale serata d'onore come quella di ieri. Giuditta Rissone trovò un pubblico elegante e foltissimo in tutti gli ordini di posti, il quale le fece molti omaggi di fiori, e l'accolse con applausi spontanei e intensi, e apprezzò senza riserve la grazia aspra e il gioco giovanile ch'essa diede alla Michelina, una parte non facile. Accanto alla brava Rissone come seppero bene figurare gli altri attori: Vittorio Almirante è stato di una rara sensibilità; Sergio Tòfano seppe infondere nella sua parte lo spirito comico che lo rende così piacevole, e la Bonalinali, la Tòfano, la Sammarco e il Heredia composero con molto impegno le loro parti. Applausi assai calorosi salutarono alla fine d'ogni atto la Rissone e gli altri interpreti. Stasera una bella e divertente commedia: «La poltrona 47», di Louis Verneuil. Domani nel pomeriggio «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura» di Sto, a favore delle opere assistenziali fasciste; di sera «I nostri buoni villici» di Sardou. Questa famosa commedia, che da molti anni non si recita da noi, venne rimessa in scena da Luigi Almirante in esecuzione speciale e perciò essa sarà oggetto di particolare curiosità del pubblico. Lunedì novità di Tumiati: «La principessa Leonora», e martedì la desiderata commedia «Il ballerino della signora» di Verneuil, che si darà per serata d'onore di quel nobile e geniale attore e direttore ch'è Luigi Almirante. Una sera affollatissima alle viste.

Teatro della Commedia. Il successo ottenuto la prima sera da «La nemica», l'appassionante lavoro di Dario Niccodemi, fu riconfermato alle repliche di ieri dal pubblico accorso numeroso a tutte le due rappresentazioni, e che applaudì insistentemente i bravi interpreti.

Oggi ancora repliche del fortunato lavoro. Prossimamente un'altra commedia del Niccodemi: «La maestrina».

Serata beethoveniana

La seconda audizione di sonate, eseguita dai maestri Cesare Barison ed Antonio Visnoviz si è svolta felicemente in una sala affollata di buongustai di musica. L'interpretazione riverberò direttamente la commossa anima beethoveniana. Un'anima dischiusa alla bellezza della natura, che canta una dolce vena contemplativa nella sonata in fa maggiore. E' questa una fra le difficili sonate per piano e violino, dove il disegno ritmico melodico si distende con fili sottilissimi. Un pur lieve tocco di chiaroscuro può apportarvi una disarmonia interiore. Con mirabile senso di misura i due artisti seppero eludere il pericolo romantico, che spesso infiacchi la composizione.

Al Cesare Barison furono rivolte feste e acclamazioni dopo l'esecuzione della romanza in fa; il violino cantò con larghezza espressiva la frase, ed ebbe un cristallino nitore di suono nei passaggi brillanti, che vi formano motivi vivi fra una ripresa e l'altra del tema. Il maestro di tutte l'eleganze apparve ancora il Barison nel «Minuetto» e nel «Rondino», ascoltatissimi e applauditi insistentemente. Del Visnoviz non si può dire che in senso superlativo. Visnoviz suona sempre assai bene, che l'espessioni d'elogio riescono insistenti. E così, riconfermiamo la nostra ammirazione per il sensibile musicista.

V. L.

Venerdì ha luogo la terza audizione, nella quale sarà eseguita anche la passionale sonata in do min.

VI audizione dell'Università Popolare. Domani, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico si terrà l'audizione di canzoni schumanniane e brahmsiane, eseguite dalle gentili signore Lidia Hermet-Sinico, Valeria de Pöltl, dai signori Bernetti e Lampartini, nonchè dalla gentile signora Gisi-Schmitz e dal maestro Curellich, che eseguiranno l'Andante con variazioni per due pianoforti (Schumann op. 46). Il fatto che tutta la parte vocale è assolutamente nuova, e il noto valore degli esecutori conferiscono pregio e interesse grandissimi al concerto.

Le cinque file di posti in platea e tutti i posti in galleria sono liberi.

Varietà e Cinema

Continuo, incontrastato successo di «Casanova» al Politeama Rossetti. Folle e folle accoglie ogni sera il vasto ritrovo. «Casanova», il popolare avventuriero, affascina con le sue gesta favolose che Ivan Mosjoukine interpreta da artista inimitabile, assecondato mirabilmente da Rina de Liguoro e da Diana Karenne, sfolgoranti di grazia e di bellezza. La compagnia brasiliana di varietà, ottiene ogni sera un grande successo, grazie al programma svariato che presenta in una cornice lussuosa. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Grandioso successo di «Ferro e fuoco» al Teatro Excelsior e al Teatro Fenice. Straordinario successo di commozione e di ammirazione ha avuto ieri all'Excelsior e al Fenice la grandiosa film «Ferro e fuoco» interpretata con un'umanità mirabile da Richard Barthelmes, in cui, tra i più divertentissimi c'è un atto davvero ispirato dalla grande guerra. Le scene impressionanti della mischia e in particolare quella dell'assalto dei «tanks» lanciati contro le linee nemiche, raggiungono un grado tale di verità e di drammaticità da superare ogni precedente ricostruzione di quadri guerreschi. Al pronunciato successo di questo autentico capolavoro concorse in tutti e due i teatri il magnifico commento orchestrale, curato con rispettiva bravura e genialità dai maestri Müller e Militello. Cominciano oggi, all'Excelsior che alla Fenice, le repliche di «Ferro e fuoco» insieme agli eccellenti spettacoli di varietà.

Oggi e domani sono escluse tutte le tessere e entrate di favore.

«La vergine dell'Harem» e «Il primo viaggio della Saturnia» al Nazionale continuano a richiamare grandi folle di spettatori, che si entusiasmano a questo spettacolo divertente e istruttivo. Oggi, nella varietà, eccezionali debutti. In preparazione: «Uomo in frack» con Carmen Boni.

L'ultimo giorno de «La grande parata» al Cinema del Corso. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la grande film della Metro-Goldwyn, che tanto successo ha ottenuto in questi giorni, richiamando folle di continuo. Il programma di varietà ottenne anch'esso un grande successo e il simpatico Cecchelin fu vivamente applaudito.

Domani il pubblico rivedrà sullo schermo una delle artiste che più gli sono care, Mary Negri, che interpreterà «Complotti», produzione di Dimitri Buckowetzki. Il lavoro svolge un'appassionata trama ricca di emozionanti episodi che fanno assistere a intrighi, congiure, rivolte, e in cui primeggia l'arte della grande artista polacca.

L'Eden presenta «Nella terra dei leoni» con Anna L. Nilsson. Segue la compagnia Marocco con l'applaudita operetta in un atto «Soli eravamo!» con in chiusa il nuovo inno «Questa è Roma» del maestro G. Ballig su versi di G. De Centis.

Le novità all'Italia: oggi «La bella e la bestia» con Marie Provost e Matt Moore. Stupenda, lussuosissima commedia d'alta e delicata trama. Principia alle 16 precise, ogni ora e mezzo.

Edison. Sempre affollatissime le rappresentazioni di «Lupo di mare», la supercomica interpretata da Harold Lloyd. Prossimo programma: «Mondana», con Gloria Swanson.

Galileo. Oggi incominciano le rappresentazioni di «Farfalla d'oro», film di lusso, eleganza e mondanità senza confronti. Interprete principale ne è la bella Lily Damita.

Cine Garibaldi. Continuano con sempre maggiore successo le rappresentazioni della film «Senza famiglia», tratta dal celebre romanzo di Ettore Malot. Il soggetto svolge una drammatica vicenda che incatena e commuove lo spettatore. Principia alle ore 15, ultima alle 22.

«Noi, ragazze d'oggi!» con Colleen Moore al Cine Savoia. Successo senza confronti ha conseguito ieri la simpaticissima Colleen Moore, divertendo immensamente il folto e distinto pubblico intervenuto. Oggi repliche dalle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri, lezione del prof. C. Armani. Domani alle 18 in sala massima VI audizione (Quartetto vocale).

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, la sezione escursionisti intraprenderà domani una gita al monte Aquila. Ritrovo alle 4.30 alla stazione Campo Marzio. Ritorno verso le 21. Spesa lire 10 circa. Le inscrizioni continuano questa sera dalle 19.30 in poi.

Associazione Mutua fra Impiegati. I partecipanti all'escursione sul monte Castellaro, si trovino domani alle 7 presso la Rotonda del Boschetto. Colazione dal sacco. Ritorno facoltativo a piedi o in ferrovia.

Circolo fra impiegati. Il grande trattenimento danzante per soci e simpatizzanti avrà luogo domani sera alle 21 e non oggi. Gli invitati sprovvisti di tessera, la potranno ritirare alla porta.

Circolo Marina Mercantile. Stasera dalle 22 in poi avrà luogo il trattenimento di danza per soci e invitati.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera avrà luogo la recita della nostra sezione filodrammatica con la commedia in tre atti di G. Rocca «Se no i xe mati no li volemo». I soci dovranno esibire all'ingresso la tessera sociale. Domani sera dalle 21 trattenimento danzante.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti in unione alla sezione grotte, domani gita a Marcosina. Ritrovo alle 5 alla stazione di Campo Marzio. Spesa ferroviaria lire 5 con la tessera dell'O. N. D. Oggi trattenimento famigliare di danza dalle 20.30 in poi.

C. S. Ponziana. La squadra riserve domani alle 11.45 sul campo dell'U. S. Triestina; la II squadra allievi alle 10 e la I allievi alle 12.30 sul campo S. Andrea. Gli Erranti alle 14.30 sul campo S. Andrea. Gli escursionisti si recano domani alla grotta Martino persso Marcosina. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 5. Andata e ritorno in treno da S. Anna a Erpelle. Pranzo dal sacco. Spesa lire 6 circa. Possono partecipare anche signorine e simpatizzanti. Ritorno in città alle 20.30.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra si trova domani in campo per la partita contro l'Ancora. La squadra B. in campo ore 12. La squadra C. dell'A. C. Triestina in campo Moltebello alle 9.30 per la partita di finale Coppa S. Giusto. Tempo permettendo, domattina solito allenamento a Barcola della sezione Jockey.

La squadra della S. S. Ancona arriva questa sera con il treno delle 23.30. Si fa viva raccomandazione ai soci di trovarsi alla stazione centrale.

Circolo Fotografico Trieste. Ogni lunedì, come da regolamento esposto in sede, s'effettua la distribuzione dei libri a prestito. In pari tempo s'invitano i soci a passare in sede per l'iscrizione e la rinnovazione delle tessere del Dopolavoro.

A. S. Mens Sana. Gli aderenti alla sezione danza sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede (sala Italia, via S. Chiara 2). Domani dalle 18 in poi avrà luogo un trattenimento danzante per i soci.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Per domani domenica, è indetta un'escursione sul M. Acuto. Ritrovo alle 6.30 alla stazione di Rozzol-Montebello con qualunque tempo.

Società Escursionisti Italiani. Domani, tempo permettendo, viene indetta un'escursione alla grotta Noè. I partecipanti si trovino in sede (via Battisti 10) alle 4.30.

Esperia F. C. Oggi alle 20.30 i giuocatori in sede.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20 allenamento della sezione pugilato, alle 20.30 i calcisti in sede. Domani dalle 21 in poi festa da ballo per soci e invitati. Lunedì alle 20 prove della sezione drammatica e alle 20.30 della sezione orchestrale.

Circolo del Magalà. Oggi dalle 17 alle 20.30 secondo trattenimento danzante nella sala del Circolo Marina Mercantile (via Rossini n. 6).

Sport Club Viola. Domenica 27 corr. gita sul M. Murato. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 6.30; pranzo dal sacco. Questa sera riunione dei calcisti per firmare i cartellini.

G. S. Trieste. Questa sera i calcisti in sede per formare le squadre che giuocheranno domani. Coloro che non hanno ancora firmato il cartellino, portino due fotografie.

G. S. Ienco. I calcisti sono comandati domenica sul campo di S. Sabba.

G. S. Droghieri. Domenica alle 8, la squadra calcistica in campo dell'Edera.

Circolo Orchidea. Domani trattenimento danzante in sala Santini (via G. Carducci n. 12 I p.) dalle 16.30 in poi in onore del presidente onorario.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domani, domenica, tempo permettendo gita alla grotta di S. Servolo. Ritorno per il Monte Carso. Partenza alle 7.30.

G. S. Adriatico. Oggi tutti i calcisti in campo di Rozzol, alle 14.30. in caso di maltempo passare in sede dalle 18 alle 19.

G. C. Liberi Forti. Gli escursionisti che interverranno al campionato sociale, sono pregati di trovarsi in sede alle 6.30 per prendere il treno di Divaccia. I corridori si troveranno pure in sede dalle 8.30 alle 9.

G. E. Arizona. Domenica, tempo permettendo, gita a Becca e Ocisla. Adunata alle 5.45 in piazza Goldoni angolo Bar Venier, ritorno verso le 8.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita di S. Servolo d'Artuise si trovino domani alle 5 in campo S. Giacomo. Partenza alle 5.35 dalla stazione di S. Anna (con qualunque tempo). Lunedì alle 20.30 seconda proiezione cinematografica. Restano perciò sospese le prove di drammatica.

Unione Sportiva Stella. La sezione escursionisti domani a Redipuglia. Ritrovo alle 4 all'angolo del Teatro del Popolo; pranzo dal sacco. I calcisti della squadra riserve domani alle 9.30 sul campo della Triestina. La prima squadra domani alle 11.45 in piazza Unità (Palazzo Lloyd) per recarsi a Muggia. Questa sera alle 19.30 alle 22.30 solito trattenimento sociale di danza.

Gruppo escursionista Virtus. Domani escursione a S. Sergio (Cernical). Il ritrovo per il primo gruppo in Piazza Goldoni alle 5.45 e per il secondo alle 13.30 in sede.

G. S. Tabacchi. Dopolavoro Pirano si incontreranno domenica 27 corr. sul campo di S. Lucia alle 15 per una partita amichevole. Coloro che intendono intervenire si trovino al piroscafo alle 7.

G. E. Indomito. Domenica, tempo permettendo il nucleo escursionisti effettuerà una gita alla volta di Monrupino. Ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza. Il nucleo cicloturisti si adunerà alle 7.30 ai Portici di Chiozza.

Circolo Alabarda. Domani dalle 16 alle 20 in sede (via S. Francesco n. 10, I p.), solito trattenimento sociale di danza. Oggi alle 20 sono convocati i calcisti per la formazione della squadra che giocherà domani.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 20 nella palestra della scuola comunale F. Rismondo, sono convocati tutti i facenti parte delle sezioni sportive per gli allenamenti

Sono aperte le iscrizioni per le sezioni: calcio, podismo, boxe, lotta, ciclismo ed escursionismo; giornalmente presso il consocio V. Candotti (via Risorta 5, drogheria).

Ass. Escurs. Tocai. Domenica tempo permettendo escursione al castello di Poverio. Ritrovo viale XX Settembre angolo via Bonomo alle 6.45. Il secondo gruppo si troverà nello stesso luogo alle 14.

Corriere sportivo

Il corso di atletica leggera dell'Ente Sportivo Fascista

Per iniziativa dell'Ente Sportivo provinciale fascista verrà tenuto un corso di atletica leggera, allo scopo di preparare un numero adeguato di istruttori tecnici per le società e le sezioni sportive dopolavoristiche. Il corso comprenderà l'insegnamento dei precetti fondamentali della coltura preatletica e dell'allenamento sportivo, ma soprattutto la dimostrazione pratica e la tecnica statistica dei principali esercizi di atletica leggera.

La prima lezione verrà tenuta, domenica 4 dicembre; dalle 9.30 in poi, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, con il seguente programma: La necessità della coltura preatletica. Gli esercizi preatletici (dimostrazione pratica). La ginnastica respiratoria e la sua importanza nell'atletica (dimostrazione pratica di esercizi di respirazione). La fatica e i limiti dello sforzo fisico e nervoso. I precetti dell'allenamento razionale. L'igiene negli esercizi sportivi. Il massaggio negli sports (dimostrazioni pratiche).

Le altre lezioni saranno tenute, secondo l'orario che verrà in seguito comunicato, sul campo sportivo della Società Ginnastica Triestina a San Sabba, dove esperti specialisti illustreranno la tecnica dei seguenti esercizi: corse podistiche piane di velocità, mezzo fondo e resistenza; corsa con ostacoli; corsa staffette; salti, lanci e getti, marcia e gara di fondo.

L'Ente sportivo provinciale fascista invita tutte le società sportive e le sezioni dopolavoristiche che praticano la atletica leggera a voler disporre che uno o più elementi idonei frequentino con assiduità il corso delle lezioni. Al termine del corso verrà rilasciato uno speciale diploma a tutti i partecipanti.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica Almirante-Tòfano-Rissone. Ore 20.45: «La poltrona 47».

Politeama Rossetti. Dalle 15: «Casanova» con Ivan Mosjoukine, Rina de Liguoro e Diana Karenne, e la Compagnia brasiliana Sascha-Morgowa.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La nemica» di Dario Niccodemi.

Excelsior. Dalle 16: «Ferro e fuoco», capolavoro First National, con Richard Barthelmes, e numeri d'arte varia.

Nazionale. Dalle 16: «La vergine dell'Harem» con Greta Nissen, «Il primo viaggio della Saturnia» e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «La grande parata» con John Gilbert e Renée Adorée, e nella varietà Angelo Cecchelin.

Fenice. Dalle 16: «Ferro e fuoco», capolavoro First National con Richard Barthelmes, e nella varietà «Otto Walkers Girls».

Eden. Dalle 16.30: «Nella terra dei leoni» e l'operetta «Soli eravamo!» con la compagnia Marocco.

Cine Italia. Dalle 16: «La bella e la bestia» con Maria Prevost e Matt Moore.

Cine Galileo. Dalle 16: «Farfalla d'oro» con Lily Damita.

Edison. Dalle 16: «Il lupo di mare» con Harold Lloyd.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di E. Malot.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Noi ragazze d'oggi...» con Colleen Moore.

Cine Royal. Dalle 16: «La donna nuda» con Nita Naldi.

Novo Cine. Dalle 16: «Quando l'amore muore» con Irene Rich.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Jackie, tagliati i capelli» con Jackie Coogan.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «Danubio azzurro, cuori viennesi».

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Danubio azzurro, cuori viennesi».

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Florette e Patapon» con Oesy Osvalda e Livio Pavanelli.

Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Pony Express» con R. Cortez e W. Beery. In chiusa Cretinetti.

Cine Venezia. Dalle 16: «Circe la maga».

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Le nostre care mogli» con D. Phillips e D. Müller.

Cinema Centrale (via Carducci 32) Dalle 15.30: «Fanciulla che cerca l'amore» con Lilian Gish.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 26 novembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (5) 294; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (3) 156; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (—) 290; carbonai (—) 149; mozzi macch. (—) 4.

Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (3) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (—) 21; mozzi cucina (—) 16

Cosulich (Nord): marinai (—) 74; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (5) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (—) 34; carbonai (2) 18; giov. macch. 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 28; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 15; fuochisti (2) 40; carbonai (—) 18; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—), 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 novembre:

«Belvedere», Cabo de Palos; «Colombo», Cadice Radio; «Cracovia», Trieste Radio; «Dante Alighieri», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Duca d'Aosta», Teneriffe Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Esquilino», Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Teneriffe Radio; «Pilsna», Aden Radio; «Presidente Wilson», Monsanto; «Remo», Singapore Radio; «Romolo», Colombo Radio; «Saturnia», S. Vicente de Cabo Verde; «Venezia L», Kobe Radio; «Viminale», Vittoria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 25 novembre:

H. 1 b: «Taranto»; H. 1: «Helouan»; M. IV tram.: «Ugo Bassi»; H. 3: «Stampalia»; Molo III, Llyd C: «Vesta»; Lloyd D: «Carniolia»; Lloyd B: «Trento»; H. 9: «Olib»; H. 12 b: «Ziga Kopajtic»; H. 13 a: vel. «Luigina»; H. 13 b: «Adonis»; H. 14: «Guido Brunner»; H. 23: «Leopolis» e vel. «Posta V.»; H. 24: «Poggioreale»; H. 25: vel. «Costante»; M. 0 (30) «Tynedale»; R. Ott. Aug. «Livenza»; R. V: «Isled», «Groug»; M. V: Salvador»; H. 53: «Cracovia»; H. 58: «Arstenis»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Polyphemus»; H. 69-71: «Vladimir»; H. 71: maone «Rosa» e «Mara» ex «Ardra»; in rada: «Perla» e «Anna C.».

BORSA DI TRIESTE

24-25 novembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5%	70.10	70.50	Martinol.	161	161
B. It.-Br.A.	550	550	Medit.	380	375
» » » B.	650	660	Merid.	624	626
Cons. 5%	81.40	81.60	Oceania	96½	96½
Obbl. Ven	70.—	70.—	Premuda	485	485
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Tram	162	160
Dan.-Sava	218.—	218.—	Tripcovich	261	259
Comit	1200	1206	Ampelea	352	352
B. C. T.	554	554	Cant. Nav.	121	121
Credito	770	772	Fram	90	90
B. N. Cred	521	521	Fin.-Cosul	173½	167
B. Roma	106	106	Cem. Dal.	484	484
Cred. Pop	293	293	Isonzo	90½	99
Zivnost.	276	276	Spalato	225	225
Generali	4340	4300	Kerka	97	97
Ass. Ital	895	890	Sicmat	174	174
Infortuni	2460	2480	S. T. El. G.	86½	86½
Riun. A	2070	2040	Gas-Roma	650	660
Riun. B	2070	2040	Ilva	129	130
Sigorta	245	245	Jutificio	403	400
Adria	182	182	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	173½	175½	Pastificio	250	250
Nav. Dal	97	97	Pilatura	249	249
Gerol.	610	600	St.Dalmine	120	120
Libera T.	331	325	St. Tecnico	260	260
Istria-Tr	253	253	Terni	403	412
Lloyd Tr	733	733	SELVEG.	402	402
Lussino	358	358			

Dopo un esordio buono la chiusa avviene fiacca.

CAMBI: Amsterdam da 739.— a 745.—; Belgio da 254.50 a 258.50; Francia da 72.10 a 72.40; Londra da 89.52½ a 89.72½; Norvegia da 483.75 a 493.75; Nuova York da 18.33 a 18.39; Spagna da 307.50 a 313.50; Svizzera da 353.50 a 355.50; Albania da 355.— a 357.—; Atene da 24.15 a 24.65; Berlino da 436.50 a 441.50; Bucarest da 11.— a 11.40; Praga da 54.25 a 54.55; Ungheria da 318.50 a 324.50; Vienna da 256.50 a 262.50; Zagabria da 32.20 a 32.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.15 a 89.45; dollari da 18.10 a 18.25; scellini da 255.— a 263.—; dinari da 32.10 a 32.60; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 24-11-1927, L. 354.38.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	503	—	515	515	514
marzo	—	—	492	491	502	500	497
maggio	—	—	493	490	500	500	496
luglio	—	—	492	490	—	—	495
sett.	—	—	490	—	—	—	493

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	133
aprile-agosto	—	—	—	—	144
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 24 novembre

Banca d'Italia	300.000	12.650
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7125
Credito Italiano	800.000	350
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	625
Ferrovie Meridionali	579.170	725
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1825
Cotonificio Turati	160.250	2775
Cotonificio Veneziano	333.334	100
Filatura cascami di seta	210.000	2650
Soie de Châtillon	2.000.000	6725
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	975
Manifatt. cotoniere merid	1.000.000	2200
Snia Viscosa	6.666.666	10.425
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	200
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	500
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	7775
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4625
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	32.125
Off Meco Miani e Silvestri	600.000	300
Adriatica di Elettricità	2.000.000	775
Elettricità Alta Italia	1.000.000	400
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	725
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	3100
Meridionali di elettricità	1.200.000	200
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501 750	15.550
Unione esercizi elettrici	3.375.000	4675
Distillerie Italiane	1.100.000	1700
Lig. Lomb. Raffin Zuccheri	375.000	775
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	5000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1600
Istituto Fondi Rustici	600.000	225
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2150
Eridania	300.000	325
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1125

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.20; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 39.65; 5 percento netto 81.50; Obbligazioni Venezie 69.90.

CAMBI: Francia 72.26; Svizzera 364.41; Londra 89.614; Olanda 742.50; Spagna 310.70; Belgio 256.50; Berlino 430; Vienna 260; Praga 54.55; Romania 11.25; Argentina oro 17.865; Argentina carta 7.86; New York 18.375; Canadà 18.395; Oro 354.55; Belgrado 32.50; Budapest 321; Albania 356.50; Norvegia 488; Russia 95.50.

Borsa di Milano. Rendita 70.40; Consolidato 81.55: Banca d'Italia 2113; Commerciale It. 1205; Banca Naz. Cred. 519; Banco Roma 107; Credito It. 776; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 607; Cosulich 180; Mediterraneo 375; Meridionali 629; N. G. I. 482.50; Libera Triestina 334; Venete Costr. Ferr. 227; S.N.I.A. 185; Ansaldo 100; Ilva 137; Metallurgica It. 135; Elba 43; Monte Amiata 356.50; Montecatini 191; Fiat 370; Isotta Fraschini 170; Bianchi 50.50; Miani Silvestri 52.50; Reggiane 41; Dalmine 116.50; Elettr. Adriatica 208; Edison 631; Terni 415; Unione Eserc. Elettr. 105; Distillerie It. 144; Industria Zuccheri 500; Raffineria Lig. Lomb. 524; Aedes 8.85; Beni Stabili 525; Grandi Alberghi 95; Eridania 820; Italo-Am. 435; Marconi 122; Spalato-Portland 225; Littorio 79.80.

CAMBI: Parigi 72.25; Zurigo 354.30; Londra 89.6075; Olanda 742.50; Spagna 310.50; Belgio 256.50; Berlino 439; Vienna 260; Praga 54.55; Bucarest 11.25; Argentina peso oro 17.865; Argentina peso carta 7.86; New York telegrafico 18.375; New York chèque 18.36 1/8; Belgrado 32.50; Budapest 321; Atene 24.35; Albania 356.50.

Borsa di Roma. Mercato fermo in apertura: si ripiega a metà seduta in seguito a vendite di fuori piazza e la chiusura avviene ai minimi della giornata.

Rendita 70.25; Consolidato 81.45; Obbligazioni Venezie 69.75; Banca d'Italia 2108; Commerciale It. 1206; Credito It. 777; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 625; Cosulich 174; Libera Triestina 335; Terni 413; Ilva 133; Montecatini 192; Gas 655; Beni Stabili 528; Cementi Spalato 223; Isonzo 98; Fondiaria Vita 780.

Borsa di Genova. Mercato irregolare e infine pesante. Abbastanza animata e resistente in apertura, la quota cede poi alle insistenti offerte e chiude annullando il vantaggio della leggera ripresa di ieri.

Rendita 70.30; Consolidato 81.40; Obbligazioni Venezie 70.025; Banca d'Italia 2103; Commerciale It. 1204; Credito It. 770; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Meridionali 622; Mediterranee 376; Libera Triestina 330; Cosulich 176; Ilva 135; Montecatini 191; Terni 412; Cementi Spalato 220.

Borsa di Torino. Riunione con affari limitati. Il mercato mantenutosi fermo durante tutta la riunione, ripiega leggermente alla quota.

Rendita 70.20; Consolidato 81.50; Obbligazioni Venezie 69.85; Banca d'Italia 2107; Commerciale It. 1205; Credito It. 772; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 625; Mediterranee 380; Cosulich 176.50; Terni 414; Fiat 370.

Borsa di Venezia. Rendita 70.50; Consolidato 81.50; Obbligazioni Venezie 69.90; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1202; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 519; Credito Ind. 560; Assicurazioni Gen. 4305; Cosulich 174.50; Veneziana Navig. 258; Libera Triestina 332; Cantiere Navale Triestino 121; Adriatica Elettricità 206; Terni 413; Montecatini 191.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 novembre: Italia 28.2125; Francia 20.3925; Inghilterra 25.29 1/8; New York 5.18 9/16; Belgio 72.3875; Spagna 87.6625; Olanda 209.45; Germania 123.8375; Austria 73.075; Svezia 139.775; Norvegia 137.90; Danimarca 139.05; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20,	7.00,	7.16,	7.32,	7.48,	8.04,	8.20,	
8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	10.36,	11.00,	
11.24,	11.48,	12.04,	12.20,	12.36,	13.00,	13.24,	
13.48,	14.12,	14.36,	15.00,	15.24,	15.48,	16.12,	
16.36,	17.00,	17.24,	17.48,	18.12,	18.36,	19.00,	
19.24,	19.48,	20.12,	20.36,	21.00*,	21.24,	21.48*	
22.12,	22.36*,	23.00,	23.48,	0.30.			

Partenze da VILLA OPICINA:

5.45,	6.12,	6.36,	6.52,	7.08,	7.24,	7.40,	
7.56,	8.12,	8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	
10.35,	11.00,	11.24,	11.40,	11.56,	12.12,	12.36,	
13.00,	13.24,	13.48,	14.12,	14.36,	15.00,	15.24,	
15.48,	16.12,	16.36,	17.00,	17.24,	17.48,	18.12,	
18.36,	19.00,	19.24,	19.48,	20.12*,	20.36,	21.00*,	
21.24,	21.48*,	22.12,	23.00,	23.48.			

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

*) Soltanto dall'1 al 31 maggio.

CORRISPONDENZA APERTA

Legionario fiumano: 1) Per essere ammessi agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale occorre possedere la licenza liceale o di istituto tecnico o il diploma di scuola normale superiore o quello di istituto tecnico, escluso qualsiasi titolo equipollente. 2) Per l'ammissione agli esami non è più richiesto il requisito della maggiore età. 3) Le Prefetture sedi di esame sono state indicate nella «Gazzetta Ufficiale» del 23 agosto u. s., fra queste c'è anche Trieste; le prove scritte avranno luogo i giorni 28, 29 e 30 dicembre p. v.

Esque d'or. Sarete arruolato ed assegnato nella categoria timonieri, come allievo timoniere. Come diplomato fruirete di vantaggi nelle promozioni venendo promosso, se riconosciuto idoneo, sottocapo dopo quattro mesi di servizio e secondo capo dopo altri sei mesi. — *Lettore desideroso*: Da Trieste a Graz si pagano in terza classe con la ferrovia circa 93 lire. — *Hope*: 2) Voi avete la cittadinanza di vostro marito; la moglie non può che seguire la cittadinanza del marito.

Petrolino: Sia per il petrolio come per gli altri idrocarburi simili, l'aggiunta di dieci grammi di acetato di amile per ogni litro agisce come deodorante. — *Nora*: Un buon sistema può essere quello di sfregare forte con un pannolino asperso di ammoniaca liquida e di lavare poi la stoffa con essenza di trementina.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

i geloni ulcerati
si guariscono immediatamente con la
Pomata EPIDERMOLO
Chiedete agli
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI
SCHIAPPARELLI
TORINO
la ricetta per la cura radicale dei geloni

Il segreto per radersi ogni mattino in modo gradevole, usando indefinitamente la stessa lama, consiste nel possedere un «ALLEGRO» per arrotare ed affilare qualsiasi lama.
Mod. corrente (nero) Lit. 45
Mod. lusso (nichelato) » 65
In vendita: Profumerie, coltellerie e migliori negozi. Concessionario I. CINIGLIO - via Speronari, 7, Milano, tel. 87-797. Opusc. a richiesta

Biscotto "Trofè,, Delser
fosforato - al latte - supernutritivo
...cercai insistentemente i biscotti «Trofè» che la mia bambina (17 mesi) aveva veramente divorato con grande avidità...
Dott. Attilio Masciadri - Como
Chiederli presso i migliori negozi: non trovandoli pregasi scrivere allo
STABILIMENTO DELSER
Martignacco (Udine)

Cooperative Operaie

In tutte le nostre macellerie e nei chioschi sui mercati

Vitello di Tolmino
di ottima qualità
a prezzo nuovamente ribassato
anteriori . . . . al kg. L. 6.--
rognolata, costolette „ „ 8.--
coscia . . . . „ „ 8.40

La Direzione

V. E. A. DEI ROSSI & C.
Corso G. Garibaldi 3
PER POCO TEMPO OFFRIAMO A TITOLO RECLAME
CALZATURE PER UOMO
30 TIPI SPECIALI CON FORTI SCONTI
ULTIMISSIMI MODELLI PER SIGNORA
Nostra Specialità CALZATURE PER RAGAZZI
SCELTA ENORME - QUALITA' GARANTITE

E. FRETTE e C. - MONZA
Telerie, Tovaglierie, Asciugamani, ecc., di propria produzione
FILIALE: TRIESTE
VIA MAZZINI, 30
Doni per acquisti oltre L. 100
Catalogo e Preventivi "gratis,, a richiesta
Casa di fiducia per Biancherie e Corredi

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva nella tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale offresi. Via Machiavelli 24. 52467 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, miti pretese, Trieste, Palermo, Sicilia, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 52463 A

CUOCA offresi provvisoria o stabile. San Francesco d'Assisi n. 10, II. 52431 A

CUOCHE fine, cuoche, cameriere, domestiche, ragazzette lavapiatti, scelto personale, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 81197 A

DOMESTICA capace anche cucinare, lunghi attestati, referenze, offresi. Cassetta 22338 A. Unione Pubblicità. 22338 A

DOMESTICA seria, anche prestaservizi, offresi tutti lavori e cucinare. S. Maurizio 1, II, porta 10. 81122 A

DONNA onesta, offresi pel pomeriggio. Informazioni portinaia, S. Nicolò 30. 81118 A

DONNA brava, onesta, per pulizia uffici, offresi di mattina fino alle 8 ore. Informazioni portinaia via S. Nicolò 30. 81118 A

PRESTASERVIZI tutta la giornata offresi. Cassetta 22235 A, Union Pubblicità. 22235 A

PRIVATI albergatori Trieste, fuori, volete ottima servitù? Rivolgetevi Garibaldi 17, primo. 81173 A

RAGAZZA, offresi per piccola famiglia. Viale XX Settembre n. 68, porta 9, III. 52418 A

SIGNORA triestina, educata, 27-enne, brava massaia, amante famiglia, pratica, paziente istruzione bambini, bella presenza, offresi anche quale vicemadre, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 22136 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. SIGNORINA o vedova per persona sola, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, I. 52424 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, altro personale cercasi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 52467 B

CAMERIERA fine, sappia cucire e stirare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2042 B

CAMERIERA, cercasi. Presentarsi Gran Caffè Roma. 52405 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, Trieste, fuori, cercansi. Garibaldi 17, primo. 81173 B

DOMESTICA anche anziana, cercasi. Via Conti 19, porta 2. 52429 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Ginnastica 3, piano I. 52393 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con ottimi attestati, cercasi prontamente. Via Galatti 20, quarto, destra. 81201 B

DONNA tuttofare cercasi. Inviare referenze: M. Bargavico 76, Como. 5781 B

PRESTASERVIZI, donna civile, cercasi per tutte faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 52440 B

RAGAZZA, donna servizio paio ore giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81155 B

RAGAZZA capace, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81133 B

RAGAZZA brava e onesta, quale cameriera e altri lavori domestici, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 81162 B

RAGAZZA giovane, onesta, cerca signora sola; presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 52456 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 52457 B

SIGNORE distinto cerca persona anziana, indipendente per governo casa. Indirizzo al Piccolo. 22259 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. CHAUFFEUR trentacinquenne di buona famiglia, pratico garage offresi per vettura o camion. Via Mazzini N. 5, I p. 000 C

A giornate, provvisoriamente, offresi corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, slavo, pratico tutti lavori ufficio. Cassetta 22277 C, Unione Pubblicità. 22277 C

A sportsman offresi giovane 21-enne con patentino chauffeur, anche senza stipendio. Molino a vento 35, II, destra. 81143 C

CAPO-ufficio stampa e propaganda di grande anonima cerca impiego analogo od altro, preferibilmente nel ramo amministrazioni giornalistiche, arti grafiche o Pubblicità. Primissime referenze. Cassetta 22254 C. Unione Pubblicità. 22254 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimo guidatore, patente oltre dieci anni, cerca posto anche non stabile. Offerte cassetta 22270 C, Unione Pubblicità. 22270 C

CORRISPONDENTE giovane, perfetto italiano, tedesco, pratico trattazione affari, miti pretese, cerca pronto impiego. Offerte cassetta 22235 C, Unione Pubblicità. 22235 C

DISPONENDO forte cauzione assumerei posto fiducia, cassiere, direzione, conduzione seria azienda. Referenze. Offerte cassetta 22270 C. Unione Pubblicità. 22270 C

GIOVANE colto, esperto, presenza, facilità trattare affari, già impiegato-viaggiatore, offresi. Tessera 14624 posta Trieste. 52441 C

GIOVANE ventitreenne cultura Ginnasio, capace qualsiasi lavoro, occuperebbesi subito. Scrivere sig. Parisi Giuseppe, presso caffè-bar gelateria, via Carducci 9. 81166 C

GIOVANETTO buona famiglia, dattilografia e licenza scuola media, offresi con referenze. Cassetta 22235 C, Unione Pubblicità. 22235 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, certificati primo ordine, offresi cassiera-contabile-dattilografa seria ditta, eventualmente cauzione Cassetta 22084 C Unione Pubblicità. 22084 C

MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni tecnico amministrative, dirigenza personale, cauzione ventimila, abilissimo chauffeur, occuperebbesi. Cassetta 22163 C Unione Pubblicità. 22163 C

SIGNORINA famiglia distinta, pratica di bambini, istruzione, offresi; desiderando istruisce pianoforte; ottima accompagnatrice canto. Cassetta 22246 C, Unione Pubblicità. 22246 C

SIGNORINA distinta cerca posto quale praticante fotografa. Offerte cassetta 22258 C, Unione Pubblicità. 22258 C

SIGNORINA pratica giocattoli, cartoleria, profumerie, manifatture, articoli di moda offresi venditrice presso seria ditta. Offerte cassetta 23690 C, Unione Pubblicità. 23690 C

SIGNORINA 18enne, offresi per bambini. Vidali 13, IV, porta 28. 81170 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica contabilità, fatture, altri lavori ufficio offresi. Cassetta 22234 C, Unione Pubblicità. 22234 C

STENODATTILOGRAFO, perfetto corrispondente italiano, tedesco, subito disponibile, anche per mezza giornata. Cassetta 22257 C, Unione Pubblicità. 22257 C

VENTOTTENNE cerca occupazione presso negozio o magazzino commestibili. Offerte cassetta 22243 C, Unione Pubblicità. 22243 C

32-ENNE serio, con attestati, assumerebbe negozio commestibili in consegna oppure quale agente. Cassetta 22250 C, Unione Pubblicità. 22250 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature pizzi), plissè moderno, ricamo amacchina, punto catenella, Astrakan, ecc., monogrammi eseguisconsi, massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 00025 CC

MACCHINE cucire vengono riparate anche domicilio, lavoro garantito, prezzi modicissimi. Carducci 31, negozio olio. 81163 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Artisti 11, I. 52399 CC

SARTA primaria da signora, confeziona prontamente. XX Settembre 11, I, destra. 52447 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. PASTICCIERE, venditrice, riscuotitrice, impiegata, cassiera, persone con cauzione, signorine, giovanotti, cercansi. Zonta 5, I. 52424 D

AGENTI assicurazioni incendi, infortuni, malattie, cristalli, cerca Lloyd Continentale, Trieste, Corso 39, I. 81194 D

APPRENDISTA cercasi. Via Giorgio Vasari n. 1 pianoterra, marmista. 52379 D

BARBIERE giovane, cerco per sabato. Viale XX settembre n. 53. 81159 D

CURSORE circa 24 anni età, svelto e laborioso, volonteroso tutte mansioni cercasi da importante ditta. Cassetta 22249 D, Unione Pubblicità. 22249 D

IMPIEGATO giovane che conosca perfettamente la lingua italiana, possibilmente la dattilografia e stenografia, già pratico ufficio, cercasi. Offerte posta centrale, casella postale 17. 81154 D

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, pratico ramo trasporti terrestri, marittimi, cerca primaria azienda. Offerte con referenze e pretese cassetta 22275 D, Unione Pubblicità. 22275 D

ISTITUTO Sacro Cuore, Tommaso Grossi 6, cerca lavorante per macchina da calze. 2222 D

MAGAZZINIERE provetto lavori Punto Franco, Dogana, persona seria di assoluta onestà, laborioso, cercasi da importante ditta, se corrisponde posto duraturo fiducia. Inutile senza ottime referenze. Cassetta 22243 D. Unione Pubblicità. 22243 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Indirizzo piccolo. 81209 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Silvio Pellico 1, IV, destra. 52403 D

PRATICANTE anche signorina, con bella e celere calligrafia assumesi. Stipendio iniziale lire 150. Offerte cassetta 22273 D, Unione Pubblicità. 22273 D

PRIMARIA ditta alimentari assumerebbe brava persona, capace affari, con vaste conoscenze, verso stipendio e provvigioni, eventualmente dopo periodo di prova, cointeressenza. Non occorrono capitali però sono assolutamente indispensabili qualità richieste. Cassetta 22283 D, Unione Pubblicità. 22283 D

RAGAZZO per latteria, cercasi. Moisè Luzzatto 15. 81161 D

RAGAZZO pratico per pistoria, cercasi. Cologna in monte n. 297. 811172 D

RAGAZZO pratico per cantina, cercasi. Viale Regina Elena n.1. 52380 D

SARTA bravissima per ragazzi, cercasi. Rivolgersi scala S. Luigi 2, villa Buranello. 81135 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza perfetta italiano, celerissima cercasi prontamente pel pomeriggio. Cassetta 22284 D. Unione Pubblicità. 22284 D

VENDITRICE praticissima, possibilmente articoli casalinghi, cercasi. Cassetta 22256 D. Unione Pubblicità. 22256 D

VENDITRICE pratica pasticceria, bella presenza, fuori Trieste, cercasi. Zonta 5, primo. 52424 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA mobiliata, cura vestiario, paraggi via Coroneo, Battisti, cerca impiegato stabile presso distinta famiglia. Cassetta 22252 E, Unione Pubblicità. 22252 E

CAMERA mobiliata, luce, posizione centralissima, possibilmente primo piano, cercasi viale XX Settembre. Cassetta 22263 E, Unione Pubblicità. 22263 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi. Offerte cassetta 22292 E Unione Pubblicità. 22292 E

CAMERA vuota, comodo cucina cerca invalido di guerra con moglie. Cassetta 22261 E. Unione Pubblicità. 22261 E

CAMERETTA o Camerino mobiliato, preferenza paraggi stazione cerca serissimo assente giorno. Offerte prezzo cassetta 22278 E, Unione Pubblicità. 22278 E

COMPAGNA di stanza, presso signora sola, comodità cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81179 E

MOBILIATA elegante, giardino pubblico, affitta 15 dicembre piccola famiglia impiegato serio, stabile, unico subinquilino; buon vitto, servizio lire 420. Offerte cassetta 22286 E, Unione Pubblicità 22286 E

STANZA 4 ore settimanali per lezioni doposcuola, paraggi Acquedotto, cercasi. Offerte cassetta 22276 E, Unione Pubblicità. 22276 E

STANZE 3, una mobiliata, due vuote, ingresso libero, uso studio, cerco. Scrivere cassetta 22238 E, Unione Pubblicità. 22238 E

STANZETTA mobiliata cerca signora con bambino seienne Indicare prezzo cassetta 22241 E. Unione Pubblicità. 22241 E

STANZETTA semplicissima anche in soffitta oppure prestando servizi, cerca onesta, pagando 3 mesi ancipiati. Indirizzo al Piccolo. 22251 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA mobiliata affittasi. Molingrande 30, quarto. 81202 F

A A A. «GARCONNIERE», salotto signorile indipendente, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81100 F

A A. CAMERA due letti, comfort, vitto, affittasi. Ginnastica 41, II, sinistra. 81184 F

A A. MOBILIATA, luce, telefono, affittasi solo distinto. Giulia 14, porta 14. 81134 F

A A. MOBILIATA grande, elegante, affittasi a distinto. Rossetti 23, quarto, sinistra 81132 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto, volendo vitto. Aleardi 7, porta 10 (piazza Scorcola). 81196 F

A A. MOBILIATA bellissima, luce, affittasi Fonderia 3, II, sinistra. 52402 F

A A. MOBILIATA pulitissima, luce, cura vestiario, affittasi presso distinta persona sola. Cunicoli 7, pianoterra, destra. 52383 F

A A. PENSIONE fine, ambiente signorile, offresi distinti. Indirizzo Piccolo. 52437 F

A. BELLISSIMA mobiliata, luce, affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 52417 F

A. CAMERA due letti, affittasi, esclusa donne. Udine 12, terzo, porta 18. 52339 F

A. CENTRICA affittasi distinto operaio compagno stanza. Crispi 9, III. 81121 F

A. MATRIMONIALE, comfort, affittasi distinti. Ventisettembre 58, I porta 9. 52464 F

A. MATRIMONIALE bellissima, spaziosa, per coniugi, amici distinti affittasi. Via Pozzo del Mare 1, III, porta 11. 52381 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, 350 mensili, affittasi. Luce, stufa, gas. Gatteri 13, IV, destra. 52427 F

A. MOBILIATA due persone, luce, senza comodo cucina, affittasi. D'Azeglio 22, III, porta 12. 000 F

A. STANZE vuote, eventualmente comodo cucina, centro, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 52395 F

CAMERA modernissima, massimo comfort, in casa signorile, vicinanze Piazza Libertà, affittasi prontamente esclusivamente signore o signorina distintissimi. Offerte Schaeffer, casella postale 457. 22352 F

CAMERA, camerino, uno due letti, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 81210 F

CAMERA mobiliata, con o senza vitto, affittasi. Vitale, Tesa 6, I. 52394 F

CAMERA mobiliata, entrata scale, eventualmente vitto, vicinanze Stazione, affittasi a distinto, serio. Indirizzo al Piccolo. 52322 F

CAMERA elegantemente mobiliata affitta persona sola. Madonnina 13, II, destra. 52454 F

CAMERA centralissima affittasi a distinto signore. Mazzini 32, porta 8. 52419 F

CAMERA mobiliata affittasi presso famiglia sola. Francesco Crispi 32, II. 52385 F

CAMERA mobiliata, affittasi a una persona. Commerciale n. 7, porta 22. 81124 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi prontamente distinto. Udine 12, III, 20. 81123 F

CAMERA a persona sola, casa signorile, affittasi. Commerciale 21, porta 5. 81141 F

CAMERA mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Paduina 9, porta 12. 81193 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signora o signorina. Indirizzo Piccolo 81208 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 81167 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Ginnastica 41, II, sinistra. 81183 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi distinto. Via Brunner 4-I destra. 52397 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi distinto. Via Brunner 4-I, destra. 52397 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta signora a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 52398 F

MATRIMONIALE, comfort, volendo vitto, affittasi 2 amici o coniugi distinti. Stoppani 3-I. 52392 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi due distinti amici o coniugi. Artisit 3, II, sin. 81182 F

MATRIMONIALI, ingresso libero, comodità cucina, sposini, vuote, mobiliate, affittansi. Zonta 5-I. 52423 F

MOBILIATA bella, vitto, affittasi. Rossetti 39, III, destra. 81203 F

MOBILIATA, vitto, affittasi 1-2 distinti. Arcata 16, porta 2 (angolo Caccia). 52452 F

MOBILIATA 2 finestre, soleggiata, stufa, luce, affittasi a distinto. Ventisettembre 14, III. 81168 F

MOBILIATA, 2 finestre, soleggiata, stufa, luce, affittasi a distinto. Ventisettembre 14, III. 81168 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 81169 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi. Rivolgersi Settefontane 27, cartoleria. 52468 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Istituto 34, porta 7. 52346 F

MOBILIATA affittasi a distinto stabile, comfort, cura vestiario. Mazzini 44, IV, sin. 52325 F

MOBILIATA, luce, compreso buonissimo vitto, lire 330 mensili, affittasi. Mazzini 27, IV. 52390 F

MOBILIATA offresi a persona seria, unico subinquilino, Zovenzoni 3, pianoterra. 52387 F

MOBILIATA con luce affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 81164 F

MOBILIATA bene affittasi eventualmente 2 distinti. Lavatoio 3, primo, sinistra. 52407 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Cecilia 13, IV, porta 11. 81176 F

MOBILIATA soleggiata affittasi onesto giovane. Torrebianca 22, V(porta 12. 81116 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Via Barbariga 2, III, porta 12, Roiano. 81120 F

MOBILIATA, luce, servizio, affittasi prontamente. Lavatoio 4, II. 81117 F

MOBILIATA con vitto affittasi distinto. - Viale Venti Settembre 63, I, destra. 81144 F

MOBILIATA pulitissima, luce, vitto buonissimo, affittasi. San Nicolò 10, primo. 81123 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, unico subinquilino affittasi. Viale Venti Settembre 54, quarto. 81127 F

MOBILIATA, luce affitta distinta famiglia a distinto signore. G. Rossini 10, terzo, sinistra. 81125 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. - Via Udine 29, II, porta 4. 81177 F

MOBILIATA, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52425 F

MOBILIATA, tutto comfort, affittasi prontamente. Slataper 6, II, sinistra. 52445 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, unico subinquilino, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 52443 F

STANZA mobiliata oppure vuota, affittasi. S. Nicolò 13, terzo, destra. 81205 F

STANZA mobiliata, soleggiata, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. z 10052 F

STANZA e stanzino vuoto, senza comodo cucina, affitto. Gatteri 18, I p. 52458 F

STANZA elegante affittasi uno, due signori Via Fabbri 4, primo, porta 5. 52453 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52391 F

STANZA mobiliata per operaio, affittasi prontamente. Torricelli 4, primo, sinistra. 52414 F

STANZA con due letti affittasi. Via del Pane 3, terzo. 52404 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi uomo solo. Via del Monte 21, primo. 52416 F

STANZA bene mobiliata, bagno, Battisti, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 81156 F

STANZA grandiosa, eventualmente due arredate, uso ufficio, affittansi, centro, I. - Indirizzo Piccolo. 81061 F

STANZA massima pulizia, luce, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo: via L. Ricci 6, II, porta 6. 81151 F

STANZA mobiliata affittasi persona per bene. Luciani 13, secondo. 52446 F

STANZA vuota, soleggiata, casa signorile affittasi. Giulia 18, porta 12. 52442 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, terzo. 52448 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52449 F

STANZE due grandi, uso ufficio (ambulanza) affittansi, Roma 23, II, porta 8. Visitare 8-10. 52388 F

STANZE due vuote, grandi, affittansi uso ufficio, anche distintissimi signori. - Machiavelli 10, secondo, destra. 81188 F

STANZE due, ingresso scale, luce affittansi per ufficio. Riva Sauro 2, porta 9. 10035 F

STANZE due vuote, affittansi prontamente, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 52439 F

STANZETTA mobiliata affittasi signora, signorina seria. Fonderia 4, III, sinistra. 81165 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, affittasi persona dabbene. Galilei 1, porta 10. 52434 F

STANZETTA mobiliata affittasi a impiegato. Indirizzo Piccolo. 52455 F

STANZETTA bene mobiliata, soleggiata, affittasi, lire 120, paraggi Pontercsso. Indirizzo Piccolo. 524'5 F

UFFICIO, stanza spaziosa, arredata, telefono, affittasi. Mazzini 17, II. 81200 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 164 G

A. ACCADEMIA danza, Francesco 10. Recentissime novità, private, riunite. Giornalmente. 81160 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi facili, scientificamente spiegati, qualunque età, anche violino. Via S. Sebastiano 4, quarto (vicino Municipio). 81149 G

A. CONTABILITA' pratica, insegno ore serali a praticanti ufficio, studenti, negozianti desiderosi tenere soli propria contabilità. Miti pretese. Boccaccio 7, I, Comar. 22106 G

A. DANZE recentissime. Adulti, bambini. Corsi speciali per la scena di canto danza lire 50 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 22176 G

AUTORIZZATA scuola «Audace» via Trento 5. Ragioneria, magistrali, licei, corsi serali condizionati, esito esami: complementari, tecniche, ginnasiali, commerciali. Pagamento solamente promozione avvenuta. Doposcuola. Informansi periodicamente presso scuole pubbliche, pagamento solamente promozione avvenuta. Allievi rincasano liberi preoccupazioni scolastiche. Professori scuole locali. Informazioni giornalmente 9-21 ininterrottamente; domeniche 11-13. 52181 G

DANZE: accademia Tersicore, via Crispi 7, (ex Chiozza) lezioni private, collettive, turno bambini. Informazione delle 11 alle 20, prof. Girardelli. 52102 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminieszky, via Zanetti 1. Lezioni collettive, giornalmente. 81124 G

DIPLOMATA italiana istruirebbe bambini distinte famiglie e lezioni medie inferori. Indirizzo Piccolo. 80983 G

FRANCESE (Vaudolon nazionalità francese), italiano, latino, (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 52123 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato, prezzi miti. Piazza Cavana 4, secondo. 10050 G

MAESTRA pianoforte impartisce metodo Conservatorio, lire 3 ora. Stuparich 16, p. 6 81119 G

STENOGRAFIA: aiuto scolari qualsiasi classe. Piazza Borsa 9, terzo, mezzo. 81157 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO contenente importo denaro chèque inglese, smarrito. Generosa mancia portandolo via Giulia 9, p. 10. 81199 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24. 52467 I

APPARTAMENTI vuoti, una, due, quattro fino sette stanze, altri mobiliati, scambi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52410 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, accessori, affittasi prontamente. Geppa 2, primo. 52451 I

QUARTIERE vastissimo, centralissimo, soltanto per uso ufficio o esercizio, affittasi. Tergesteo, Casella 63. 81207 I

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, affittasi. Via Malcanton 16, terzo. 10051 I

QUARTIERE lussuoso, 4 stanze, accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 10055 I

QUARTIERE d'affittare prontamente con mobili o senza. Servola 667. 81150 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, ville, affittansi. Senza spese. Garibaldi 17, I. 81174 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5, primo. 52423 I

QUARTIERINO due stanze e cucina affittasi a famiglia senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 52405 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, soleggiate, vuote, cercansi, paraggi Rossetti. Cassetta 22266 L. Unione Pubblicità. 22266 L

CAMERE due, camerino, cucina, paraggi Foscolo, cercano distinti coniugi soli. Offerte cassetta 22289 L. Unione Pubblicità. 22289 L

CAMERE due, cucina, stanzino bagno, comfort, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 22244 L. Unione Pubblicità. 22244 L

QUARTIERE due camere cucina, vuoto o mobiliato, cercano distinti sposi. Cassetta 22286 L. Unione Pubblicità. 22286 L

QUARTIERE due, tre stanze, comfort, cercansi. Offerte cassetta 22242 L. Unione Pubblicità. 22242 L

QUARTIERI stanze, ville, esercizi, cercansi. Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 81174 L

QUARTIERINO libero, una due stanze, camerino, cucina, cerca impiegato statale. Indirizzo Piccolo. 81130 L

STALLA e rimessa, possibilmente con abitazione, cerco. Cassetta 22255 L. Unione Pubblicità. 22255 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANARINI Harz, bravissimi vendonsi. Maiolica 12, V, porta 48. 81195 M

CANE puro lupo, vendo. Gaspare Gozzi 1. Trattoria. 81153 M

CANE levriero, 6 mesi, vendo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81186 M

CAPPOTTI alcuni, e vestiti da signora, vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 52833 M

CASSA Controllo National 800, 2200, 3900, vende Müller. Ireneo sei. 81189 M

DISCHI grammofono alcuni, ultime novità, vendo buon prezzo. Imbriani 14. Autoscuola. 81139 M

FAINA coperte imbottite, vestiti, soprabiti uomo, orologio oro, oggetti diversi, vendonsi. P. Vico 7, III. 81204 M

FRACK quasi nuovo, vendesi. Viale XX Settembre 63, I destra. 81144 M

GRAMMOFONO fortissimo, 2 molle con tromba vendesi occasione. Visitare 14-16. Via Ghega 15, IV. 52459 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi occasione, a rate. Cervellini, accanto Cine Excelsior 22000 M

MACCHINA scrivere per viaggio, seminuova 550; Underwood bicolore, tasto ritorno, perfetta, 1100, vendo. Ireneo sei. Müller. Telefono 9-97. 81189 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 0045 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra per sarto, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 52430 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi. Via Luigi Ricci 8, porta 5. 81158 M

MACCHINA scrivere lire 300, vendesi occasione. Valdirivo 9, I sinistra. 81143 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, rientrante, nuovissima, altra a mano, vendonsi occasione. Carducci 30, trattoria. 81163 M

MANTELLO marmotta, rara occasione, vendesi. Pellicciaio Nigris. Via S. Nicolò 24. 52409 M

PELLI (alcune) per guarnizione, vendo. Atelier Györy, Mazzini 22, I. 8124 M

PELLICCIA uomo, volpe nera, collaro puzzola, vendo occasione. Gatteri 32, II, pelliceria. 81185 M

PELLICCIA gatto russo, nuovissima, servizio tè giapponese, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 52426 M

PELLICCIA elegante e pelli per guarnizioni, vendonsi prezzo mite. Atelier Györy, Mazzini 22, I. 81213 M

PELLICCIA castoro, nuova, uomo forte, magnifico collare, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52401 M

REMINGTON portatile, Underwood modello 5, quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 52090 M

SPARHERD vendo, lire 180. Media 6, fabbro. 80901 M

SPARHERD piccolo, altro grande, stufa, vendo. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10053 M

STUFA gas, vendesi buonissimo prezzo. Via Aleardi 3. Falegname. 81192 M

TEATRINO smontabile, massiccio, con scenari, vendesi. Donadoni 28, IV. 81137 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova vendesi occasione. Cartoleria Piazza Borsa 2. 52089 M

VASCA zinco vendesi. Via Luzzatto 16, Toso. 52303 M

VESTITI sera, signora, cappotto, giacca, vendonsi occasione. XX Settembre 11, I destra. 52447 M

VIOLINO Stradivarium, con scuola, opere, canzonette, vendo. Indirizzo Piccolo. 81142 M

VOLPI (alcune), guarnizioni pelo, vendo metà prezzo. Istria 10, I. 22291 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE grande, difesa personale, peso minimo 60 kg., cercasi. Offerte Cassetta 22214 N Unione Pubblicità. 22214 N

CARRETTO a mano a quattro ruote, preferibilmente usato cercasi. Rivolgersi magazzino Cemento, via Lazzaretto Vecchio 9. 81178 N

FREGGIATRICE con accessori e apparecchio per rifilare coltelli per falegnameria acquistansi. Via Donadoni 16. 81023 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti vende Consorzio Falegnami, Carducci 17 52072 NN

A. CAMERA matrimoniale, porte piene, ordinata 4000, vendo 2800. Solitario 2, p. 9, Falegname. 52444 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300, cucine attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39 81211 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi ribassatissimi. Gatteri 19. Colautti. 52435 NN

A. CAMERE matrimoniali nuove, porte piene, vendonsi prezzo basso, Tomaso Luciani 12, porta 4. Falegname. 81131 NN

A. STANZA studio moderna, stanza pranzo, matrimoniale, antichità, vendonsi. Geppa n. 2, primo. 52450 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere letto, matrimoniali, faggio lucidate 1700 poi; cucine 740; salotti 550, bellissime sale pranzo; attaccapanni. Confrontate. 79704 NN

ARMADIO 4 cassetti, stipo uso credenza, bollitore patentato, sparherd gas, vendonsi. Via Milano 19, IV. 81125 NN

ARMADIO grande, smontabile, vendesi occasione. Via S. Michele 6, III. 52413 NN

CAMERA pranzo mogano; salottino 7 pezzi 650 vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 81212 NN

CAMERE matrimoniali, porte piene 1900 in poi vendonsi. Ventisettembre 43. 52340 NN

CAMERE e cucine, letti da una piazza e da due piazze, vendo a stralcio, per liquidazione, per pochi giorni. Campo San Giacomo n. 16. Lavoratorio mobili. Antonio Biecher. 52436 NN

CAMERE letto lussuose, stagionatissime, altre semplici, camera pranzo, vendonsi. Ruggero Manna 17. Falegname. 52432 NN

CREDENZA con vetrina, lussuosa, cambiasi con altra comune. Altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52421 NN

DIVANO palissandro, moderno, specchio, vendo. Foscolo 37, II, porta 9. 81191 NN

DIVANILETTO ottomane, salottino mogano, vendonsi vera occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 81190 NN

LETTI due, suste, materassi, 480; suste 70; materassi crine 60; lanetta, altri mobili, nuovi, vendo anche singoli, Fonderia 10, magazzino. (Piazza Ospitale). 81198 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Kochkorselt», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, marche assortite, vendo rate, noleggio scontabile, acquistandoli. Pianino Pallik Vienna, rara occasione. Mazzini 44 52054 NN

PIANINO nuovo, mogano garantito, splendido, vendesi. Piazza Cornelia Romana 2, I. Bercich. 52461 NN

PIANINO stupendo modello concerto, tre pedali, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 81171 NN

PIANOFORTI armonium, primarie fabbriche. Occasioni, scambi, noleggi. Imbriani 7. Zannoni. 52433 NN

SALOTTINO ed altri mobili usati, vendo. Visitare oggi dalle 14 alle 15 Indirizzo Piccolo. 81131 NN

STANZA pranzo lussuosissima, prezzo mite vendesi. Carducci 30, p. 6. 52460 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 52086 O

AA. BRILLANTI, oro, corone, dinto, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 000 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

BINARIETTO scartamento 600-750, rotaia alta mm. 80, come nuovo, vendo prezzo convenientissimo, consegna alto Veneto. Binarietti scartamento 500-600 altezza rotaia 60-65-70, vagonetti, scambi, piattaforma ecc. locomotive. Tutto ottimo stato. Materiali nuovi, accessori vari, vendo prezzi convenientissimi. Scrivere: Sardone, Treviso. 5770 O

LAVORI a mano, antichi, moderni, cuscini, tende, servizi the ecc. vendonsi. Ruggero Manna, 9, II. 000 O

MANTELLI eleganti con pelliccia, modelli parigini, da lire 280, vendonsi. Atelier Györy, Mazzini 12, I. 81213 O

MACCHINE per cucire e maglierie, grande vendita rateale. Sconti speciali rivenditori. Chiari, Riborgo 9. 52430 O

OCCASIONE grandioso arrivo borsette, prezzi eccezionali, come tutti altri articoli. Valigeria Dabrowski, piazza Unità 2. 81035 O

PELLICCERIE diverse, alcune confezionate, nuovissime, vendonsi; visibili tutti i giorni. Via Udine 20, III, porta 14. 000 O

RIPARAZIONE bambole, grande assortimento giocattoli, prezzi di concorrenza. Negozio Buchbinder Ocirik, via delle Torri 2. 81152 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI viaggiatori cerca ogni comune importante società vendita reateale. Offerte con referenze cassetta 22196 P, Unione Pubblicità. 22196 P

IMPORTANTE casa vinicola toscana cerca per Trieste piazzista, primaria forza. Scrivere Cassetta 22279 P Unione Pubblicità. 22279 P

PIAZZISTA introdotto, stipendio, provvigione, per giornale diffusissimo, cercasi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 52214 P

PIAZZISTA praticissimo articoli drogheria stipendio, provvigione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52408 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. MOTOSIDECAR vendesi causa partenza lire 2800 oppure scambiasi più leggera. Via del Bosco 54, garage. 52312 Q

A. I. S. 350 valvole in testa, vendo. Via Vasari 17, negozio. 52412 Q

AUTOCARRI grossa portata 509 ... mioncini, liquidansi. Pilone 1. ...

AUTOMOBILE 509 occasione com... tazione pagamento. Ind. Piccolo. ...

AUTOSCUOLA Vaccari S. Nicolò ... casi cambiamento targhe, prati... zione pubblico registro. ...

AUTOVETTURA noleggiasi 150 ... 100 mezza. Rona 2, deposito olii. ...

AUTOVETTURE moderne, chiu... giansi lire 1.40 chilometro. Imb... Autoscuola. ...

BICICLETTA corsa 200 con ris... mezzacorsa 180 vendonsi. Via Pa...

CEIRANO torpedo sei posti, vend... biasi altra quattro posti. Garage ... teri 42. ...

GOMME Michelin. Deposito press... Garage Roma, Rismondo 12, tele...

MOTO side-car piena efficienza ... 2200 oppure scambiasi con più le... del Bosco 54. ...

MOTO Sumbeam ottimo stato ... casione. Garage XX Settembre 65. ...

MOTO-carrozzella acquistasi se ... casione, con impianto elettrico ... 12345 Q Unione Pubblicità. ...

MOTOCICLETTA con sidecar impia... trico clakson ed accessori vend... nissima. Magazzino carboni S. ...

MOTOCICLETTA D. K. W. vende... ne. Indirizzo al Piccolo. ...

MOTORINO 2½ senza magnete, ... San Michele 10, Giacomelli. ...

SPA lussuosissima torpedo vendo ... ne. Offerte Cassetta 22271 Q Unio... blicità.

ASSICURAZIONI. Importanti Co... vita, infortuni, cercano agenti ... Trieste, Pola, Fiume, Gorizia, U... chè ispettori, produttori, appogg... tivo agenzie. Forti condizioni ... provvigione. Necessita provetto ... intenzionato migliorare carriera ... va ramo vita. Cestinansi anonim... ta 22282 P Unione Pubblicità. ...

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AFFARONE: barbiere vende repart... ra qualunque prezzo; forzata ... Ghirlandaio 15. ...

AZIENDA avviatissima confezioni ... datta anche signora, utile 40000 a... desi con comoda abitazione arreda... zo irrisorio 20.000. Indirizzo Piccolo ...

BOTTEGHINO erbaggi avviato, for... ro, vendesi causa malattia. Indir... Piccolo. ...

CONSULENZA fiscale: tasse, conco... corsi, sgravi, multe. Studio rag. ... Tiziano 9. ...

LIRE 1000 cerco verso garanzia mobili ... camere, cucina e cambiale, buon ... Indirizzo al Piccolo. ...

MUTUI sopra stabili primo rango ... tassesi equi accordansi. Tergesteo, ...

NEGOZIETTO arredato, senza merc... ma posizione vendesi occasione. ... Piccolo. ...

TRATTORIA vendesi causa malattia ... zione presso marina, 20.000 tratt... preso bottame). Indirizzo Piccolo. ... 70.000 cercansi primo rango stabili ... Cassetta 22262 R Unione Pubblicità. ...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

VILLA molto grande, centro, ... lusso eccezionale, vendesi occasione ... setta 22198 S Unione Pubblicità. ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

QUARANTAQUATTRENNE, vedova ... ta, affettuosa, senza bambini, con ... re e piccolo risparmio, desiderosa ... conoscerebbe distinto, anche vedovo ... sizione sicura, preferibilmente con ... ni, scopo matrimonio. Cassetta 22... nione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A A. SALONE per signora, S... 43. Taglio, ondulazione, specialista ... se per tinture. Prezzi mitissimi. ...

A. DENTISTA Jurcev, viale ... bre 31, riceve dalle 14 alle 20. ...

A piccole rate paletot, soprabiti ... mantelli da signora, camicie, ... Sartoria Carmes, Carducci 30. ...

A. RATE vestiti, paltò uomo ... mantelli signora. Corso Garibaldi ...

ACQUISTATE da Cavallar i regali ... Nicolò Via S. Lazzaro 15. ...

CAPPELLI da signora, modelli ... mi, grandissimo assortimento pr... dinariamente bassi, vendesi pr... soppi. Corso 39. ...

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, ... ta, autorizzata, accoglimento gest... fort moderno, assistenza medica, ... ininterotti. Retta giornaliera lire ... Farneto 10, villa propria, tel. ...

LEVATRICE diplomata riceve giorn... consultazioni gravidanza, cure, ... Madonna Mare 19, II. ...

UN regalo gradito? Una bella borsetta ... quistata in via Imbriani 16, ... Buffet Automatico.

Giovedì 24 corrente, cessava di vivere nell'età di 25 anni

Luigi Amedeo Dreossi

Il padre **MASSIMO,** il fratello **EDY,** le sorelle **MARIA in GROPAIZ, FRIDA,** il cognato **BRUNO GROPAIZ,** le zie e la famiglia **DUS,** ne danno il triste annuncio. I funerali ebbero luogo venerdì 25 corr.

Trieste, 26 novembre 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Nel trigesimo della scomparsa di

Oscarre Passalacqua

capitano macchinista

rimasto vittima di alto zelo e del dovere durante il naufragio del piroscafo «Isabò», avvenuto a Scilly Rock, verrà celebrata una messa in suffragio della Sua anima domenica 27 corrente, ad ore 10.15, nella Chiesa delle RR. Madri Ausiliatrici, in via Pasquale Besenghi N. 6.

Le famiglie PASSALACQUA BORRI e ZANINOVICH

La **Filiale di Trieste** della **Soc. Anon. Ing. V. Tedeschi e C.** annuncia con dolore la perdita del

cav. GIACOBBE TEDESCHI

da molti anni consigliere d'Amministrazione della Società.

Trieste, 23 novembre 1927.

La famiglia di **FRANCESCO DE GRASSI,** Grado, comunica agli amici e conoscenti la mor... dell'adorata moglie e mamma

Matilde De Grassi

nata MARCHESINI

avvenuta oggi 25 novembre.

Grado, 25 novembre 1927.

La famiglia del **gr. uff. dott. BERNARDO BENUSSI** straziata, annuncia la morte del

prof. dott. Vittorio Benussi

professore di psicologia sperimentale all'Università di Padova

avvenuta a Padova il 24 corrente.

Trieste-Padova, 26 novembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate al loro indimenticabile consorte e padre

Ruggero Konvitzka

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, parteciparono ai funerali, come pure con l'invio di fiori, od in altra guisa, vollero renderle tributo d'omaggio.

Uno speciale ringraziamento vada alla spettabile **Ditta Francesco Glanzmann,** alla **Famiglia Accerboni,** poi ai colleghi di lavoro che prestarono tanto gentilmente.

Trieste, 25 novembre 1927.

La desolata consorte GEMMA e FIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per l'affettuosa attestazione di affetto tributata alla sua piccola ed indimenticabile

TINA

la sottoscritta ringrazia sentitamente la spett. **Direzione della Ditta Pa... & Co.,** i colleghi del padre, la **Direzione,** gli insegnanti e gli alunni della **Scuola Popolare «Duca d'Aosta»,** il preside, i professori e gli alunni dell'**Istituto Tecnico «Francesco Crispi»,** nonchè tutte le altre gentili persone che vollero prendere in varia guisa, parte al loro profondo dolore.

Monfalcone, li 25 novembre 1927.

FAMIGLIA di FRANCESCO JURIZZA